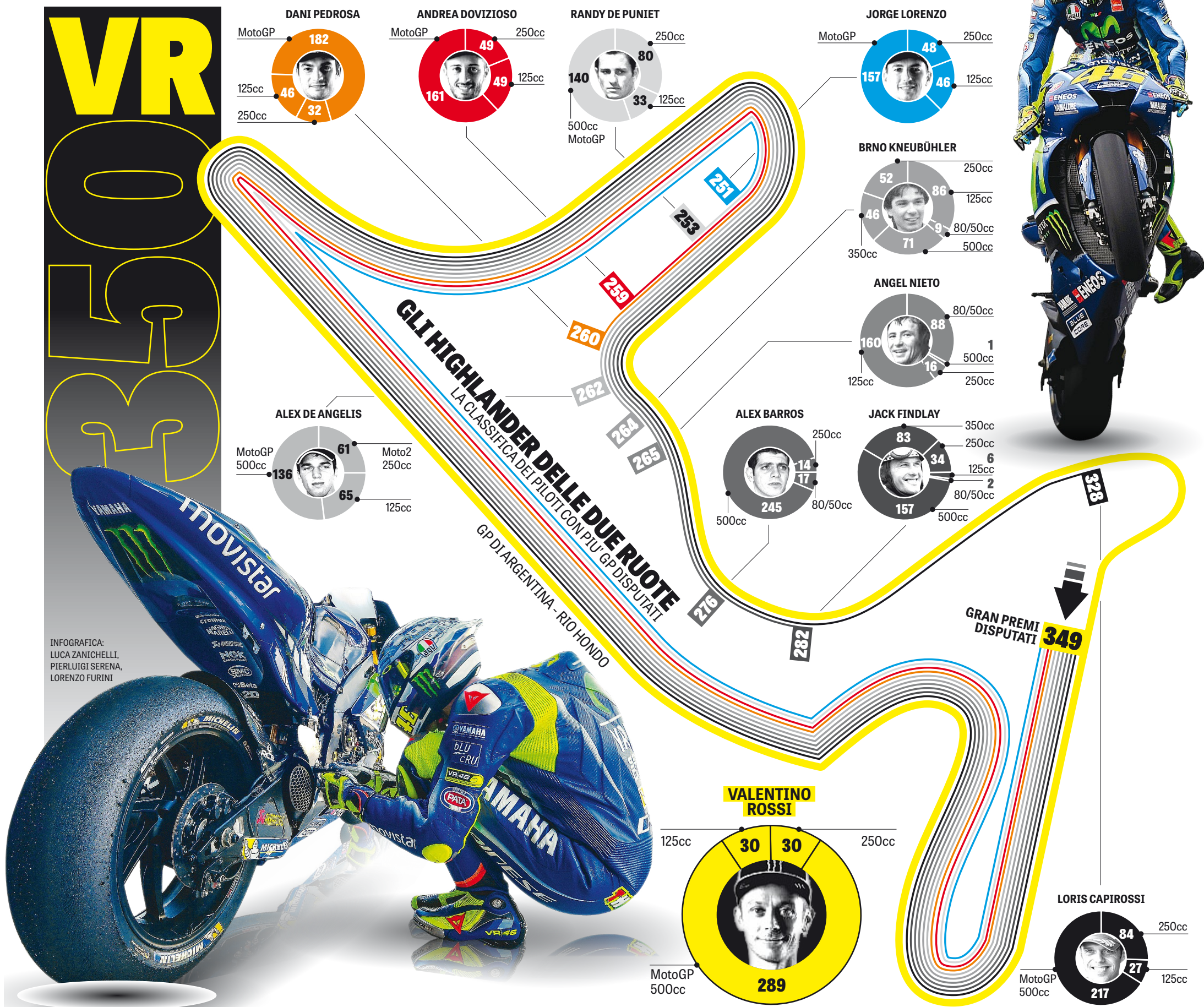


## G+ I NUMERI DEL MITO

CONTENUTO PREMIUM



## INFINITO ROSSI: CORRE IL 350° GP

**IL RACCONTO**  
di PAOLO IANIERI  
INVIATO A T. DE RIO HONDO (ARG)

**T**recentocinquanta. Che saranno trecentosessantasei a fine stagione. Ovvero come trascorrere un intero anno, bisestile, a disputare gare. Un giorno dopo l'altro, senza mai che la cosa gli venga a noia. Anzi. Valentino Rossi non si ferma mai. E meno male, verrebbe da dire, visto che gli anni passano — la carta d'identità racconta di 38 anni —, ma le emozioni che regala ai tifosi di tutto il mondo sono sempre le stesse. Qui, domenica, allo spegnimento del semaforo Valentino disputerà il suo 350° GP iridato. Una cifra pazzesca, se si considera che quello di Termas de Rio Hondo sarà l'888° GP della storia e che Valentino sigillerà con la sua presenza il 39,4% delle gare disputate dal 1949 a oggi. Con un corollario di 222 podi, l'ultimo (per ora) della serie, il 3°

posto due settimane fa in Qatar dietro la Yamaha gemella di Maverick Viñales e la Ducati di Andrea Dovizioso.

**VOGLIA** «A me non impressiona la cifra in sé, 350 gran premi sono tantissimi, ma alla fine è solo un numero, un dato statistico. Quello che piuttosto mi fa pensare è il modo con il quale Valentino sia arrivato a questo traguardo, con una voglia che è pressoché rimasta immutata rispetto a quando tutto è cominciato». A parlare così è papà Graziano, il «colpevole» di avere regalato al mondo del motorsport una delle sue icone più prestigiose.

**QUALITÀ** È un po' il concetto che riprende Valentino, che non ha mai dato troppo peso a

certi traguardi statistici. Anche se alle sue spalle, c'è il vuoto. Loris Capirossi, primo degli inseguitori, si è fermato a quota 328, il 3° Jack Findlay, è già lontanissimo a 282 (Vale, con 289, ne ha già disputati di più nella sola classe regina), quindi c'è Alex Barros a 276. Dei piloti in attività, Dani Pedrosa è 8° a 260, uno in più di Andrea Dovizioso. Pur abituato a guardare al futuro, Rossi non può restare indifferente. «Sono tante gare e ne sono orgoglioso, l'importante però non è il numero, ma la qualità, il numero di vittorie, di podi. Adesso penso solo a ripartire dal Qatar, il podio è stato un buon inizio, vogliamo continuare».

**SORPRESA** La cosa per certi

versi divertente, è che anche chi vive a contatto quotidiano con Vale non riesce a evitare di sorprendersi di questa storia quasi infinita. Come mamma Stefania, la sua prima tifosa. «Ripenso a Valentino piccolino e poi a lui oggi... Lo vedo, lo vivo, lo ascolto, faccio il tifo, mi emoziono, soffro, piango, rido, gioisco, esulto. Ma gli dico ancora: «comportati bene», oppure «tieni duro». Non mi sarei mai immaginato niente di tutto questo. Anche adesso, ogni nuova stagione, ogni gara, ogni cosa che Valentino fa, è una sorpresa. La sua vita è questa sfida, le corse. Anche a casa tutto è in funzione dei motori. È questa la sua forza».

**PREDESTINATO** Che il ragazzo avesse talento lo si era intuito

da subito, l'Europeo disputato nel 1995 e poi il debutto nel Mondiale 125 nel 1996 in sella all'Aprilia di Giampiero Sacchi. Quelle due stagioni, a batteggiare con lui c'era quello che nel tempo è diventato uno dei personaggi più stimati del paddock, Lucio Cecchinello. «Lui sull'Aprilia, io con la Honda, ma non c'era storia, Valentino era già avanti — ricorda Lucio —. Però non era assolutamente pronosticabile tutto questo. Sono 22 stagioni che è sempre lì, l'altro giorno pensavo che ci vorrà un cappellone solo per tenere i suoi trofei. È straordinario vedere come riesce a mantenere la motivazione, alla base c'è una passione infinita per quello che fa e per la moto. Se devo trovare un aggettivo, userei «strabilante»».

**INCOGNITE** Nei GP «storici», Valentino è spesso riuscito a piazzare un gran risultato come ciliegina sulla torta e sarebbe bello che accadesse anche qui dove, dopo la vittoria di due anni fa, si presentò con la maglia di Maradona. «Mi piace questa pista, è divertente, ma prima aspettiamo di capire le condizioni. E come si comporterà la gomma di vecchio tipo con carcassa più dura che la Michelin ha portato, anche se purtroppo la mescola è la morbida. Ma qui, soprattutto, il problema sarà con la posteriore, si sta tanto piegati e si pattina. I miei favoriti? Sempre Viñales e Marquez, anche se Maverick, per quello che ha fatto durante tutto l'inverno e in Qatar, qui forse sarà il più forte».

**IL PIÙ PRESENTE**  
**39.4**

la percentuale di gare del Mondiale (la prima edizione nel 1949) alle quali Rossi ha partecipato

**VALE: «SONO ORGOGLIOSO DEL RECORD. PERÒ SONO IMPORTANTI LA QUALITÀ E LA QUANTITÀ DI VITTORIE E DI PODI»**



# Vi ricordate di Hayman? «Il bis non è impossibile»

● Domenica la Roubaix: l'anno scorso il clamoroso successo dell'australiano. Da allora, mai nei 10: «Nel 2016 era più difficile»



**Ciro Scognamiglio**  
cscognamiglio@gazzetta.it  
twitter@cirogazzetta

**D**a quel giorno non ha più vinto. Non è mai arrivato sul podio. In nessun ordine d'arrivo ne è apparso il nome tra i primi dieci. Eppure Mathew Hayman non è un fantasma. È vivo e lotta con noi. E la contabilità dei risultati è l'ultima cosa che conta, se si pensa che nei due anni precedenti al clamoroso successo all'ultima Parigi-Roubaix del 10 aprile 2016 questo australiano alto e magro aveva ottenuto come miglior piazzamento un 12° posto al Tour nella tappa del pavé di Arenberg (sì, proprio nel giorno in cui Nibali volava sulle pietre in maglia gialla). Domenica, però, sarà tutto azzerato. Hayman partirà con il numero uno. E la Roubaix è la più unica delle gare in bici. Completamente diversa da tutto il resto. Attenzione, allora, a considerare l'impresa dello scorso anno come irripetibile. «Impossibile rivincere? — dice Hayman alla Gazzetta —. Beh, onestamente consideravo più

impossibile un successo nel 2016. Invece è accaduto. So che sarà molto difficile. Ma impossibile, no. Io ho lavorato pensando da mesi a questo giorno. Non ho niente da perdere, e sono pronto».

**BICI** La Orica-Scott gli ha preparato una bici speciale. Solo per lui. Il design del telaio richiama la vibrazione delle pietre del pavé grazie a un'interpretazione geometrica e sul tubo diagonale, vicino allo sterzo, c'è un canguro stilizzato. Si distinguono bene i colori verde e giallo, tipici dello sport australiano. Al netto di cambi dell'ultima ora della lista iscritti, Hayman parte già con due record: a quasi 39 anni (li compirà il 20 aprile), sarà il più anziano al via e quello con più partecipazioni nella regina delle classiche. Finora ne ha 15 — la prima delle quali nel 2000, con un decimo posto nel 2011 e

un ottavo nel 2012 — prima dell'exploit dello scorso anno. «Mi ero rotto il braccio destro a fine febbraio, cadendo all'Het Nieuwsblad. Avevo pedalato a casa, e in garage, per oltre mille chilometri con il sistema di training virtuale Zwift. Per questo dico che stavolta alla Roubaix ci arrivo molto meglio. Poi, lo sappiamo tutti: ci vuole anche fortuna. Bisogna che non capiti niente e che ti trovi al posto giusto nel momento giusto».

**STORIA** Hayman è un animale da Nord: dall'Australia, da anni si è trasferito a vivere a Lanaken, cittadina della provincia fiamminga del Limburgo belga. Ed è l'uomo che ha negato a Tom Boonen lo storico quinto successo all'Inferno del Nord. «Spero che non vi dispiaccia troppo», sorride, a caldo, ai cronisti. Ora dice: «A parte i compagni di squadra, Tom fu il primo a congratularsi con

me. Un uomo vero, oltre che un campione. Se ci siamo parlati ancora dopo quel giorno? Certo, diverse volte. Ma mai più della Roubaix e raramente di ciclismo. Di vita, piuttosto. Abbiamo conversato anche di gemelli. Io li ho avuti all'inizio di quest'anno, un maschio e una femmina. Lui ha due femmine, invece, e abbiamo questa cosa in comune. Domenica sarà il chiaro favorito». Alla domanda se quel successo gli abbia cambiato la vita risponde in maniera articolata: «Sì e no. Sportivamente, sì. La mia carriera ha un'altra consistenza (aveva vinto una sola altra corsa, la Parigi-Bourges 2011, ndr), mi sento più rilassato anche se non appagato. E potrei continuare per un altro anno ancora. Umanamente, no. Sono sempre la stessa persona». Resta la curiosità di sapere dove abbia piazzato il pezzo di pavé-trofeo che spetta al vincitore. «In salotto, al posto d'onore. E c'è una luce speciale che lo illumina già poco prima che faccia buio». Non è un caso: è la stessa che si scorge nei suoi occhi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO



Ieri diverse cadute: colpa della segnaletica stradale FOTO DALLA TV

## Ai «Paesi Baschi» è polemica sulla sicurezza

● Birilli non segnalati, anche Contador a terra Vince Roglic, Visconti è terzo



Alberto Contador, 34 BETTINI

**R**itorna in primo piano (ma era mai andato via?) il tema sicurezza in corsa. Succede al Giro dei Paesi Baschi, in una quarta tappa piena di cadute e polemiche. L'unica cosa che non si discute è il risultato finale: a Bilbao ha vinto con un bel colpo da finisseur Primoz Roglic — il 27enne sloveno della Lotto NL-Jumbo che s'impose nella crono del Chianti Classico al Giro 2016 — con 2° su Matthews (3° Visconti, 8° Ulissi, De La Cruz sempre leader). Il «prima», invece, è oggetto di dibattito: tra coni stradali e ostacoli non segnalati nel modo migliore in mezzo alla strada, sono caduti in diversi all'ingresso di Bilbao. Power, Navarro, Atapuma e Cummings erano tra i più malconci. E ha avuto diversi problemi Alberto Contador, già a terra lunedì: coinvolto nella prima caduta di giornata, ha dovuto prendere la bici di un compagno (ma era troppo piccola) e poi ha forato come mercoledì.

**TUTTI I COLORI** Lo spagnolo non ha perso tempo in classifica, ma ha incassato tante botte: «Me ne sono successe di tutti i colori — ha detto il 34enne della Trek-Segafredo — ma se mi sono salvato in una giornata così... Di si-

curo domani (oggi, ndr) sentirò più dolore, ma non mi è passata la voglia di combattere». Sempre al Giro dei Paesi Baschi, due anni fa erano successi incidenti simili. Senza dimenticare quanto accaduto all'ultima Vuelta: Steven Kruijswijk aveva centrato un palo non segnalato e cadendo si era fratturato una clavicola. In quel caso, l'olandese si era ritirato ed erano arrivate le scuse ufficiali dell'organizzazione. «I rischi, invece di diminuire, aumentano — osserva Giovanni Visconti, 34enne siciliano della Bahrain-Merida —. E non è un discorso che si riferisce solo al Giro dei Paesi Baschi. Passiamo a 70 all'ora in varchi di un paio di metri. E poi i birilli in mezzo alla strada, gli spartitraffico, gli arrivi in discesa come l'altro giorno. Bisogna fare qualcosa di concreto».

**PROGRAMMA** Oggi (Eurosport dalle 15,30) tappa dura e tanta salita: 140 km con arrivo a Eibar, anche se a decidere i giochi potrebbe essere la crono di 27,7 km di domani, sempre a Eibar.

ci. sco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CONTO ALLA ROVESCIA

**Galetti super Ai punti vinse due volte**



● Mancano **28** giorni al via del Giro d'Italia 100, venerdì 5 maggio da Alghero. E **28** sono i punti che garantiranno la vittoria a Carlo Galetti nel Giro 1910. S'impose con 18 punti su Eberardo Pavesi e 23 su Ganna: se la classifica fosse stata a tempi, avrebbe lasciato Pavesi a un'ora e 20 minuti. Sempre ai punti vinse anche l'anno dopo.

**SONO I DETTAGLI che rendono squisito ogni singolo morso...**

**NUOVO GUSTO NOCCIOLA**

**BARRETTA PROTEICA PROMEAL ZONE 40-30-30**

**30% DI PROTEINE - 11 GUSTI DIVERSI**

www.volchem.it

## IL 25 APRILE

**Ora è ufficiale Il Liberazione si correrà**

● Il Gran Premio Liberazione è salvo. Come anticipato ieri, il rischio della cancellazione di una corsa storica del calendario dilettantistico è stato scongiurato. La notizia è stata ufficializzata dalla Primavera Ciclistica, la società organizzatrice e che ha voluto ringraziare i diversi protagonisti dell'operazione salvataggio. «Non credevo — ha detto il presidente Andrea Novelli — che in pochi giorni una notizia nefasta potesse innescare una serie di interventi così importanti da sortire effetto immediato. Il primo grazie va al ministro dello Sport, Luca Lotti, e a Cicli Lazzaretti». La corsa romana si svolgerà come da tradizione il 25 aprile con partenza e arrivo alle Terme di Caracalla.



# Detti batte Greg e sfiora l'europeo

● Negli 800 arriva a 83 centesimi dal record di Paltrinieri: doppio pass-mondiale  
Il livornese salta la sfida di oggi nei 1500 per indisposizione, ma domani farà i 200 sl

Stefano Arcobelli  
INVIATO A RICCIONE (RIMINI)

Un'altra meraviglia da Detti: stavolta quasi da record europeo. Dall'assolo nei 400 (3'43"37) al duellissimo negli 800 con Gregorio Paltrinieri, battuto qui tre anni fa con un antico record di 7'42"74 che poi il gemello gli sfidò l'anno dopo per l'argento mondiale di Kazan, dove Detti non c'era per infortunio. Gregorio della specialità di mezzo, quella non olimpica, resiste per 83 centesimi nell'albo del primato (7'40"81, sesto di sempre) ma in acqua regge solo per 400 metri, e forse in quel passaggio azzardato in 3'49"24 c'è il dazio pagato nel finale. Anzi negli ultimi 200 metri, quando quei 2 secondi di vantaggio al di sotto del limite continentale il livornese non riesce a mantenerli. «Non finivano mai quelle ultime 4 vasche» racconterà dopo, di corsa, perché l'Esercito lo schiera nella 4x100 sl e lui si adegua e torna sul podio con una frazione da 49"67. Non si sta facendo mancare nulla, e non si era mai spinto a così tanto: dai 100 in su. Nei 1500, la specialità in cui un mese fa a Milano ha spezzato l'imbattibilità triennale di Greg, oggi però il livornese non ci sarà: stanchezza e un'indisposizione lo terranno a riposo in vista dei 200 sl finali di domani. È in forma e potrà nuovamente attaccare il record italiano di Brembilla di 1'46"29, sfiorato dall'1'46"64 nella 4x200: Gabriele detiene le prime 3 prestazioni mondiali stagionali tra 200-400-800. Può bastare, in vista dei Mondiali di luglio, rassegna in cui non ha raccolto nulla rispetto al compagno che invece vanta un oro, un argento ed un bronzo.

**CONFRONTO** Era il primo vero confronto tra i gemelli di Morini, e Gabriele giura di non aver «marcato» Gregorio: «Mi sarebbe bastato mettere le mani davanti, noi ci alleniamo per andare forte, non potevo farmi condizionare dal suo ritmo, no non lo guardavo semmai solo il tabellone ai 400 e mi sono detto e adesso sono cavoli tuoi, Gabi. Agli 800 ci arrivavo dopo 3 giorni di fatiche, nel finale ho patito e su questo dobbiamo lavorare per le medaglie estive. Ma sono contento, ora spero di finire al meglio. Con una preparazione mirata si può far meglio a luglio». Non dice la posizione né la gara, ma quando pronostica «2 ori e un argento» si sa che sono 400 e 800 le priorità anche se nei 1500 è bronzo olimpico. Intanto si sente il Detti più forte di sempre? «No, a Rio avete visto il miglior Detti, vedremo di farlo andare più forte a Budapest».

IL NUMERO

3

**Detti ha le prime tre prestazioni mondiali stagionali tra 200, 400 e 800 stile libero**

**PASS** Gregorio Paltrinieri ha provato inutilmente a stargli dietro, senza poter reggere quel ritmo ossessivo: è stata battaglia per metà, e alla fine, osservando il tempo ne trae questa conclusione: «Almeno mi sono qualificato per i Mondiali, ma due anni fa nuotavo 7'40", non è un tempo da buttare (è il 2° al mondo, ndr) ma non sono in super forma e si vede già dall'inverno, sono abbastanza fiducioso per i Mondiali, e sono andato meglio di Milano. La condizione non è perfetta, sta crescendo, pian piano, l'obiettivo minimo è stato raggiunto». Così come ha esaudito la curiosità della 10 km in Israele, ma adesso c'è da lavorare sodo per difendere il titolo iridato del 2015: «Stiamo provando anche cose nuove in allenamento, in gara non mi sento benissimo mentre degli allenamenti sono soddisfatto,



Gregorio Paltrinieri, 22 anni, si saluta simpaticamente con l'amico e rivale Gabriele Detti, 22 anni, che lo ha ieri battuto negli 800 LAPRESSE



GABRIELE DETTI SU PALTRINIERI

mi sento più forte ma sono assai lontano dalla condizione migliore. Diciamo che al top non sono mai arrivato in questa stagione, ma spero di arrivarci a Budapest. Ma c'è da lavorare su tutto, non su qualcosa di particolarmente mirato su cui migliorare. Ora spero vengano meglio i 1500».

**LA COPERTA** Morini si considera «davvero contento» della prestazione di Greg, «perché tra Milano e il fondo ero preoccupato, qui si è sciolto, si gli mancano le energie, è un po' affaticato e lo abbiamo sottoposto ad alcune analisi accurate.

Ma sono soddisfatto di come sta reagendo, anche Gabriele non sta avendo i finali giusti perché manca qualcosa pur facendo tempi stratosferici. Ora li mando in vacanza fino a Pasqua, poi ci sarà da faticare e non pensare all'extra. In questo momento uno ha la coperta lunga e l'altro troppo corta. Bisognerà tornare al lavoro estremo, lavori lunghi e lenti e lavori sul passo. Gregorio deve ritrovare la cattiveria agonistica e fa bene a non essere contento, non lo era neanche quando faceva 7'40" o 14'40", è molto esigente con se stesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CONDIZIONE NON È PERFETTA, SPERO DI FAR BENE A BUDAPEST

GREGORIO PALTRINIERI SUL SUO FUTURO

LA GUIDA  
OGGI 8 GARE

**IERI (3° g., 50 m). Finali. Uomini - 800 sl:** 1. Detti 7'41"64 (55"25, 1'52"79, 2'51"06, 3'49"24, 4'47"56, 5'45"70, 6'44"16, 7'13"34), 2. Paltrinieri 7'48"89 (3'51"29), 3. Acerenza 7'59"52, 4. Vanelli 8'00"14. **50 farf:** 1. Codia 23"67, 2. Vergani 23"70, 3. Rivolta 23"85, 4.

Razzetti 23"90, 16. Ceccon 24"56 (b. 24"50 rec. ital. ragazzi, prec. 23"55 del 3-3). **200 dorso:** 1. Restivo 1'56"55 (rec. ital., prec. 1'56"91 Lestingi del 5-3-2009 a Riccione, pas. 27"53, 56"91, 1'26"89), 2. Mencarini 1'57"81, 3. Ciccarese 1'58"35, 4. Bietti 1'58"61. **4x100 sl:** 1. Fiamme

Oro 3'17"02 (Orsi 49"05, Spadaro 50"62, Leonardi 49"24, Miressi 48"11), 2. Fiamme Gialle 3'17"70 (4° f. Borzi 48"95), 3. Esercito (3° f. Detti 49"67, 4° f. Izzo 48"91), 4. Aniene (4° f. Magnini 48"37). **Donne - 200 dorso:** 1. Panziera 2'10"88, 2. Paruscio 2'14"21, 3. Ramatelli

2'14"49, 4. Cristetti 2'14"61. **100 farf:** 1. Bianchi 57"90, 2. Di Pietro 58"07, 3. Di Liddo 58"28, 4. Tarzia 58"84. **400 mx:** 1. Pirozzi 4'38"40 (1'02"65, 2'13"33, 3'34"98), 2. Franceschi 4'40"18, 3. Cusinato 4'40"70, 4. Toni 4'42"38. **4x200 sl:** 1. Aniene 8'01"21 (Ceracchi

2'01"23, Panziera 2'02"87, Quadarella 1'59"91, Pellegrini 1'57"60), 2. Fiamme Oro 8'06"42, 3. Carabinieri 8'10"83. **OGGI** (batt. ore 10, fin. 16.30, dir. Rai Sport 1): 200 sl D, 200 mx U, 50 dorso D, 50 sl U, 50 rana D, 1500 sl U, 4x100 mx D, 4x100 mx U.

## Restivo: 200 dorso del cuore «Non sono il più talentuoso Vinco perché sono tenace»

● Il friulano che vive a Firenze e studia cardiologia firma il primato italiano. E può allenarsi solo dalle 5 della sera...

INVIATO A RICCIONE (RIMINI)

Restivo, chi? La sorpresissima dei trials mondiali azzurri ha la faccia incredula e il baffetto diventato rito scaramantico di Matteo Restivo, friulano di stanza a Firenze, nato nel 1994, capace di cancellare un altro primato storico che apparteneva all'epoca dei superbody gommati, anno 2009, e

detenuto da Damiano Lestingi, l'ex prodigio che è stato padrone dei 200 dorso in 1'56"91. Il ragazzo di Civitavecchia aveva costruito una carriera sin dalle giovanili, il neo primatista ha fatto un balzo cronometrico a dir poco pazzesco con questo 1'56"55 (27"53, 56"91, 1'26"89): a dicembre era sceso sotto i 2 minuti in 1'59"14, appena 14" italiano, adesso è il dentore nonché terzo al mondo

nel ranking stagionale. Se non è una favola... «Come ho fatto? Con una condizione stratosferica, curando tutto bene».

**MEDICINA** Nato ad Udine, affermatosi nel nuoto a Firenze, dov'era arrivato non per caso: ma soprattutto per studiare medicina, diventare un cardiologo. È al terzo anno ed è in regola con gli esami, si allena solo dalle 5 della sera, perché dalle 9 stu-



Matteo Restivo, 22 anni, nato a Udine, dopo il primato italiano DEEP

**CRONOLOGIA RECORD ITALIANO 200 DORSO UOMINI**

2'02"58	Stefano Battistelli	1988
2'01"08	Stefano Battistelli	1988
2'00"63	Stefano Battistelli	1989
1'59"96	Stefano Battistelli	1989
1'59"48	Stefano Battistelli	1990
1'59"11	Stefano Battistelli	1992
1'58"37	Stefano Battistelli	1992
1'57"70	Emanuele Merisi	1996
1'56"91	Damiano Lestingi	2009
1'56"55	Matteo Restivo	2017

dia, alle 21 riprende i libri e 3 volte alla settimana si ritaglia uno spazio in palestra. Ma non ha il fisico del palestrato, non è un gigante come i velocisti emergenti: «Non sono il più alto, il più potente (175 cm per 68 kg, ndr) né il più talentuoso ma sono il più tenace». E soprattutto costruisce la gara «in modo aggressiva». Lui, allievo di Paolo Palchetti, ai Mondiali ci arriva quasi nel modo più improba-

bile: «Di solito li vedo in Tv questi appuntamenti, è tutto incredibile». Ammira i dorsisti di oggi alla Larkin («ma anche perché studia ingegneria e spero mi presenti l'astronauta McEvoy»), ma in verità vorrebbe essere solo bravo e leggero come Riosuke Irie, il dorsista-pianista nipponico con cui spera di farsi una foto a Budapest. Ed ora va fiero perché la notte prima della gara erano arrivati i suoi pochi amici-fans a cui ha pensato dopo l'incredibile tocco. Si farà raccontare come si vive un Mondiale dall'amica di famiglia, la stiliberista azzurra Alice Mizzau che oggi nei 200 sl cerca il pass mondiale. Ieri nella 4x200 dell'Aniene Federica Pellegrini ha nuotato lanciato 1'57"60. Infine, la piscina è sottoposta a continui test antidoping dai Nas, che hanno chiesto ben 10 addetti per controlli a raffica. Veloci e super controllati, gli azzurri.

s.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● Il connubio tra il play Usa e coach Caja ha rilanciato l'Openjobmetis firmando 6 vittorie di fila

Andrea Tosi  
INVIATO A VARESE

A cinque giornate dalla fine della stagione regolare, è scattata la volata per l'ottavo posto, l'ultimo utile per accedere ai playoff. Praticamente già al sicuro le prime 7 posizioni (col trio Reggio Emilia-Capo d'Orlando-Sassari a +4 da Pistoia, attualmente ottava), la corsa per qualificarsi alle fase che assegna lo scudetto vede in pista sei club: Pistoia, Torino e Brindisi con 24 punti, Varese e Brescia a 22 e Cantù a 20. Difficile oggi indicare la favorita, di sicuro la squadra più in forma che sta scalando impetuosamente la classifica è l'Openjobmetis, in serie positiva da sei turni. La cura di Attilio Caja, dopo un'iniziale fase diagnostica, ha dato i suoi frutti, soprattutto l'empatia che si è creata tra l'allenatore pavese e il suo play Eric Maynor sta facendo la differenza. I due si sono incrociati già nella prima loro esperienza varesina due anni fa con esiti positivi: «Col coach c'è un rapporto di stima e fiducia reciproca. Io so bene quello che vuole da me e dalla squadra in campo, lui mi consente di esprimermi assecondando le mie qualità — dice Maynor, 29 anni, con 5 buone stagioni Nba alle spalle —. Quando è arrivato, la nostra situazione era difficile. Le tante sconfitte subite in campionato e in Champions League avevano creato frustrazione e paura. Ricordo bene che ci gridò negli spogliatoi dopo la brutta partita di Cremona di andare a giocare in Cina. Aveva ragione perché avevamo perso senza lottare. Ma fu bravo a non indicare colpevoli, ci chiese di guardarci allo specchio».

Quando è veramente svoltata la vostra stagione?  
«Dopo la sconfitta di Brindisi. Abbiamo sfruttato bene il break della coppa Italia per trovare gioco ed equilibri insieme alla forma fisica. Io stesso sto molto meglio rispetto a tre mesi fa. Il doppio impegno settimanale campionato-coppa mi ha penalizzato. Venendo da un infortunio nella mia esperienza in Russia, non riuscivo a recuperare. Oggi sono tornato al cento per cento».

Perché Varese ha vinto sei partite di fila?  
«Perché adesso giochiamo con più energia e fiducia nei nostri



Eric Maynor, 29 anni, play di 193 cm, viaggia alla media di 12.2 punti e 5.5 assist in 30' di impiego CIAM

# Maynor ci crede: «Forza Varese, siamo cambiati Vinciamole tutte»



«IL MERITO DI CAJA E' DI AVERCI MESSO DI FRONTE ALLO SPECCHIO»

«HO GIOCATO CON WESTBROOK, HARDEN E DURANT: TRE NUMERI 1»

ERIC MAYNOR  
PLAY OPENJOBMETIS VARESE

mezzi. Nessuno si preoccupa delle proprie statistiche, siamo una squadra molto altruista. Ognuno conosce il proprio ruolo. Così funziona bene la sinergia con Dominique Johnson. Lui ha bisogno di me ed io ho bisogno di lui».

Il calendario vi propone tre partite durissime in sequenza: Reggio e Venezia in trasferta, Trento in casa. E' qui che si decide il vostro playoff?  
«Oggi siamo una squadra forte e in fiducia, perciò non siamo noi a doverci preoccupare dei nostri avversari, semmai il contrario. Aggiungo che questa Varese può vincere le prossime 5 partite senza fare calcoli. E poi ai playoff tutto sarà possibile».

Nel suo passato ci sono 267 partite in Nba. Un infortunio e la coesistenza con due play fenomenali come Westbrook ad Okc e Lillard a Portland le hanno tarpato le ali. Ha qualche rimpianto?  
«Nessuno, anche se l'infortunio del 2012 mi ha impedito di giocare la finale per il titolo. Invece Lillard non mi ha fatto tanta

ombra: avevo spazio accanto a lui».

Ad Oklahoma ha giocato insieme a Westbrook, Harden e Durant. Può metterli in fila?  
«Westbrook col record delle triple doppie vincerà il titolo di Mvp 2017, ma anche Harden ha fatto benissimo: per loro ci vorrebbe un premio ex aequo. Durant è un altro fenomeno. Non faccio classifiche di merito, sono miei amici. Magari leggono sul giornale. Anche se è un gioco, preferisco evitare equivoci».

Chi è stato il suo modello cestistico?  
«Michael Jordan e non perché abbia giocato a North Carolina, vicino a casa mia. MJ va oltre il tempo e la maglia che indossava».

Come vede il suo futuro?  
«Ci penserò a giugno. Se trovassi l'occasione giusta mi piacerebbe tornare in Nba. Altrimenti prenderò l'opportunità migliore per me. Adesso sono concentrato solo su Varese e sulle prossime 5 partite».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NBA

## Golden State 3° anno da leader Beli, un dito k.o. Gallo sconfitto

● Warriors col miglior record della regular season. E domani rientra Durant

Vincendo a Phoenix per 120-111 la 13ª partita di fila, trascinata dal suo leader Steph Curry a quota 42 punti, Golden State ha stabilito per la terza stagione regolare consecutiva il migliore record Nba. Oggi i Warriors sono 65-14, irraggiungibili dai loro grandi rivali ad Ovest di San Antonio (60-18). Questa tripletta eguaglia il primato della Lega condiviso con Boston (più volte) e Philadelphia, l'ultima risaliva al dominio dei Celtics nel triennio 1983-86. Inoltre, Golden State ha fissato il nuovo record assoluto con almeno 65 vittorie in ognuna delle tre stagioni. «E' qualcosa di impressionante — ha commentato coach Steve Kerr —. Abbiamo fatto una grande corsa per arrivare a questo record (senza il contributo nell'ultimo mese di Kevin Durant, che

rientra domani; ndr). Era l'obiettivo che ci eravamo prefissi per questa stagione. Tutti i miei giocatori sono felici per questo, loro sanno di vivere una speciale era che non finirà mai. Allenò un gruppo di grande talento che riesce a divertirsi in ogni momento».

AZZURRI SBIADITI Se Kerr e il suo fenomeno Kerr possono sorridere, non si può dire lo stesso di Danilo Gallinari e Marco Belinelli. Entrambi sono usciti sconfitti nell'ultimo turno e Belinelli ha aggiunto al k.o. dei suoi Hornets, superati in casa da Miami 99-112, anche un infortunio all'indice della mano sinistra che lo ha costretto a lasciare il campo con soli 8' di impiego senza punti all'attivo. Il problema dopo i primi controlli non sembra serio, ma la presenza di Belinelli nella partita di domani con Boston è in dubbio. Invece Gallinari ha fatto i numeri ma la sua prova da 23 punti con 8/16 al tiro (3/8 da tre) non è bastata ai suoi Denver per vincere sul campo di Houston. Nel finale di una gara in equilibrio i Rockets di coach D'Antoni si sono imposti 110-104 riducendo le speranze dei Nuggets di accedere ai playoff.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Steph Curry (a sin.), 29 anni, in azione contro Phoenix REUTERS

## TACCUINO

EUROLEGA  
Oggi Milano-Kazan  
Si rivede Simon

● Si conclude oggi l'Eurolega di Milano che ospita al Forum (20.45, diretta Fox Sports) i russi dell'Unics Kazan per evitare l'ultimo posto. Nell'EA7 torna Kruno Simon dopo due mesi di stop. Darussafaka-Stella Rossa decide l'8° e ultimo posto utile per i playoff. Ieri: Fenerbahce Istanbul-Barcellona 68-65 dts (Datome 7); Bamberg-Galatasaray Istanbul 79-84 (Melli 17); Maccabi Tel Aviv-Panathinaikos Atene 61-81; Vitoria-Zalgiris Kaunas 79-84 (Bargnani assente). Oggi: Cska Mosca-Olympiacos Pireo; Darussafaka Istanbul-Stella Rossa Belgrado; Milano-Unics Kazan; Real Madrid-Efes Istanbul. Class: Real\* 22 vinte-7 perse; Cska\* 21-8; Olympiacos\* 19-10; Panath\* 19-11; Fenerbahce\* 18-12; Efes\* 17-

12; Vitoria\* 17-13; S.Rossa 16-13; Darussafaka 15-14; Zalgiris 14-16; Barcellona 12-17; Galatasaray 11-19; Bamberg, Maccabi 10-20; Milano 8-21; Kazan 7-22. \*Qualificate ai playoff

SERIE A  
Sassari-Venezia il 3/5

● La partita Sassari-Venezia (29ª giornata), originalmente in programma il 30 aprile, è stata posticipata al 3 maggio alle 20.30 per l'impegno della Reyer alla F4 di Champions League.

CASO SIENA  
Si rimanda al 4 maggio

● Udienza preliminare ieri dell'inchiesta sul crac Mens Sana, con 14 indagati tra cui Minucci, aggiornata al 4 maggio, quando il gup scioglierà la riserva su eccezioni e costituzioni di parte civile (tra cui curatela e Mps) e saranno formalizzate richieste di patteggiamento o riti alternativi.

## SEI CLUB PER L'OTTAVO POSTO: LA VOLATONA DELLE ULTIME 5 GIORNATE

	26ª GIORNATA	27ª GIORNATA	28ª GIORNATA	29ª GIORNATA	30ª GIORNATA
PISTOIA 24 punti	Capo d'Orlando ★★★★	CANTÙ ★★★★	Pesaro ★	REGGIO ★★★★	Brescia ★★
BRINDISI 24 punti	Pesaro ★	Milano ★★★★	CASERTA ★★	Capo d'Orlando ★★★	VENEZIA ★★★★★
TORINO 24 punti	CASERTA ★★	REGGIO ★★★★	Sassari ★★★★	BRESCIA ★★★	Varese ★★★
VARESE 22 punti	REGGIO ★★	Trento ★	VENEZIA ★★	Cremona ★★★★★	TORINO ★
BRESCIA 22 punti	CREMONA ★★★	Venezia ★★★★	TRENTO ★★★★	Torino ★★★	PISTOIA ★★★★
CANTÙ 20 punti	AVELLINO ★★★★	Pistoia ★★★	CREMONA ★★★★	Trento ★★★	MILANO ★★★★★

In MAIUSCOLO le partite in trasferta

COEFFICIENTE DIFFICOLTÀ ★ Bassissima ★★ Basso ★★★ Media ★★★★ Alta ★★★★★ Altissima

RES



# La rivoluzione è in marcia La 50 km può scomparire

● **Clamoroso: la IAAF la prossima settimana potrebbe votarne l'abolizione. E trasformare la 20 km in una mezza maratona**

**Andrea Buongiovanni**

**L**a rivoluzione è in marcia: il Consiglio IAAF di mercoledì e giovedì prossimi a Londra, potrebbe votare la cancellazione dalle grandi rassegne internazionali (Olimpiadi e Mondiali in testa) della 50 km e la sostituzione della 20 (anche al femminile) con una gara della specialità sulla mezza maratona (21,097 km). Se così sarà, quasi un secolo di storia verrà spazzato via con un colpo di spugna.

**IL CASO** È da anni, in verità, che si dice che il tacco e punta, nel contesto a cinque cerchi, sia a rischio. Colpa, soprattutto, della soggettività delle giurie, delle squalifiche comminate nei pressi dell'arrivo o addirittura dopo e, negli ultimi tempi, dei tanti casi doping. Con risultati definitivi diversi da quelli della strada. E colpa, per la 50 km, dell'eccessiva durata (per i migliori intorno alle 3h40', per tanti oltre le 4 ore), con relativi tempi televisivi inappropriati. In un modo o nell'altro però, nonostante certe pressioni Cio, il discorso è sempre stato accantona-

**LA CHIAVE**  
**Problemi di giurie, di doping, di durata tv e di genere. Ma in centinaia firmano una petizione on-line per salvare la gara**

to. Non stavolta, evidentemente. Anche perché proprio il Cio, di recente, con un documento inviato alle proprie federazioni in vista di Tokyo 2020, ha chiesto attenzione all'«equità di genere». Cioè al fatto che le gare del programma siano maschili e femminili. La proposta, per ora, non trova spazio nell'agenda dei lavori londinesi e sebbene almeno tre consiglieri abbiano già fatto trapelare di essere contrari, nemmeno chi sarà chiamato a votare sa con precisione dell'iniziativa. Ma sono quasi dettagli: se la novità passerà, l'ultima grande 50 km diventerà quella del maggio 2018 dei Mondiali a squadre di Taicang, in Cina, già sede dell'evento nel 2014, prima dell'edizione di Roma 2016. Il paradosso è che il Consiglio IAAF stesso, a fine novembre, ha stabilito i criteri per l'approvazione, dal 1° gennaio 2017, del record del mondo della 50 km femminile. Merito (anche) della statunitense Erin Taylor-Talcott, in maggio, a Roma, in gara insieme agli uomini.

**LA DIFESA** Maurizio Damilano, negli anni Ottanta un oro e due bronzi olimpici e due ori mon-



Lo slovacco Matej Toth, 34 anni, guida la 50 km a Rio: sarà oro GETTY

diali nella 20, è il presidente del comitato marcia IAAF: «Faremo di tutto per difendere la specialità – dice il cuneese, 60 anni compiuti ieri – ma abbiamo potere consultivo, non decisionale. Prima del Consiglio presenteremo un report dettagliato: siamo convinti si possa trovare un compromesso per arrivare a Tokyo con serenità, per poi cercare valide alternative che tengano anche conto dell'evoluzione tecnologica per il controllo della sospensione».

**LA STORIA** La 50 km ha una lunga e gloriosa tradizione: ai Gio-

chi venne introdotta a Los Angeles 1932 (da allora, fino a Rio 2016 e con l'esclusione di Montreal 1976, s'è disputata 19 volte), quando a imporsi fu il britannico Tommy Green e il bronzo andò a Ugo Frigerio, tre volte d'oro tra Anversa 1920 e Parigi 1924, tra 3000 e 10.000. La 20 km è invece diventata olimpica da Melbourne 1956 e per le donne da Sydney 2000, dopo due 10 km. Per i colori azzurri 50 e 20 sono sempre state un prezioso terreno di caccia. Tanto da fruttare cinque ori e sei bronzi olimpici e tre ori, tre argenti e due bronzi mondiali. In particolare, nella 50, si sono celebrate le imprese olimpiche di Pino Dordoni a Helsinki 1952, Abdon Pamich a Tokyo 1964 e Alex Schwazer a Pechino 2008.

**PETIZIONE** Da qualche ora, online, è possibile firmare una petizione che, rivolgendosi a Thomas Bach e a Seb Coe, presidenti di Cio e IAAF, si oppone all'eventualità. Tra le già centinaia di adesioni, quelle di decine di marciatori di punta, in testa l'australiano Jared Tallent e lo slovacco Matej Toth, ultimi vincitori dell'oro olimpico della 50. Molteplici anche le reazioni sui social media. «Parrebbe che la mia carriera, mentre sta raggiungendo l'apice, abbia i giorni contati – scrive per esempio il canadese Evan Dunfee, a Rio nella 50 quarto –: chiederò alla federazione del fondo se mi insegnerà a sciare per Pechino 2022». Tra l'altro, proprio in Brasile, la gara sulla distanza, tra ripetuti attacchi e continui colpi di scena, è stata una delle più appassionanti di sempre. Fino al successo di Toth, già iridato in carica, in 3h40'58" (prima medaglia olimpica slovacca nella storia dell'atletica), su Tallent e sul giapponese Arai. Una gloriosa ultima volta?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tre azzurri olimpionici



**PINO DORDONI**  
**Oro a Helsinki 1952**  
Piacentino, è morto nel 1998 a 72 anni. Nella 50 km vinse anche il titolo europeo di Bruxelles 1950



**ABDON PAMICH**  
**Oro a Tokyo 1964**  
Fiumano, ha 86 anni. Nella 50 km è stato anche bronzo a Roma 1960 e oro europeo 1962 e 1966 e argento 1958



**ALEX SCHWAZER**  
**Oro a Pechino 2008**  
Bolzanino, ha 32 anni. Nella 50 km ha vinto anche i bronzi mondiali del 2005 e del 2007



**FAREMO DI TUTTO PER SALVARE LA GARA ALMENO FINO A TOKYO 2020**  
**MAURIZIO DAMILANO**  
N. 1 COMITATO MARCIA IAAF



**FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI**



**Audi**



**FALCONERI**  
Cashmere e filati naturali

**FISI**  
*in tour*



in collaborazione con

**VAL**  
**SENALES**  
**GRAN FINALE**  
21-23 APRILE  
DUEMILADICIASSETTE

**Vieni a sciare con i campioni FISI e misurati in gara con loro!**

Potrai anche **testare** le nuove **collezioni di sci** e partecipare a tanti momenti di **intrattenimento con i tuoi Campioni** usufruendo di **condizioni vantaggiose\***

**Vieni a festeggiare in Val Senales dal 21 al 23 aprile i fantastici risultati della stagione 2016/17**

Il programma giornaliero è ricco di eventi e ti consentirà di sciare con i campioni FISI, effettuare ski test delle aziende del Pool Sci Italia e di partecipare anche al Campionato Italiano di Stile organizzato da *Sciare Magazine* e FISI - CoScuMa

**PROGRAMMA**

Tutti i giorni sessioni con i tecnici FISI che sveleranno l'arte della ricognizione, come si studia un percorso per i campioni e la possibilità di sciare con i campioni azzurri di sci alpino, snowboard e sci di fondo. Inoltre, eventi giornalieri dedicati fra cui:

<b>Venerdì, 21 aprile 2017</b>	<b>Innovation Day</b> c/o Glacier Hotel Grawand: presentazione prodotti innovativi a cura di aziende dedicato ad addetti ai lavori e appassionati di sci
<b>Sabato, 22 aprile 2017</b>	Un'emozionante slalom gigante degli azzurri sulla pista Gigante Giogo Alto. Ore 17.30 <b>Convegno "Sicurezza in Pista"</b> proposta di emendamento alla Legge 363/2003
<b>Domenica, 23 aprile 2017</b>	Si accende il tifo per il <b>Campionato Italiano di Stile</b> : organizzato dalla FISI - Co.Scu.Ma (Commissione Scuola Maestri) e dalla rivista "Sciare", sono aperte le iscrizioni (info: <a href="http://www.sciaremag.it">www.sciaremag.it</a> , <a href="http://www.fisi.org">www.fisi.org</a> )

Sabato e domenica presso il Villaggio Pool Sci Italia, Best of Test che offre la possibilità di ski test per provare i migliori nuovi sci.

Per info: [www.fisi.org](http://www.fisi.org) - [www.valsenales.com](http://www.valsenales.com)

**Scopri tutti i dettagli su [fisi.org](http://fisi.org) dove potrai scaricare il programma completo**

\*Agevolazioni: **Sconto del 50% sullo skipass** giornaliero Val Senales per i tesserati FISI  
**Tariffe agevolate presso Blu Hotels Senales**, info: [g.ranzi@bluhotels.it](mailto:g.ranzi@bluhotels.it) - tel. 0365 441111 (Ufficio Eventi)  
Per altre strutture alberghiere: [info@valsenales.cc](mailto:info@valsenales.cc)

Sponsor Evento



Partecipa il 20 aprile pomeriggio alla premiazione dei tuoi campioni al FISI AWARD 2017 presso

**PROWINTER 2017**

Media Partner



# Sempreverdi Azzurri, provateci voi

● Non c'è Fognini, ma Lorenzi, 35 anni, e Seppi, 33, puntano sull'esperienza contro il Belgio di Goffin

**Federica Cocchi**

INVIATA A CHARLEROI (BELGIO)

**N**on chiamateli orfani. Fognini non c'è, è vero, rimasto a casa a curare polso e piede, ma l'Italia che da oggi a Charleroi affronta il Belgio per il quarto di finale di Coppa Davis, è un gruppo di esperienza, unito, che si conosce ed è ben amalgamato. Oltre ai singolaristi Lorenzi e Seppi, c'è Simone Bolelli che sarà fondamentale nel doppio che quasi certamente giocherà con Seppi. L'assenza di Fognini ha fatto entrare nel quartetto titolare lo spezzino Alessandro Giannessi, alla prima in azzurro dopo che, in Argentina era stato portato come quinto uomo. Non dateli per battuti in partenza anche se Goffin e soci, sul veloce indoor dello Spiroudome, saranno avversari durissimi. I nostri, si sa, si esaltano in azzurro e poi non mancherà il tifo italiano: la comunità del nostro paese qui è molto nutrita, generazioni figlie dei minatori arrivati a Marcinelle per lavorare nella miniera del Bois du Cazier, tristemente nota per per la tragedia che nell'agosto del 1956 vide morire sepolti 136 italiani.

**ESPERIENZA** Il sorteggio ha voluto che sia Paolo Lorenzi a scendere in campo per primo contro Steve Darcis, un giocatore che quando indossa la maglia della nazionale si trasforma in un eroe senza macchia e senza paura. Era stato decisivo per conquistare la finale poi persa contro la Gran Bretagna due anni fa, ed è stato determinante nel primo turno contro la Germania. «Sarà un match bello tosto – spiega il 35enne Lorenzi – Darcis in Davis è molto solido. A Francoforte contro non c'era Goffin, e si può dire che abbia battuto la Germania da solo riuscendo a battere sia Kohlschreiber che Sasha Zverev». Ma Paolo è in forma, e spera di aprire subito le danze con un bel punto, come aveva già fatto a Buenos Aires contro l'Argentina nella prima giornata: «Mi sento bene e spero di dare sin da subito il mio contri-

**PAOLO LORENZI**  
SINGOLARISTA ITALIA**CORRADO BARAZZUTTI**  
CAPITANO ITALIA

## LA GUIDA

### Apri Lorenzi contro Darcis Poi Seppi-Goffin

Il programma di Belgio-Italia, quarto di finale di Coppa Davis a Charleroi (Bel, cemento indoor).

**OGGI** Singolari: ore 14: Darcis (Bel, n°53 Atp) c. LORENZI (38, prec. 0-1); a seguire Goffin (Bel, 14) c. SEPPi (76, prec. 2-0).

**DOMANI** Alle ore 16 doppio: Bemelmans/De Loore (Bel) c. BOLELLI/GIANNESSI

**DOMENICA** Dalle ore 14.30, singolari. Goffin (Bel) c. LORENZI (prec. 1-0); a seguire Darcis c. SEPPi (prec. 1-2)

**IN TV** Diretta SuperTennis.

**Il belga David Goffin, 26 anni, nel tradizionale saluto a Charleroi col nostro Andreas Seppi, 33 anni EPA**

buto, sarebbe importante partire con il piede giusto e regalare alla squadra il primo punto. Certamente il campo favorisce loro, è molto veloce e le palle rimbalzano poco, ma siamo qui da inizio settimana e abbiamo iniziato a prendere le misure». Il suo avversario è poco più giovane di lui, ha 33 anni, e ha perso buona parte di questo inizio stagione per un problema familiare fortunatamente risolto al meglio. La piccola Camille, la sua bimba di quattro anni, ha dovuto subire un intervento al cuore a causa di una malformazione congenita. Tanta paura, ma adesso il cuore è pronto a buttarlo in campo papà. «Dopo la Davis comincerò la stagione sulla terra a Marrakesh – continua Paolo –, ma per adesso ho soltanto in testa la maglia azzurra e questo fine settimana impegnativo». Anche lui, come

Fabio Fognini è fresco sposo, a dicembre ha impalmato Elisa: «È più di due mesi che non torno a casa – spiega Paolo –, non è facile ma lei sa che questo è il mio lavoro e porta pazienza. Ci siamo visti a Miami, è venuta lei a trovarmi, non è facile, ma la passione che ho per questo lavoro è tanta e non ho nemmeno intenzione di smettere troppo presto». Meglio così, Lorenzi è maturato tardi ma adesso si sta togliendo finalmente qualche soddisfazione: «Sono "esploso tardi", ma non è un problema, anzi, molte cose le ho imparate con l'età, l'esperienza serve a questo. Nella prestazione singola l'età conta poco, il problema più complicato è recuperare dopo lo sforzo. Per questo devo fare sempre molta attenzione all'alimentazione e al riposo. Non posso fare stravizi da ventenne».

**CAPITANO** Qui, dove l'Italdonne ha iniziato un lungo cammino di vittorie, centrando la prima delle quattro Fed Cup della sua storia, Barazzutti respira un'aria familiare: «Il campo è veloce – spiega – ma i nostri sono abituati a giocare su tutte le superfici e in questi giorni di allenamento si sono adattati. I nostri ragazzi poi interpretano bene le sfide in Davis, sono motivati e daranno il massimo contro un team che solo due anni fa ha raggiunto la finale». Dopo Lorenzi toccherà al 33enne Andreas Seppi giocare contro il loro n°1 Goffin, numero 14 al mondo: «Spero che Lorenzi mi consenta di entrare in campo già sull'1-0 per noi... con Goffin ho perso due volte ma non mi preoccupo, in Davis siamo capaci di tutto, lo abbiamo dimostrato in Argentina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ALTRI MATCH

Oltre a Belgio-Italia, sono in programma nel weekend altri tre quarti di finale.

### AUSTRALIA-USA

● (Brisbane, cemento)  
Gli australiani schierano Kyrgios (semifinalista a Miami) e il 22enne Thompson, mentre la squadra Usa avrà come singolaristi Sock e Isner. Nella prima giornata Thompson (n° 79 Atp)-Sock (15) e Kyrgios (16)-Isner (23). La vincitrice di questo turno affronterà in semifinale la vincente di Belgio-Italia.

### FRANCIA-GRAN BRETAGNA

● (Rouen, terra indoor)  
Transalpini ai minimi termini, ossia senza Monfils, Tsonga, Gasquet e, buon ultimo, Simon. Restano leggermente favoriti per l'assenza dall'altra parte di Andy Murray. Prime due gare di oggi con il francese Pouille (17) che affronta Edmund (47), mentre il compagno Chardy (68) se la vedrà con Evans (44).

### SERBIA-SPAGNA

● (Belgrado, veloce indoor)  
Senza Nadal, la Serbia di Djokovic appare con i favori del pronostico contro gli spagnoli di Conchita Martinez: oggi Djokovic (2)-Ramos (24) e Troicki (39)-Carreno-Busta (19).

### ● WTA CHARLESTON (Usa,

727mila€, terra verde).  
Secondo turno: Siegemund (Ger) b. V. Williams (Usa) 6-4 6-7(3) 7-5. 2° turno: Wozniacki (Dan) b. Beck (Ger) 7-5 6-1. Terzo turno: Begu (Rom) b. Stosur (Aus) 7-5 6-3.

**Novak Djokovic, 29 anni AP**

## Ippica > I due campioni rapiti

# Unicka e Vampire sono vivi e in Italia: «Ora ridateceli»

**Luca Calamai**

INVIATO A STAFFOLI (PI)

**L'**ultima idea l'ha maturata durante una notte tormentata da mille pensieri. «Daremo una lauta ricompensa a chi porterà notizie certe su Unicka e Vampire». Un mese dopo, gli occhi di Gianluca Lami non sono più pieni di lacrime ma trasmettono la voglia di continuare a combattere. Per difendere un sogno. All'interno della scuderia Wave è un giorno come tanti altri. Si lavora, si preparano i cavalli per gli allenamenti. Ma quei due box vuoti sono una ferita che è impossibile curare. E' impossibile nascondere. «Ripor-tiamoli a casa» è l'hashtag che ha fatto il giro del mondo. Nel piccolo paradiso di Staffoli sono arrivati telegrammi e so-

prattutto tanti disegni di bambini. Con l'immagine di Lei, della Dea del trotto. Con quella stella che illumina le sue volate. Unicka manca a tanti. Non solo ai suoi proprietari. Un mese dopo, grazie al lavoro degli inquirenti e di alcuni investigatori privati, Gianluca Lami ha trovato risposta ad alcune domande che accompagnano questo rapimento strano. Inatteso. «Non è l'iniziativa di figure legate al mondo dell'ippica. Magari invidiose dei miei successi. Questo sequestro è opera della malavita. Un'estorsione in piena regola. Del resto, è uno stile nostro o, al massimo, dei paesi dell'Est. In Italia chi ruba rischia poco. Chi ha portato via Unicka e Vampire può incorrere al massimo in una denuncia a piede libero. Quindi, niente. Vi sembra giusto? Forse sono stato

troppo ingenuo. Una specie di Alice nel Paese delle Meraviglie. Ho sempre pensato che questi due cavalli fossero un regalo per tutti. Quindi, non ho mai pensato che avrei dovuto difenderli con le armi. Qualcuno mi ha anche criticato per aver dato grande pubblicità al rapimento. Dovevo stare zitto per facilitare la trattativa. E' tutto assurdo».

**VIVI E IN ITALIA** Scuote la testa. L'amarezza prende il sopravvento. «Ho tanta tristezza dentro» sussurra. Convivere con la sofferenza è complicato. La moglie, la signora Giovanna, sta anche peggio. Unicka era la sua «bambina». Non è stato un mese di silenzio assoluto. Qualche canale di dialogo è stato aperto. Anche se non direttamente con i rapitori. Lami ha due certezze: «I ca-

**Unicka e il suo team dopo il trionfo nel Mangelli. Da sinistra il driver Gubellini, il proprietario Lami e l'allenatore Bondo DE NARDIN**

● Contatto indiretto coi malviventi.  
A un mese esatto dal furto di Staffoli il cauto ottimismo del proprietario Lami

valli sono Italia e li ritroveremo». Il problema ora sono i tempi. «Non credo che Unicka e Vampire siano in un paddock. Saranno sicuramente chiusi in un box di qualche scuderia. Se tornasse oggi Unicka potrebbe tornare competitiva nel giro di 4-5 mesi. Ma se il sequestro dovesse pro-

trarsi per un altro mese la carriera di questa campionessa sarebbe probabilmente compromessa. Ragioni su questo aspetto chi considera Unicka un assegno da riscuotere. Ogni giorno che passa questo assegno vale dei soldi in meno. Quindi il mio messaggio è: «Decidetevi». Subito».

**AVANTI** C'è il rischio di uccidere un sogno. Anche se Lami, dopo un momento di riflessione, ha deciso di andare avanti. «Ho rassicurato i 25 dipendenti e ho detto all'allenatore Erik Bondo di riprendere la giubba con i colori gialloazzurri. Non dobbiamo arrenderci a dei delinquenti. Siamo tornati alle corse a Bologna ottenendo due vittorie e un secondo posto. All'ippodromo ho toccato con mano l'amore della gente per Unicka. Mi hanno abbracciato, rincuorato. Alcuni avevano le lacrime agli occhi. «Non si arrenda» mi hanno detto. Non mi arrendo. Il mondo dell'ippica non mi fa sentire solo in questo triste momento. Così come devo ringraziare gli inquirenti che continuano a battere tutte le piste possibili». Unicka ha compiuto quattro anni il 30 marzo scorso. Ha bisogno di tornare ad allenarsi, di tornare in pista. Prima possibile. «E' una campionessa ma deve tornare» dice commosso Erik Bondo. «Chissà in che condizioni tornerà?». L'aspettano tutti nella Scuderia Wave. Ma ora bisogna fare in fretta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Lunger e Moro maratona antica sulla cresta più dura

Alessandro Filippini

**K**angchenjunga Skyline è l'ambizioso, nuovo progetto della cordata Simone Moro-Tamara Lunger. Il nome dice già molto su cosa i due italiani cercheranno di fare nelle prossime settimane sulla terza montagna della Terra: salire fino in Cresta, che comprende 4 cime ed è la più alta della Terra, e percorrerla per quanto sarà possibile. «Se uno dice che vuole vincere una medaglia di bronzo e poi fa suo l'oro lo portano in trionfo, ma se vince due ore dopo aver detto che ne voleva 4 diranno che ha fallito - ha detto sorridendo Moro nella diretta su Facebook con la quale lui e Tamara hanno svelato i loro piani -. Quindi ci converrebbe non parlare di una Cresta così difficile. Ma non ci importa. Andremo fino a dove saremo capaci». E anche dove le condizioni della montagna lo permetteranno, dopo la fase di acclimatazione che comincerà fra pochi giorni e sarà svolta sulla via normale. Sulla quale sono annunciate altre tre spedizioni, di cui una nepalese tutta femminile.

**LA MONTAGNA** Il Kangchenjunga è la più orientale delle 14 montagne più alte della Terra e sorge al confine fra



Tamara Lunger, 30 anni, e Simone Moro, 50 anni a ottobre

## L'8000 PIÙ A EST



Nepal e India. La vetta è alta 8586 m e la Cresta (come detto, la più alta: mai sotto gli 8200 m) la unisce ad altre 3 cime: la Centrale (8473 m), la Sud (8476 m) e la Est o Yalung Kang (8505 m).

**OMAGGIO A BOUKREEV** Il progetto è anche un omaggio ad Anatolj Boukreev a 20 anni dalla sua morte sull'Annapurna, dove stava tentando l'invernale insieme a Moro. Il quale non dimentica il fortissimo compagno kazako. «Anatolj nel 1989 aveva fatto parte di una grande spedizione sovietica che realizzò anche la traversata parziale delle 4 cime nelle due direzioni con due cordate che fecero uso

## IL KANGCHENJUNGA SKYLINE: 7 GIORNI SOPRA GLI 8200



RCS

## ● Niente satellitare, niente ossigeno, con zaini da 10 a 15 chili: «Arriveremo dove saremo capaci»

delle bombole con l'ossigeno artificiale. Un giorno mi disse che gli sarebbe piaciuto tornare su quella Cresta con me, per vedere cosa era possibile fare senza usare l'ossigeno artificiale».

**SFIDA AI LIMITI** Moro e Lunger vogliono provare a salire partendo dallo Yalung Kang (che dopo la spedizione sovietica del 1989, è stato salito soltanto nel 2004 da una spedizione coreana) e aprendo addirittura una nuova via che li porti in Cresta ancora più a Est della via aperta dei giapponesi, primi salitori di quella cima (1973). In questo modo passeranno prima per un pinnacolo che tocca gli 8200 metri e la cui cima non

è mai stata salita, lo Yalung Kang Est.

**STILE ALPINO** Una entusiasta Lunger ha sottolineato le difficoltà dell'impresa: «Saliremo in stile alpino e senza ossigeno, su una via nuova e non attrezzata in precedenza con campi o depositi. Questo significa anche che dovremo andare fino in vetta con gli zaini in spalla. Simone dice che peseranno 10 chili ognuno, ma non gli credo. Ce ne vorranno almeno 15 di chili...». E dopo lo Yalung Kang ci sarà da proseguire, o verso gli 8586 metri della vetta principale lungo una impegnativa Cresta mai fatta, o verso il campo 3 della via normale e il campo ba-

se. Secondo Moro, nel primo caso ci vorranno sette giorni, di cui tre sopra gli 8000 metri. La Lunger è gasatissima per un'altra novità: «Non avremo il satellitare. Per una impresa del genere serve essere connessi solo con noi stessi e la natura». La comunicazione quindi avverrà tramite messaggi vocali una volta alla settimana e poiché non potranno nemmeno inviare foto, hanno affidato a un artista il compito di disegnare la situazione, ovviamente come la immagina la sua fantasia dopo aver sentito quei messaggi. Queste opere d'arte saranno poi messe in vendita a scopo benefico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:

**www.piccoliannunci.rcs.it**  
**agenzia.solferino@rcs.it**  
oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:

**Milano Via Solferino, 36**  
tel.02/6282.7555 - 7422,  
fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

### 1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

#### IMPIEGATI 1.1

**AMMINISTRATIVO** contabile si offre a studi commercialisti, co.ge, lva, ammortamenti, chiusura bilancio civile, intrastat, estero, invii telematici, contratti. 328.75.14.707 Milano.

**ASSISTENTE** direzione, pluriennale esperienza multinazionali, ottima autonomia organizzativa, affidabilità, fluente inglese. Milano e provincia. 339.45.65.783

**CATEGORIE** protette contabile da prima nota a bilancio, ventennale esperienza. 339.62.27.997

**CONTABILE** con esperienza anche part-time libera subito offresi. info:rete2014@gmail.com - 392.41.27.134

**CONTABILE** esperta, adempimenti fiscali, dichiarativi, pratiche intermedio fiscale, inglese, francese. Tel. 02.40.47.329 - 347.92.54.821

**CONTABILE** 20ennale esperienza da prima nota a banca fino ante imposte. Cell. 339.62.27.997

**ESPERTA** contabilità bilancio, dichiarazioni fiscali, esperienza pluriennale, laureata economia, disponibilità immediata. 339.48.59.487

**IMPIEGATA** commerciale esperienza pluriennale estero, inglese, francese, laurea triennale, valuta proposte full e part time. 333.31.48.983.

**RESPONSABILE** amministrativo 46enne, esperto in contabilità e bilancio, banche e adempimenti fiscali valuta proposte per Milano e provincia. 388.47.69.602 - 388.47.10.124

#### VENDITORI E PROMOTORI 1.3

**A** produttori di materiali edili destinati alle rivendite e impianti betonaggio, geometra venditore documentata esperienza conoscenza mercato offre disponibilità immediata. 348.11.62.396

#### OPERAI 1.4

**ADDETTO** controllo qualità: diploma meccanico, esperienza quasi ventennale nel ruolo, buona conoscenza delle norme relative della qualità, uso strumenti di misura quali calibro, micrometro e macchine di trazione, capacità di lettura del disegno meccanico e conoscenza della lingua inglese. 339.49.18.568

**ESPERTO** fuochista patente secondo grado, acqua demi impianti piscine, idroelettrici, fanghi. Autista magazzino patente muletto. Buon inglese. Italia/estero. 347.89.22.285

**SIGNORA** italiana cerca lavoro di portineria, mense, pulizie uffici, operaia generica, badante fissa. 338.85.54.460

**SRILANKESE** custode, domestico esperienza quindicennale, italiano/inglese, patente B, disponibile Milano. 388.93.56.338

#### COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

**ASSISTENZA** disabili, autista, italiano, trasferimenti estero, tuttofare, ottimo spagnolo, serietà, libero 339.33.06.199

**COLF** badante, italiana, dinamica, referenziata, esperta, full-time, disponibilità immediata. Tel. 338.77.36.601.

**COPPIA** cerca lavoro come domestici, giardinaggio, manutenzione casa. Autonomia, referenziati, esperienza. 333.83.25.368

**DOMESTICA** stiratrice, referenziata, Milano, 1/2 giorni settimana, anche uffici. 02.38.00.55.28 - 331.36.99.917

#### PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7

**DISEGNATORE** Autocad, pensionato, perito meccanico, impiantistica, carpenterie, macchine, piping offresi. Tel. 320.19.70.734

**INTERPRETE**, traduttrice, docente inglese e tedesco, neolaureata con esperienza, automunita, offresi per collaborazioni. 320.16.18.733 vera.26@live.it

### 2 RICERCHE DI COLLABORATORI

#### IMPIEGATI 2.1

**DOTTORE** commercialista cerca impiegata preferibilmente part-time buona conoscenza programma Profis - sistemi, contabilità e dichiarativi. Inviare CV alla mail: ricercaprofis@gmail.com

**SEGRETARIA** per società di comunicazione con sede a Milano centro che si inserisca nel team di segreteria che si occuperà dei seguenti compiti: supporto ai manager per tutte le attività istituzionali di segreteria, organizzazione di viaggi e trasferte, gestione dei rapporti con fornitori, clienti, giornalisti, agende e mailing list. Preferibile un diploma in materie umanistiche e aver maturato un'esperienza di 3/5 anni nel ruolo. Ricerchiamo una persona dotata di riservatezza, forte adattabilità e disponibilità, ottime doti relazionali e organizzative, capacità di lavorare sotto stress, proattività. Completa il profilo un'ottima conoscenza della lingua inglese. Gli interessati ambosessi (L.903/77) possono inviare il loro c.v. alla seguente e-mail: info@ahca.it, rif. SG2017.

#### AGENTI RAPPRESENTANTI 2.2

**AZIENDA LEADER** ricerca agenti pluri/monomandatari introdotti nel canale Offici in Lombardia, Piemonte, Liguria, Toscana, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia. Inviare curriculum a curriculum@ciocchi.biz

#### ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 2.5

**CERCASI** barbiere addetto al taglio della barba e dei capelli da inserire in un negozio di abbigliamento di lusso in zona centrale di Milano. È richiesta un'esperienza di almeno 5-6 anni e la conoscenza della lingua inglese. 02.48.51.64.26

### 5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

#### VENDITA MILANO CITTA' 5.1

**CADORNA** bilocale bilivello, ristrutturato. 240.000,00. CE: G - IPE: 132,26 kWh/mq. 335.68.94.589

**SAN MARCO** epoca bilocale 100 mq. finemente ristrutturato. Piano alto. CE in corso. info:solferinoimmobiliare.it **ACQUISTI 5.4**

**INDUSTRIALE** veneto cerca urgentemente a Milano appartamento prestigioso. Incaricata Sarpi Immobiliare 02.76.00.00.69

### 6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI

#### RICHIESTA 6.2

**AZIENDA** farmaceutica cerca per dipendente trilocale/quadrilocale in Milano zona servita. 02.67.47.96.25

**BANCHE** e multinazionali ricercano immobili in affitto o vendita a Milano. 02.67.17.05.43

### 7 IMMOBILI TURISTICI

#### COMPRAVENDITA 7.1

**LAGO DI GARDA** - Sirmione entroterra privato vende cascina mq. 1.300 da ristrutturare + 30.000 mq. terreno zona Lugana doc, ideale per cantina privata - resort - abitazione esclusiva. CE in corso. Euro 3.800.000 - tel. 335.56.52.912

**SARDEGNA**, San Teodoro-Punta Molarra, villetta trilocale con ampie verande panoramiche e giardino da euro 265.000. Classe G. 0789.66.575. euroinvest-immobiliare.com

### 10 VACANZE E TURISMO

#### ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE 10.1

**A Cesenatico Hotel Palme 3 stelle. Tel. 0547.68.06.90.** Formula tutto compreso bevande, bar, piscina, animazione spiaggia. www.hotelpalmecezenatico.it

**RIMINI** Hotel Leoni 3 stelle. 0541.38.06.43. Direttamente mare. Riscaldato. Offertissima Pasqua All inclusive: pensione completa, bevande, ricchi menù di Pasqua, antipasti/verdure buffet, lettini spiaggia, piscina, parcheggio, area benessere, animazione bimbi. 3 giorni euro 186,00. Ponti euro 45,00. www.hotelleoni.it

### 12 AZIENDE CESSIONI E RILIEVI

**MILANO** ovest proponiamo in vendita e/o gestione grande centro sportivo su area di 15.000 mq. con piscine estive, beach volley, campi da tennis/calcetto, palestra thermanium, bagno turco, sauna, centro estetico, ristorante-pizzeria, ampio parcheggio. Tel. 366.97.34.285 - centrosportivo.miovest@gmail.com

### 18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

**ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:**

• **ORO USATO:** Euro 24,45/gr.  
• **ARGENTO USATO:** Euro 345,00/kg.  
• **GIOIELLERIA CURTINI** via Unione 6 - 02.72.02.27.36 335.64.82.765 MM Duomo-Missori

**ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO**

• **OROLOGI MARCHE PRESTIGIOSE**, gioielli firmati, brillanti, coralli. www.ilcordusio.com - 02.86.46.37.85

#### GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

**GIOIELLERIA PUNTO D'ORO:** acquistiamo pagamento immediato, supervalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Rolex - Diamanti - Orologi. Sabotino 14, Milano. 02.58.30.40.26

### 19 AUTOVEICOLI

#### ACQUISTIAMO

• **AUTOMOBILI E FUORISTRADA**, qualsiasi cilindrata. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogioli, Milano. 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

### 24 CLUBS E ASSOCIAZIONI

**PAMELA** incontri maliziosi 899.00.59.59. Euro 1,00min/ivato. VM 18. Futura Madama31 Torino

### i INDICAZIONI UTILI

Gli annunci si ricevono tutti i giorni feriali:

**BOLOGNA:** T. 051/42.01.711, F. 051/6333320  
**FIRENZE:** T. 055/55.23.41, F. 055/55.23.42.34

**CERCHI UNA CASA PER LE VACANZE? VUOI COMPRARE LA TUA SECONDA CASA? PER PROMUOVERE TUTTO CIÒ CHE TI RENDE "SPECIALE"**

**APPUNTAMENTO A DOMENICA 9 APRILE**

**SPECIALE Liguria**

**Piccoli Annunci**  
agenzia.solferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555

**RCS PUBBLICITÀ**



## TUTTENOTIZIE

GOLF

# Masters al via Johnson non parte È una maledizione

● Il n. 1, come nel 2012, si ritira nell'immediata vigilia: schiena k.o. per una caduta in casa

## A CERVIA

### Nazionale Open: Ortolani in testa dopo il 2° giro

Michele Ortolani, con un giro in 62 (-9) colpi e lo score di 134 (72 62, -8) ha preso il largo nel 2° giro del 78° Campionato Nazionale Open, la più longeva gara italiana, nata nel 1935. Sul percorso dell'Adriatic Golf Club Cervia (par 71) il 20enne milanese ha 3 colpi di vantaggio sul dilettante Luca Cianchetti (137, -5) e quattro su Niccolò Quintarelli e sull'altro amateur Giacomo Fortini. (138, -4). Al quinto posto con 139 (-3) Aron Zemmer, Jacopo Vecchi Fossa, Lorenzo Gagli e Francesco Laporta (139, -3), quest'ultimo in vetta dopo un turno. Il taglio ha lasciato in gara 59 concorrenti, tra i quali 12 dilettanti.

Massimo Lopes Pegna  
CORRISPONDENTE DA NEW YORK

**S**i è dovuto attendere le 14.03 (le 19.03 in Italia), l'orario di partenza dell'ultimo gruppo, il suo, per capire se Dustin Johnson avrebbe partecipato al Masters di cui fino alla sera prima era il grande favorito. Colpa di una rovinosa caduta in casa, da cui il numero uno del mondo è uscito malconcio. Quando sembrava pronto a prendere il via, dopo essersi riscaldato al campo pratica per quasi mezz'ora, invece di dirigersi verso il tee della 1 ha voltato la schiena dolorante e si è rifugiato nello spogliatoio. E' un ritiro importante perché esce di scena il numero uno del mondo, arrivato ad Augusta in una forma strepitosa dopo aver vinto tre tornei conse-

cutivi: non accadeva da oltre 40 anni alla vigilia di questo Major.

**L'INCIDENTE** Il suo agente David Winkle raccontava che il campione dell'ultimo U.S. Open (unico Major conquistato) era caduto dalle scale la sera prima e aveva battuto violentemente la schiena: «Stava andando in garage per spostare l'auto quando è scivolato su uno dei tre gradini di legno. E' atterrato duramente sul pavimento: ha preso una brutta botta». Johnson ha cercato il recupero lampo, con dottore e trainer fidato al suo fianco per tutta la notte: ghiaccio, antinfiammatori, massaggi. Ma i drive tirati al campo di allenamento a un'ora dal suo tee-time non facevano pensare a nulla di positivo. Poi le sue parole: «Non aveva senso cominciare: il mio



Dustin Johnson, 32 anni, parla alla stampa dopo il ritiro EPA

» «Inutile provare: il mio swing è al 70%». Francesco Molinari, avvio in salita: è già a +6

swing è al 70 per cento e non sarei riuscito a competere per la Giacca Verde. Inoltre avrei rischiato di aggravare l'infortunio. La rabbia è che fra un paio di giorni starò bene. Qui voglio vincere e le mie condizioni non me lo avrebbero permesso».

**IL DUBBIO** Dopo la notizia dell'incidente i bookmaker di Las Vegas hanno immediatamente rivisto le loro quotazioni: retrocedendolo dalla posizione di

favorito. E i suoi guai fisici hanno subito alimentato sospetti mai del tutto sopiti. Il riferimento è alla storiaccia del 2012, quando proprio alla vigilia del Masters di quell'anno, Johnson fu costretto al ritiro. Disse di essersi stirato la schiena nel tentativo di mettere sulla terra ferma una moto d'acqua. Quasi due anni dopo il sito Golf.com, citando fonti anonime, rivelò che l'infortunio sarebbe stato solo una scusa per nascondere una sospensione inflittagli dopo aver fallito un test alla cocaina. Mai saltate fuori le prove e i suoi manager hanno sempre respinto le accuse.

**CHICCO MALE** Pure le condizioni meteo gli hanno suggerito di lasciar perdere. Un vento che soffiava oltre i 30 km all'ora con cui ha dovuto fare i conti anche Francesco Molinari. Il suo non è stato un inizio brillante. Anzi, le prime quattro buche hanno segnato il destino di questo suo primo giro e forse del torneo: bogey alla uno e alla 3 (per errori con il putt) e doppio bogey alla 4, un par-3 tostissimo. Due birdie ai par-5 della 8 (in buca da un paio di metri) e della 13 (con il rammarico di un eagle mancato), non hanno raddrizzato la giornata. L'azzurro era impreciso sul green: altri due bogey alla 10 e 11, poi il nuovo patatrak al par-3 della 16 con doppio bogey, causa una penalità. Il totale di 78 (+6) lo mette su una dura salita, relegato nei bassifondi di classifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GHIACCIO: FIGURA

### Plushenko sarà allenatore della Sotnikova



Plushenko e la Sotnikova

● Evgeny Plushenko torna al centro dell'attenzione: ufficializzato l'inevitabile addio agonistico, inaugura una propria pista a Mosca, diventa allenatore e annuncia, come prima allieva, Adelina Sotnikova, la 20enne olimpionica in carica che dopo il trionfo di Sochi 2014, qualche modesto risultato in gare minori a parte, è sparita di scena (suo coreografo sarà il canadese Emanuel Sandhu). Sempre in Russia, fa rumore la possibile ricomposizione della coppia di danza Elena Ilinykh-Nikita Katsalapov, ai Giochi di tre anni fa di bronzo e poi scioltesi (con poche fortune lei da allora sta pattinando con Ruslan Zhiganshin, lui con Victoria Sinitsina). Definiti intanto i partecipanti di Canada, Russia, Stati Uniti, Giappone, Cina e Francia al World Team Trophy del 21-22 aprile a Tokyo: tra i tanti big i neo iridati Yuzuru Hanyu ed Evgenia Medvedeva.

● **SINCRIO** Oggi e domani a Colorado Spring (Usa) i Mondiali di sincro: per l'Italia le Hot Shivers Milano.

## IPPICA

### Roma e Milano sciopero e stop Dubbio Napoli

● (lu. migl.) Niente corse domani a Roma galoppo e Milano trotto e qualche dubbio anche su Napoli. Stavolta non sono gli ippici in senso stretto a fermarsi. Si tratta dei lavoratori dipendenti delle società di corse preoccupati per lo stato di crisi annunciato dai loro datori di lavoro in assenza di certezze provenienti dalla definizione del rapporto di Sovvenzione con il Mipaaf che prelude al ricorso agli ammortizzatori sociali e in qualche caso addirittura con la prospettiva di licenziamenti. Nei giorni scorsi i sindacati avevano chiesto vanamente un incontro al Mipaaf. Da qui la proclamazione dello sciopero per la giornata di oggi con tanto di presidio e manifestazione a Roma. La delegazione napoletana deciderà in mattinata, in base allo sviluppo della manifestazione, se bloccare o meno le corse.

● **OGGI NAPOLI QUINTE'** (e.lan.) (inizio ore 15.35). Se le corse non verranno fermate tra i 12 al via scegliamo Tordo Jet (11), Ribot Gal (7), Millionaire Rum (5), Neander Jet (10), Ricardo Zamora (9), Tac Kapi di No (3).

**ANCHE** Tr. Follonica (15.15).

● **IERI 1-6-4-11-8** (e.lan.) A Pisa : 1 Pretzshof, 2 Calipso Music, 3 Ceralacca, 4 Quebec, 5 Ginseng Coffee. Tot.: 8,24; 3,20, 3,00, 1,69 (211,96). Quinté: N.V. Quarté: Euro 13.972,82. Tris: Euro 48742.

## GIORNATA ONU

### Lotti e Malagò «Lo sport aiuta il mondo»



Malagò con Luca Lotti ANSA

● Fu lo statunitense James Connolly a vincere nel salto triplo la prima medaglia d'oro della storia delle Olimpiadi moderne. Era la giornata inaugurale allo stadio Panathinaiko di Atene, il 6 aprile 1896. Per questo, ogni 6 aprile viene celebrata la Giornata Internazionale delle Nazioni Unite per lo Sport per lo Sviluppo e la Pace. Ieri la ricorrenza è stata ricordata anche a Roma, presso la Sioi (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale), presieduta da Franco Frattini. «Lo sport può aiutare nei momenti di crisi», ha detto l'ex ministro degli Esteri. Luca Lotti, ministro dello Sport, ha citato Mandela: «Lo sport ha davvero il potere di cambiare il mondo». Per Giovanni Malagò «lo sport lo trovi ovunque, è tutto». Il presidente del Coni ha fatto i complimenti a Luca Pancalli, presidente del Comitato Paralimpico, da ieri ente pubblico autonomo, che ha ringraziato: «Una svolta che rende merito alla squadra e alle idee che ci hanno spinto fino a oggi».

## ATLETICA

**LE 4X100 PER NASSAU CON TORTU E GRENOT** Ufficializzati i convocati delle 4x100 azzurre per i Mondiali di staffette del 22-23 aprile a Nassau (Bah). Tra gli uomini assenti per infortunio Ferraro e Tumi (c'è Jacobs), tra le donne confermato il coinvolgimento della Grenot.

**Uomini:** Cattaneo, Desalu, Jacobs, Manenti, Tortu. **Donne:** Allo, Bongiorno, Grenot, Hooper, Siragusa.

● **PEARSON OK** (s.i.g.) Ai campionati australiani a Sydney, ritorno ad alti livelli di Sally Pearson. **Uomini.** Giavellotto: Peacock 84.36. **Donne.** 100 hs (+2.3): Pearson 12"53 (b. 12"74/+1.6). 3000 sp: Mitchell 9'44"09 (mpm 17). Disco: Stevens 65.07.

## CURLING

● **ITALIA K.O.** Doppia sconfitta per l'Italia ai Mondiali maschili di Edmonton (Can): con la Svizzera (6-4) e con la Scozia (6-2) per un bilancio a quattro vittorie e cinque sconfitte (6° posto ex aequo): si allontana la possibilità di una qualificazione diretta all'Olimpiade 2018. Nella notte italiana c'è stata la chiusura contro Canada e Norvegia.

## GINNASTICA

**COPPA MONDO RITMICA DA OGGI TAPPA A PESARO** (cam.ca.) Da oggi a domenica, all'Adriatic Arena di Pesaro, 1ª tappa della Coppa del Mondo di ritmica con 200 atlete di 33 Paesi (individuali e a squadre): attesa per le rinnovate Farfalle Azzurre. Alle 14 con le esibizioni delle individualiste in Cerchio e Palla, alle 19 il primo esercizio delle squadre (5 Cerchi).

## NUOTO

● **ARRESTI BRASILIANI** (m.can.) Retata a Rio contro Coaracy Nunes, presidente della Confederazione brasiliana sport acquatici dal 1988 fino allo scorso

marzo. Mandati di cattura per altri tre dirigenti. Accuse: malversazione di soldi pubblici (più di 12 milioni di euro) che dovrebbero andare agli atleti, irregolarità in gare per appalti, corruzione.

● **DOPPIO LE CLOS** (al.f.) Ai campionati sudafricani di Durban, Chad Le Clos vince 200 sl in 1'46"84 (Brown 1'47"55) e 200 farfalla (1'55"00) e sale in entrambe le prove al 2° posto nelle liste mondiali. Cameron Van Der Burgh si impone nei 50 rana in 27"17 (27"06 in semifinale).

## PALLANUOTO

● **SETTEROSA** In 19 in collegiale da mercoledì per preparare la sfida di World League con l'Ungheria (il 18 ad Avezzano). Il c.t. Conti ha convocato Gorlero, Lavi, Banchelli, Picozzi, Queirolo, L. Barzon, Dario, R. Aiello, Radicchi, Emmolo, Gragnolati, C. Tabani, Palmieri, Garibotti, Di Claudio, Ranalli, Cuzzupè, A. Cocchiere e come aggregata Chiappini.

## PESI

● **EUROPEI** Così agli Europei di Spalato (Cro). **Uomini. 77 kg:** 1. Captari (Rom) 360 (160+200); 2. Martin (Rom) 348 (158+ 190); 3. Qerimaj (Alb) 348 (155+193). **85 kg:** 1. Pielieshenko (Ucr) 386 (175+211); 2. Okulov (Rus) 377

## TORNA IL MONDIALE

### Rally di Corsica Ogier il più veloce nello shakedown

● (an.gat.) Sebastien Ogier (Ford Fiesta) il più veloce nello shakedown che ha aperto il Rally di Corsica, 4ª prova del Mondiale. La Hyundai cerca il primo acuto della stagione e il suo alfiere Hayden Paddon sulla i20 ufficiale ha concluso a soli 6 decimi dal 4 volte iridato di Gap. Terzo Kris Meeke (Citroën C3). Oggi le prime quattro di 10 speciali (316,80 km) della gara delle 10.000 curve tutta su asfalto. Domenica la chiusura.

(165+212); 3. Zwarycz (Pol) 358 (159+199). **Donne. 63 kg:** 1. Toma (Rom) 226 (100+126); 2. Aleeva (Rus) 223 (98+125); 3. Turieva (Rus) 218 (97+121). **69 kg:** 1. Romanova (Rus) 243 (112+131); 2. Khlyan (Ucr) 225 (99+126); 3. Mikhlenka (Bie) 225 (95+130).

## RUGBY

**VENTER E SPRINGBOKS «MAI PIÙ CONTRO DI LORO»** (i.m.) Brendan Venter, ora consulente per la difesa sia dell'Italia che del Sudafrica, non sarà in panchina a novembre nel nuovo test-match fra le due nazionali. Lo annuncia su twitter: «Una cosa è certa, non allenerò un'altra volta contro il Sudafrica». Poi in un'intervista a Netwerk 24: «Battere il mio Sudafrica in novembre non è stato piacevole. Ho detto allo staff italiano che non voglio più sedere in panchina se gli avversari sono gli Springboks e hanno capito».

● **PRO 12** (i.m.) Stasera Edimburgo-Connacht e Ulster-Cardiff sono gli anticipi del 19° turno di Pro 12. Domani le altre partite con Zebre-Dragons e Scarlets-Treviso.

● **CARTER ASSOLTO** (i.m.) L'Agenzia antidoping francese ha assolto Dan Carter per la positività riscontrata a Barcellona (Spa) dopo la finale di Top 14 vinta dal suo Racing sul Tolone.

## TAEKWONDO

**EUROPEI UNDER 21 DELL'AQUILA ORO** Agli Europei under 21 di Sofia, al pugliese Vito Dell'Aquila l'oro nei -54 kg e alla marchigiana Sarah Al Halwani l'argento nei -46. Gabriele Caulo (-58 kg) e Martina Corelli (-46 kg) si fermano a quarti e ottavi. **Finale -54 kg:** Vito Dell'Aquila-Dagdelen (Tur) 12-6. **Finale -46 kg:** Sarah Al Halwani-Randrianisa (Fra) 6-9.

## TENNISTAVOLO

● **PLAYOFF** (an.me.) Da oggi semifinali-scudetto. **Uomini:** Vigeveno-Carrara; Roma-Castel G. **Donne:** Bolzano-Cortemaggiore; Parma-Castel Goffredo.



## IL FATTO DEL GIORNO CASA BIANCA ALLA SVOLTA



Donald Trump, 70 anni, presidente degli Stati Uniti, ieri sul volo da Washington alla Florida AP

# Trump può attaccare in Siria senza rompere con l'“alleato” Putin?

● Gli Stati Uniti pronti all'intervento dopo la strage di bambini  
È la conferma che Donald sta provando a svincolarsi da Mosca

di **GIORGIO DELL'ARTI**  
gda@vespina.com

Il potere del presidente degli Stati Uniti non è così grande come pensiamo noi uomini qualunque e non è neanche così ampio come deve aver creduto Donald Trump durante la campagna elettorale e nelle prime ore alla Casa Bianca. Voleva bloccare l'ingresso negli Stati Uniti ai cittadini provenienti da sette paesi islamici e due giudici lo hanno fermato, voleva cancellare l'Obamacare - cioè il sistema sanitario voluto da Barack Obama - e glielo ha

impedito lo stesso partito repubblicano, la storia del muro col Messico è in forse perché sempre i repubblicani non vogliono far debiti e il muro costa troppo e alla storia che saranno gli stessi messicani a pagarlo non crede nessuno. Saranno almeno contenti i militari per il fatto che The Donald vuole spendere in armi 50 miliardi di dollari più del suo odiato predecessore? Forse sì, ma c'è la questione dell'alleanza con Putin, divenuta problematica dopo le elezioni per il fatto che, anche culturalmente, il Pentagono non sa concepire Mosca come un'alleata di Washington e, a parte le contingenze, quello che

Ronald Reagan definì l'impero del male resta il grande nemico. La politica estera...

**1 Adesso c'è la faccenda di Assad, il presidente siriano accusato di aver gasato con il sarin decine di bambini.**

Già. Bashar Assad è stato finora uomo di Vladimir Putin e Putin, finora, sarebbe stato un grande amico di Trump, secondo quanto detto, anzi gridato, in campagna elettorale. Ma se Putin difende Assad e Trump lo attacca, come accaduto ancora ieri, dove andrà a finire la clamorosa alleanza Mosca-Washington che avrebbe dovuto illuminare

il trumpismo? Sulla politica estera c'è da dire ancora questo. Trump s'era preso come consigliere per la sicurezza Steve Bannon, un duro che non vuole trattare con nessuno ed è l'incarnazione dell'«America first», cioè della forte inclinazione isolazionista sbandierata finora. Senonché l'anima profonda del partito repubblicano, che non ha mai amato Trump, cioè i Ted Cruz, i Rubio, i Paul Ryan, i Kevin McCarthy, eccetera, si sono aggiunti ai John McCain e a Lindsay Graham nella resistenza al Presidente. Si tratta di politici della vecchia scuola, che preferiscono le mediazioni, il dialogo interreligioso, la paziente tessitura diplomatica che si adopera per trovare punti di incontro. La Casa Bianca è piena di funzionari di grande esperienza e di altissimo livello che, chiunque sia il presidente seduto nello Studio Ovale, conoscono le buone regole del governo e impediscono all'ultimo arrivato di buttare a mare tutto il lavoro precedente.

**2 E così il grande capo degli Stati Uniti sarebbe adesso un Gulliver tenuto a freno da sapienti lillipuziani.**

Qualcosa del genere, basti vedere l'incontro che Trump ha avuto ieri notte col presidente cinese Xi Jinping, in teoria nemico pubblico numero uno dell'America... E insomma Bannon è stato licenziato.

**LA CHIAVE**  
L'azione militare Usa dopo l'attacco chimico sempre più probabile

**La sconfitta dell'Isis è vicina: la Russia è un'avversaria sul futuro di Siria e Iraq**

**3 Come si fa, in pochi giorni, a chiamare qualcuno al governo e poi licenziarlo?**

La motivazione è bellissima. I giornali americani hanno riferito che, secondo la Casa Bianca, Bannon era entrato in Consiglio di sicurezza per «circondarne la portata». La missione essendo stata portata a termine, Bannon è tornato a disposizione.

**4 Chi è entrato al suo posto?**

Nel gruppo dei consiglieri per la sicurezza è entrato ora il generale McMaster, che ha alle spalle un curriculum da eroe di guerra e ha sostenuto in un vecchio libro che chi lavora col presidente deve dirgli chiaro quando sba-

glia. «In Vietnam non abbiamo perso per colpa dei politici, come si dice sempre, ma per colpa dei generali che non hanno spiegato ai politici dove stavano sbagliando». Per Trump l'arrivo di McMaster, uno che sa dire la verità ai politici, forse è un guaio. E non privo di sofferenze. Il tasso di gradimento del presidente, già sceso al 36%, adesso è al 35%. Ma tornando alla questione siriana, i turchi (nemici di Assad) - e pure Israele - hanno invaso le nostre scrivanie di «prove»: Assad ha usato le armi chimiche, le autopsie e le analisi delle ferite dei sopravvissuti mostrano che due bombardieri di Damasco hanno sganciato sarin e bombe al cloro. Erdogan tuona: «Ha ucciso 150 civili, Allah li vendicherà». Il mondo ci crede, francesi e inglesi sono scatenati, la Merkel infuriata per lo stop alla risoluzione Onu e anche esponenti dell'amministrazione Usa come il segretario di Stato Rex Tillerson sparano su Assad («Serve una risposta seria»), che è difeso solo dai russi, secondo i quali è in atto un gigantesco complotto per far fuori il presidente «legittimamente eletto». Mosul è quasi presa e il momento in cui di discutere che fare di Siria e Iraq è vicino. Assad è amico dell'Iran e di Putin, è evidente che il fronte occidentale si sta muovendo per averla vinta con Mosca, almeno su questo. Quale occasione migliore della strage di innocenti di Idlib? Il Pentagono (cioè i militari di cui si diceva) ieri ha presentato a Trump le diverse opzioni di intervento.

**5 Come farà Trump a fare marcia indietro sul rapporto con Mosca?**

Credo che ci stia pensando, anche se per ora una marcia indietro non si vede. Nella conferenza stampa dell'altro giorno il presidente ha gridato contro la Corea del Nord, contro gli hezbollah, contro gli ayatollah di Teheran, contro la Siria e il Califfo. Ma su Putin non ha detto una parola.

DA OGGI IN 14 PAESI

## Facebook vara il decalogo per evitare le fake news



Il social ha 1,7 miliardi di utenti

«Controllare l'url del sito, investigare sulle fonti e cercare altre segnalazioni sul tema». Sono alcuni dei suggerimenti che da oggi Facebook offre agli utenti per evitare le fake news, le bufale che abbondano in Rete. Il decalogo contro le notizie infondate sarà disponibile in 14 Paesi, tra cui il nostro e sarà visibile in cima al flusso di notizie degli utenti. Lo conferma Adam Mosseri, vice presidente e responsabile della «sezione notizie» di Facebook (quella che appare appena si accede al social, seguito da 1,7 miliardi di persone): «Ci siamo concentrati su tre aree: interrompere le possibilità di guadagno, perché gran parte delle notizie false arrivano da siti che contengono quasi solo pubblicità; costruire nuovi prodotti per migliorare la diversità di informazione; aiutare le persone a prendere decisioni più informate».

**DEM** Il tema - di cui si discute al Festival del Giornalismo di Perugia - è diventato di attualità dopo la vittoria di Donald Trump alle presidenziali americane: secondo ricerche Usa, durante la campagna elettorale, il 38% dei post pubblicati da tre delle più seguite pagine Facebook vicine ai repubblicani diffondevano «notizie false o ingannevoli», contro il 19% in casa dem. Facebook non parla di censura: come spiega Campbell Brown, responsabile News partnership del social network, «non possiamo essere noi a decidere cosa sia vero e cosa no».

f.riz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NOTIZIE TASCABILI

POSSIBILE SOLUZIONE INTERNA PER IL FUTURO



Il presidente di Fca, John Elkann, con l'a.d. Sergio Marchionne ANSA

## Fca, l'annuncio di Elkann «Marchionne lascia nel 2019»

● Sergio Marchionne lascerà Fca nel 2019. L'amministratore delegato del gruppo lo aveva già annunciato, ma a confermare i tempi dell'addio è stato John Elkann. Marchionne, ha spiegato il presidente di Fca, resterà per tutto il 2018 «per portare avanti il piano ambizioso che farà di Fiat uno dei leader nel mondo». La probabile fase della separazione sarà quindi la primavera 2019, dopo l'approvazione del bilancio dell'anno precedente. «Marchionne — ha ribadito Elkann — è un talento unico con cui abbiamo l'enorme fortuna di lavorare da 15 anni. Continuerà a lavorare con noi. Si occupa anche di Ferrari in maniera straordinaria. Lo farà finché ne avrà voglia». Per il futuro di Fca, il prossimo a.d. potrebbe già trovarsi nel gruppo.

LA STRAGE DI ERBA

## Accolto il ricorso di Olindo e Rosa per nuove prove

● La Cassazione ha accolto il ricorso della difesa di Olindo Romano e Rosa Bazzi, condannati all'ergastolo per la strage di Erba, contro la corte di Appello di Brescia che aveva dichiarato inammissibile la richiesta di esaminare in incidente probatorio sette nuovi «capitoli di prova» per la revisione del processo.

## IL DISCUSO GASDOTTO Tap, il Tar del Lazio stoppa l'espanto degli ulivi pugliesi

● I manifestanti pugliesi festeggiano. Ieri il Tar del Lazio ha accolto il ricorso della Regione Puglia e sospeso l'autorizzazione all'espanto degli ulivi nell'area del cantiere Tap di Melendugno (Le). I giudici verificheranno i motivi alla base del ricorso, bloccando di fatto i lavori in attesa della discussione di merito fissata per il 19 aprile.



Il presidente Bce Mario Draghi

## IL PRESIDENTE NON ASSECONDA LA BUNDESBANK Draghi non cambia la politica Bce «Ma i governi aumentino i salari»

● Mario Draghi non molla e nonostante le pressioni della Bundesbank va avanti con l'attuale politica monetaria della Bce, allontanando l'ipotesi di una stretta. «Non abbiamo ancora prove sufficienti per alterare la nostra valutazione sulle prospettive d'inflazione — ha detto ieri a Francoforte — non vedo quindi motivo per deviare dalle indicazioni che abbiamo dato. La ripresa sta migliorando e guadagnando forza, traendo spinta da un circolo virtuoso fra consumi in rialzo, crescita dell'occupazione e redditi da lavoro». Quindi si è rivolto a governi e parti sociali, invitandoli a far salire i salari che rallentano la ripresa dell'inflazione: «Sono ben al di sotto delle medie storiche. Aumentandoli si aumenta la produttività, qui c'è un problema di costo del lavoro, ma ancor di più costo di lavoro-produttività».

L'EX PAPARAZZO

## Corona in aula: «Io e Belen come Bonnie e Clyde»

● Gran parte dei famosi 1,7 milioni di euro trovati nel controsoffitto di Fabrizio Corona sono stati guadagnati «nel 2009, quando io e Belen Rodriguez siamo diventati una coppia mediatica eccezionale, eravamo come Bonnie e Clyde, tutto quello che toccavamo diventava oro, guadagnavamo cifre folli». Lo ha ammesso in aula l'ex



Corona e Belen insieme nel 2011

paparazzo, a processo per intestazione fittizia di beni, frode fiscale e violazione delle norme patrimoniali sulle misure di prevenzione. I soldi erano in nero e lui, prima del carcere, chiese all'assistente di farli «murare».

DAL 15 GIUGNO

## Cellulari all'estero Ue: addio roaming e niente rincari

● Il Parlamento europeo ha rimosso ieri l'ultimo ostacolo, stabilendo limiti ai costi per le comunicazioni telefoniche in roaming. L'abolizione del sovrapprezzo, dal 15 giugno 2017, consentirà ai consumatori di telefonare, inviare messaggi e utilizzare dati della rete mobile mentre si trovano in altri Stati dell'Ue senza tariffe aggiuntive.



# Al G8 ci furono abusi Lo Stato patteggia: risarciti sei attivisti

● **Riconosciuti i torti del 2001 alla caserma Bolzaneto**  
**La Corte di Strasburgo: «A ciascuno 45 mila euro»**

Pierluigi Spagnolo

**U**n'ammissione di colpa, a distanza di oltre 15 anni. La parola fine su una delle pagine più buie della Repubblica. L'Italia riconosce gli abusi nei confronti delle vittime della caserma di Bolzaneto, al G8 di Genova. Patteggia e accetta di risarcire sei persone con 45 mila euro ciascuna, per danni morali, materiali e spese processuali. Lo stabilisce la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, attraverso due decisioni in cui «prende atto della risoluzione amichevole tra le parti» e sancisce la chiusura dei casi seguiti ai ricorsi (in tutto 65, tra italiani e stranieri) presentati dai manifestanti che avevano denunciato i maltrattamenti subiti dalla polizia il 21 e 22 luglio 2001, a margine del G8 di Genova. Saranno risarciti: Mauro Alfarano, Alessandra Battista, Marco Bistacchia, Anna de Florio, Gabriella Cinzia Grippaudo e Manuela Tangari. Con l'accordo, si legge nelle decisioni della Corte, il governo italiano ha riconosciuto «i casi di maltrattamenti simili a



Manifestanti arrestati a Genova al G8 del 2001 AP

quelli subiti dagli interessati a Bolzaneto come anche l'assenza di leggi adeguate e si impegna ad adottare tutte le misure necessarie a garantire in futuro il rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione europea dei diritti umani, compreso l'obbligo di condurre un'indagine efficace e l'esistenza di sanzioni penali per

punire i maltrattamenti e gli atti di tortura». Il risarcimento sarà quindi di 45 mila euro, la stessa cifra con cui lo Stato risarcì Arnaldo Cestaro per le torture subite nella Scuola Diaz, dopo la sentenza della

Corte europea dei diritti dell'uomo arrivata nell'aprile del 2015. Il governo italiano si impegna anche a «predispone corsi di formazione sul rispetto dei diritti umani per gli appartenenti alle forze dell'ordine».

**COSA ACCADDE** Si parlò di «democrazia sospesa», per i fatti del G8. «Un completo accantonamento dei principi-cardine dello Stato di diritto», furono le parole della Corte di Cassazione sul trattamento riservato dagli agenti di polizia agli oltre 300 manifestanti portati nella caserma di Genova-Bolzaneto. Nel giugno del 2013 arrivarono 7 condanne e 4 assoluzioni, per agenti e medici a processo. La caserma fungeva da centro per l'identificazione dei fermati, ma dalle inchieste emerse che per tre giorni si trasformò in un luogo di vessazioni e abusi che sconfinarono nella tortura. Le forze dell'ordine furono accusate di minacce e violenze fisiche e psicologiche e di mancato rispetto dei diritti fondamentali, quali quello a essere assistiti da un legale o di informare della propria detenzione; gli arrestati riferirono di essere stati costretti a restare ore in piedi, con le mani alzate, senza la possibilità di recarsi in bagno o ricevere cure.

**IL NUMERO**  
**300**

**Furono circa 300 i manifestanti portati alla caserma Bolzaneto durante il G8 di Genova**

**IL LEGALE** «Quella che offre lo Stato è una «cifretta», che hanno accettato le persone, tra cui due dei miei assistiti, che hanno necessità economiche. Per gli altri il ricorso continua», spiega l'avvocato genovese Laura Tartarini. «Si approvi subito la legge che punisce la tortura», rimarca Patrizio Gonnella dell'associazione Antigone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bito la legge che punisce la tortura», rimarca Patrizio Gonnella dell'associazione Antigone.

**TASSE NON PAGATE**

## Un Paese di debitori Gli italiani devono 817 miliardi al fisco

● **Equitalia rivela: 21 milioni di persone hanno pendenze «Recuperabili appena il 6%»**

**A** fine marzo era emerso il *tax gap* italiano, la differenza tra le imposte che si dovrebbero pagare e quelle effettivamente saldate: tra il 20 e il 30%. Frutto di un'evasione fiscale e contributiva che, in Italia, si aggira, in media, sui 110 miliardi di euro l'anno. Ieri, è stato reso noto il numero di contribuenti che risultano avere debiti a vario titolo con gli «oltre 8 mila enti creditori» per cui esercita la riscossione Equitalia: si tratta di 21 milioni di italiani; il 53%, ha pendenze inferiori ai mille euro e tre su quattro, il 74%, ha debiti inferiori a 5 mila euro. Lo ha detto l'a.d. di Equitalia Ernesto Maria Ruffini, intervenuto in commissione Finanze alla Camera.

**MONTAGNA** «Dal 1 ottobre a oggi — rassicura Ruffini — gli incassi a favore dell'erario sono sensibilmente aumentati: nel periodo 2000-2005, le società concessionarie private avevano incassato in media, ogni an-

no, circa 2,9 miliardi di euro; con Equitalia la cifra è salita a 7,8 miliardi». Considerando il biennio 2015-2016, Equitalia ha riscosso quasi 17 miliardi, contro i circa 14,5 del biennio precedente. La cifra che colpisce è tuttavia un'altra: dal 2000 al 2016 si è accumulata una montagna di debiti con il fisco da 817 miliardi ma ad oggi si può tentare di recuperarne appena il 6%, circa 52 miliardi. Per tanti motivi: ad esempio, «147,4 miliardi sono dovuti da soggetti falliti, 85 da persone decedute e imprese cessate, 95 da nullatenenti». Quanto ad altri «30,4 miliardi la riscossione è sospesa per i provvedimenti di autotutela emessi da enti creditori o sentenze dell'autorità giudiziaria». Buone notizie arrivano invece dalla rateizzazione: cresciuta in modo esponenziale negli anni, rappresenta il 53,7% degli incassi del 2016. E ha permesso di ridurre (un po') il debito.



Fisco: in 21 milioni hanno debiti

**MAGGIORANZA AGITATA**

## Alfano caccia Torrisi e al Pd dice «Se vuole la crisi parli chiaro»

● **Renzi nega: «Non si pronunci quella parola». Ma resta la tensione: «Ora fate qualche proposta»**

**S**contro nella maggioranza dopo l'elezione di Salvatore Torrisi, senatore di Ap, a presidente della commissione Affari costituzionali a Palazzo Madama contro il candidato Pd Pagliari. Il leader di Ap Angelino Alfano lo ha invitato subito alle dimissioni e dopo un

sonoro no del senatore («Manco nel Pcus», ha detto), lo ha di fatto cacciato dal partito: «Ha scelto la sua strada. La nostra è diversa: non rappresenta Ap al vertice della commissione Affari costituzionali». Ma le parole di alcuni esponenti del Pd hanno lasciato il segno: «Non siamo nati ieri — ha detto ancora Alfano — e abbiamo capito il giochino, non ci stiamo. Se qualcuno cerca pretesti per far cadere il governo e andare al voto anticipato lo dica chiaro». Matteo Orfini ha definito la vicenda «dadaista». Andrea Orlando ha invitato tutti a «non



Angelino Alfano, leader di Ap, il partito di Torrisi LAPRESSE

scherzare col fuoco». Matteo Renzi ha tentato di almeno in parte chiudere la questione: «Un episodio grave e antipatico, ma la parola crisi non la vogliamo neanche sentire pronunciare». La frecciata agli avversari però non è mancata: «Il fronte del no al referendum, al Mattarellum, all'Italicum, quello che ha votato Torrisi e ora è maggioranza, ci faccia qualche proposta». E ai franchi tiratori: «No a giochini da Prima Repubblica». Su Torrisi è intervenuto anche Michele Emiliano, ieri protagonista di un incidente mentre in Calabria si esibiva in un ballo che gli è costato la rottura parziale del tendine di Achille. Per il governatore pugliese anche questo è un modo per Renzi di creare «una strategia della tensione per rompere con il governo Gentiloni».



### INDIA, UNA BIMBA COME MOWGLI

Nella foresta indiana è stata trovata una bambina di circa otto anni allevata dal gruppo di scimmie con cui viveva: la piccola, portata in ospedale, cammina aiutandosi con le mani ed emette suoni solo gutturali, ma sta bene (foto Ap)

JASON SEGEL ROONEY MARA ROBERT REDFORD

# LA SCOPERTA

UN FILM ORIGINALE NETFLIX

sundance

**LA SCOPERTA**  
Scienza, suicidio e il senso della vita s'intrecciano in un misterioso rompicapo. Ed è tutta una questione d'amore.

SOLO SU  
**NETFLIX** | INIZIA IL TUO MESE GRATUITO



L'INTERVISTA  
INEDITA SMUTNIAK

# Kasia, un bell'uomo «Così ho capito che donna sono»

● In «Moglie e Marito» l'attrice e Favino invertono i ruoli: «Questo film è una buona terapia di coppia»



**TRASFORMATA** Kasia Smutniak, 37 anni e Pierfrancesco Favino, 47, sono protagonisti della commedia degli equivoci «Moglie e Marito», nelle sale dal 12 aprile, opera prima di Simone Godano. La Smutniak, nata in Polonia, ha debuttato al cinema nel 2000

**Elisabetta Esposito**  
ROMA

**R**iesce ad essere bella anche con i capelli che le si azzuffano sulla testa e la camminata pesante di un uomo. Kasia Smutniak esce alla grandissima da una prova decisamente non semplice per un'attrice: muoversi, parlare, pensare come un maschio. Perché in *Moglie e Marito*, opera prima di un sorprendente Simone Godano, in sala dal 12 aprile, i due coniugi (lui è un favoloso Pierfrancesco Favino) si trovano l'uno nei panni dell'altra. Un espediente classico, visto spesso nel cinema, che qui però si sviluppa dando vita a una storia che fa riflettere, sulla vita di coppia, sugli uomini e le donne, sull'autocritica e l'attenzione verso gli altri.

**Nonostante lo scambio, questo film ricorda più «Perfetti sconosciuti» che «Nei panni di una bionda». Lei che era anche nel cast di Genovese che ne pensa?**  
«È vero. Lo scambio è un pretesto per raccontare una storia più profonda, così come accadeva per i cellulari sul tavolo di *Perfetti sconosciuti*. Questo è un film coraggioso, che mostra uomini e donne nel loro intimo, senza filtri, nel bene ma soprattutto nel male. È qualcosa di molto più complesso di un certo tipo di commedie americane: qui a invertire i ruoli sono due genitori, arrivati a un passo dal divorzio. C'è davvero tanta roba dietro. Penso che ve-

derlo possa essere una buona terapia di coppia. Io farei volentieri uno scambio con il mio compagno, un po' per curiosità, ma molto per vedermi da fuori con gli occhi di lui, cogliendo ad esempio quelle che possano essere le mie mancanze. E poi sarebbe un modo perfetto per capirlo meglio. È un nuovo punto di vista su noi stessi che di certo farebbe molto bene a tutti. Del resto, anche i terapisti chiedono alle coppie di mettersi uno al posto dell'altra. Se avessero la macchina che nel film consente il nostro scambio, sarebbe perfetto».

**Il lavoro per «diventare» uomo non dev'essere stato semplice.**  
«Ho dovuto scordare la mia fisicità. Ho spiato Pierfrancesco e gli uomini che mi circondano, cercando di coglierne atteggiamenti e sfumature. Ho dovuto disimparare a camminare sui tacchi per poi salirci di nuovo, con tutta l'incertezza e la pesantezza di chi lo fa per la prima volta. Ero molto preoccupata, in particolare volevo mantenere la giusta misura, non diventare una macchietta. Ho fatto tante prove, anche a casa, abbastanza ridicole e chiedo consigli davvero a tutti».

**È un film che fa pensare, ma anche molto ridere.**  
«Ci siamo divertiti tantissimo anche noi sul set, per giornate intere. Abbiamo avuto modo di improvvisare e né io né Pierfrancesco sapevamo mai bene a cosa saremmo andati incontro, ma ci fidavamo l'uno dell'altra. La scena del bacio è stata la più divertente, anche se molto difficile, così come quella dello scambio. Durante quella di sesso ha riso moltissimo anche la troupe, che è sempre buon segno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È UNA STORIA  
CORAGGIOSA  
CHE METTE A NUDO  
UOMINI E DONNE

HO DOVUTO  
SCORDARE LA MIA  
FISICITÀ E SPIATO  
TUTTI I MIEI AMICI

**KASIA SMUTNIAK**  
ATTRICE

ULTIMI TRE GIORNI

## Birra e calcio balilla Il Salone del Mobile fa divertire Milano



1 Il calcio balilla Tour '65; 2 Le etichette di «Design Your Beer»; 3 Lo street artist Bradley Theodore; 4 Il giardino verticale «St.Orto»

**U**ltimi tre giorni di Salone del Mobile a Milano: da domani la sede di Rho Fiera è aperta al pubblico (biglietti di ingresso da 30 euro) ma continuano gli eventi di Fuorisalone. In tutti gli ambiti: da **Design your beer** (zona Tortona) in cui il pubblico può disegnare la propria etichetta per la bottiglia di birra a **St.Orto**, un giardino verticale a Brera che insegna a sfruttare spazi minimi e materiali di riuso per creare un po' di verde, fino al **Red Bull Studio Mobile**, in Piazza del Cannone, uno moderno studio di registrazione su ruote nel quale il pubblico partecipa alla

creazione della colonna sonora del Fuorisalone. Il design sposa l'arte nella mostra allo Spazio Tadini, dove si può «entrare», tra l'altro, nella camera da **Letto di Van Gogh** realizzata da maestri falegnami. Se cercate oggetti da toccare, **Moleskine** presenta la collezione di borse Classic reinterpretata dallo street artist newyorkese Bradley Theodore mentre, al Salone Satellite, si può provare il calcio balilla **Tour '65**, dal design essenziale e leggero. Infine, per chi vuole scoprire Milano, c'è - ad esempio - il **Tour Liberty** organizzato dal Fai: quindici tappe, domani e domenica mattina, che toccano angoli non sempre noti del centro.

I DATI NIELSEN: CRESCITA DEL 23% DA FINE 2016

## Parlare di televisione sui social Un rito per 1,9 milioni di italiani

● Passiamo 2 ore e 25 minuti al giorno guardando la tv, dice il Digital in 2017 Global Overview ma, nel frattempo, ne parliamo sui social. I dati Nielsen svelano che, nei primi tre mesi del 2017, mediamente 1,9 milioni di utenti unici hanno commentato ogni settimana su Facebook e Twitter i programmi tv. Le discussioni

sulle due piattaforme social sono state 66 milioni, con un picco massimo in febbraio. Il volume delle interazioni tra gennaio e marzo è cresciuto del 23% rispetto al trimestre precedente. E la settimana del Festival di Sanremo, come prevedibile, ha registrato il più alto numero di interazioni e di utenti unici: rispettivamente 21 milioni e 5,2 milioni.

**DAL 6 APRILE IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME A FUMETTI**

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita

## OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

<p><b>21/3 - 20/4</b> <b>ARIETE</b> <b>7+</b></p> <p>Il lavoro vi porta soddisfazioni e rivincite. Favoriti anche il fitness e il lavoro. Idem la fornicazione, che è in super recupero e muy incandescente.</p>	<p><b>21/4 - 20/5</b> <b>TORO</b> <b>7,5</b></p> <p>I pianeti vi appoggiano. Ergo: le vostre idee sono quasi geniali, la faccia di glutei vi fa risolvere e ottenere. Anche sul piano fornicatorio. Uau.</p>	<p><b>21/5 - 21/6</b> <b>GEMELLI</b> <b>6-</b></p> <p>Sembrare vestiti di filo spinato e cocci di vetro. Quindi pungete. E vi tagliate gli zebedei da soli, sia nel lavoro sia in amore. Evitate. Bizzarrie suine.</p>	<p><b>22/6 - 22/7</b> <b>CANCRO</b> <b>7+</b></p> <p>Colloqui, viaggi, invio di curricula. Pr e tutto quanto fa brio (anche fornicatorio) ricevono assist astrali magici. Faccia di glutei utile e in aumento.</p>	<p><b>23/7 - 23/8</b> <b>LEONE</b> <b>7-</b></p> <p>Notizie di segno positivo provenienti dal fronte economico potrebbero sollevarvi. Siate però lucidi, sempre. Paranoie suine giungono: no!</p>	<p><b>24/8 - 22/9</b> <b>VERGINE</b> <b>7,5</b></p> <p>Lo sclero cala. Così risolvete problemi e ricevete consensissimi. Ogni varo e semina, inoltre, sono favoriti. E la messe suina es muy congrua.</p>
<p><b>23/9 - 22/10</b> <b>BILANCIA</b> <b>6-</b></p> <p>Dovete forse farvi un cicino di sedere bentegodiforme per la fatica. Perché siete soli contro tutti. Ma vincerete. Trapunta pietosa su sex e amor.</p>	<p><b>23/10 - 22/11</b> <b>SCORPIONE</b> <b>6,5</b></p> <p>L'aiuto di amici e collaboratori conferisce più lustro alla vostra immagine. Ma tendete a mordere e artigliare... Meglio di no! Insuperie suine.</p>	<p><b>23/11 - 21/12</b> <b>SAGITTARIO</b> <b>6-</b></p> <p>La Luna s'oscura e voi siete sia poco disponibili, sia rompizebedei. Non guerreggiate e producite. The ormons are sleeping. Ussignür, svegliateli.</p>	<p><b>22/12 - 20/1</b> <b>CAPRICORNO</b> <b>8</b></p> <p>Siete tempisti, facce di glutei, oggetto di belle sorprese. Oltre che figherrimi. L'amor riprende quota lo slancio suino è prorompenterrimo. Grandi!</p>	<p><b>21/1 - 19/2</b> <b>ACQUARIO</b> <b>7-</b></p> <p>Cose di soldi si sistemano, i resettaggi danno frutti. Ma siete comunque cupi. E non molto suini: forse fra le due cose c'è un nesso. State su.</p>	<p><b>20/2 - 20/3</b> <b>PESCI</b> <b>6-</b></p> <p>Giornata un cicino tesa specialmente nei rapporti. Don't scler, don't azzard, please. L'amore colonstimola, ma la fornicazione è uno spettacolo.</p>

## CONSIGLI

SI CHIUDONO  
LE AUDITION

## ULTIME SCELTE PER I GIUDICI DI «GOT TALENT»

Si chiude questa sera la fase delle audition di «Italia's Got Talent». I quattro giudici, Bisio, Littizzetto, Zilli e Matano, hanno tutti assegnato l'ambito "golden buzzer". Oggi le ultime scelte prima della selezione severissima dei concorrenti da portare in semifinale: degli oltre 100 che hanno ottenuto almeno tre «sì», solo 30 arriveranno alla fase successiva. Gli scontri fra giudici sono garantiti. In prima serata su Tv8. **DA VEDERE STASERA SU TV8 ALLE 21.15**

## LO SPORT IN TV

<p><b>CALCIO</b> <b>SHANGHAI SIPG-SHANGHAI LUNENG</b> Chinese Super League 13.30 - FOX SPORTS <b>LILLA-NIZZA</b> Ligue 1 20.45 - MP SPORT <b>VILLARREAL-ATHLETIC</b> Liga 20.45 - SKY SPORT PLUS <b>EINTRACHT FRANCOFORTE-WERDER BREMA</b> Bundesliga (differita) 22.45 - SKY SPORT PLUS</p>	<p><b>GP CINA</b> Prove libere. 2ª sessione (differita) 12.30 - RAI SPORT <b>BOXE</b> <b>MAROCCO ATLAS LIONS-ITALIA THUNDER</b> World Series of Boxing 24.00 - SPORTITALIA <b>CICLISMO</b> <b>GIRO DEI PAESI BASCHI</b> 5ª tappa. Bilbao - Eibar 15.30 - EUROSPORT <b>GOLF</b> <b>AUGUSTA MASTERS</b> 2ª giornata 21.00 - SKY SPORT 2 <b>MOTOCICLISMO</b> <b>GP ARGENTINA</b> MotoGP. Prove libere 1 14.50 - SKY SPORT 1, SKY SPORT MOTOGP <b>GP ARGENTINA</b> MotoGP. Prove libere 2 19.00 - SKY SPORT 1, SKY SPORT MOTOGP <b>NUOTO</b> <b>CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI</b> Da Riccione 14.30 - RAI SPORT <b>RUGBY</b> <b>HURRICANES-WARATAHS</b> Super Rugby 9.30 - SKY SPORT 2</p>	<p><b>SOLLEVAMENTO PESI</b> <b>EUROPEI</b> 90 Kg Donne. Da Spalato, Croazia 17.15 - EUROSPORT <b>EUROPEI</b> 94 kg Uomini. Da Spalato, Croazia 20.00 - EUROSPORT <b>TENNIS</b> <b>BELGIO-ITALIA</b> Coppa Davis. Quarti di finale 15.45 - SUPER TENNIS <b>BELGIO-ITALIA</b> Coppa Davis. Quarti di finale 16.45 - SUPER TENNIS <b>WTA CHARLESTON</b> 19.00 - SUPER TENNIS <b>WTA CHARLESTON</b> 23.00 - SUPER TENNIS <b>TENNISTAVOLO</b> <b>BORUSSIA-PONTOISE</b> Champions League. Semifinali ritorno 19.00 - SPORTITALIA <b>VOLLEY</b> <b>UNET YAMAMAY BUSTO ARSIZIO-POMI CASALMAGGIORE</b> Serie A1 femminile. Playoff Quarti andata gara 1 20.15 - RAI SPORT</p>
--	---	--

**GAZZA METEO**  
a cura di 3BMETEO.COM

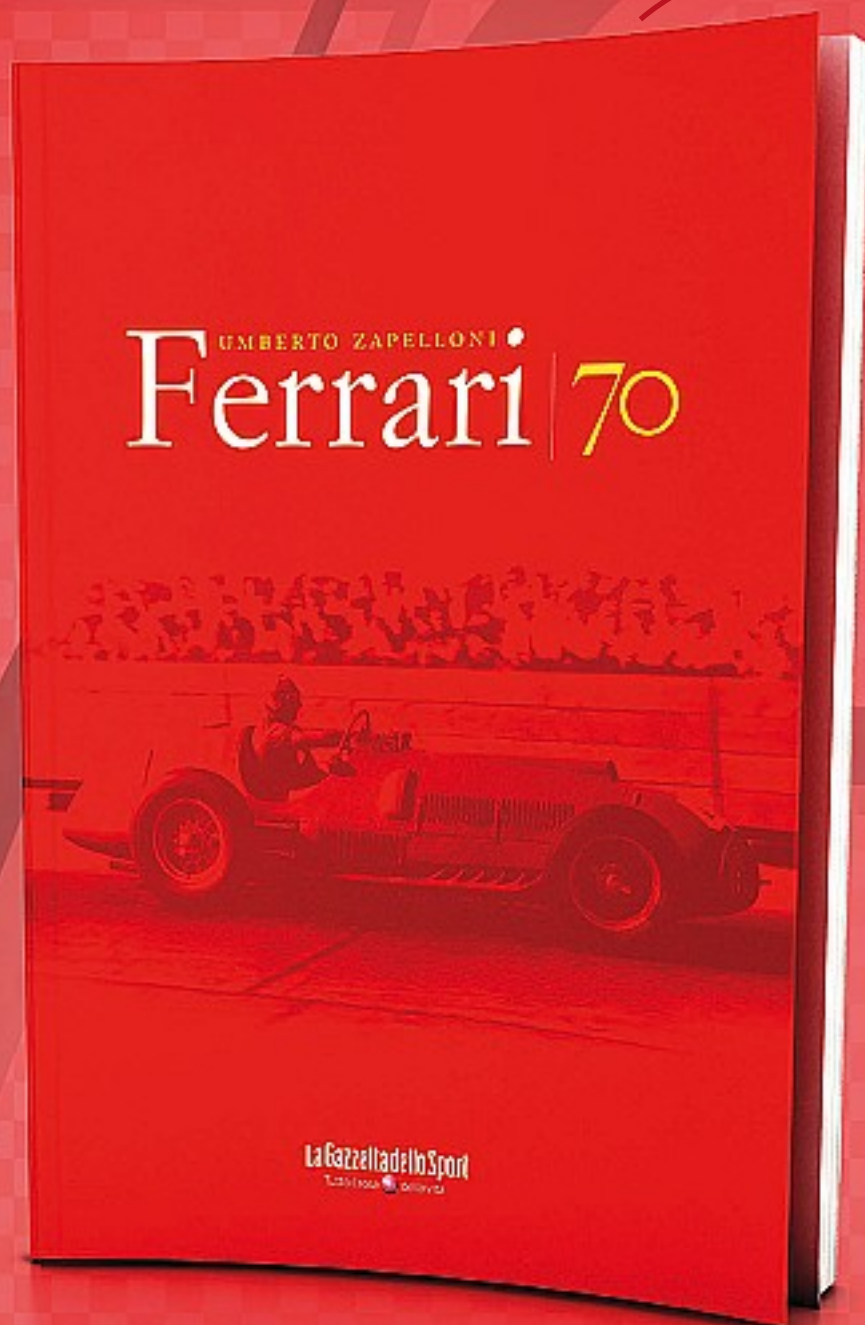
OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
<p><b>Milano</b> MAX 22° MIN 11°</p> <p><b>Roma</b> MAX 19° MIN 10°</p>	<p><b>Milano</b> MAX 22° MIN 10°</p> <p><b>Roma</b> MAX 20° MIN 9°</p>	<p><b>Milano</b> MAX 24° MIN 12°</p> <p><b>Roma</b> MAX 20° MIN 9°</p>



# FERRARI

## IL MITO ITALIANO

\*€12,99 oltre al prezzo del quotidiano. Singola uscita.



zampacorse



### UOMINI E MACCHINE, SOGNI E TRIONFI

## 70 ANNI DI STORIA FERRARI

La gloriosa Scuderia del Cavallino raccontata in un libro che ripercorre i primi settant'anni della casa automobilistica di Maranello. Gli uomini e le innovazioni che hanno scritto la storia delle quattro ruote, con uno sguardo rivolto al futuro del marchio Ferrari, l'analisi dei piloti e delle macchine in rosso e le 70 pagine esclusive de La Gazzetta dello Sport che hanno narrato la leggenda del Cavallino. Dal 1946 ad oggi, vivi la storia di quella che non è mai stata soltanto un'automobile.

**DALL'11 APRILE IL LIBRO IN EDICOLA A 12,99€\***

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita



# Frescobaldi

## «Nel vino cerco l'identità della terra»

● **Lamberto, il marchese contadino, guida una cantina che ha 700 anni di storia e continua a crescere**

Pier Bergonzi

**I**l marchese contadino è esattamente come immaginate un «Gentleman farmer»: colto, educato, cosmopolita, ma nello stesso tempo legato alla sua terra come gli alberi, le viti e le antiche residenze che la popolano. Lamberto Frescobaldi, 53 anni è il presidente della Marchesi Frescobaldi, una delle più antiche e prestigiose Case di vino italiane. I Frescobaldi, banchieri della Firenze medioevale, producono vino da 700 anni e 30 generazioni. Hanno 6 tenute in Toscana (Castiglioni, Nipozzano, Pomino, Castelgioncondo, Ammiraglia, Remole), una in Friuli (Attems) e il controllo di Masseto, Ornellaia, Danzante e Luce della Vite. Una galassia con migliaia di ettari e due ristoranti (Firenze e Londra) per un fatturato di oltre

Sotto  
Lamberto  
Frescobaldi  
in una  
delle  
sei tenute  
toschane,  
in una delle  
sue cantine  
e nella  
vigna del  
carcere di  
Gorgona



100 milioni di euro, che sale con gradualità e costanza. Lamberto Frescobaldi va ancora in campagna, in cantina e alle degustazioni racconta personalmente storia e caratteristiche dei suoi vini. Lo abbiamo incontrato alla vigilia del Vinitaly (Verona 9-12 aprile).

**Le fa piacere essere definito un marchese contadino?**

«Certo. La Frescobaldi è un'azienda agricola. Io sono cresciuto, orgogliosamente, in campagna. Ho un rapporto profondo con le nostre terre».

**È vero che si ubriacò a sei anni?**

«Partecipai come in un gioco al rito della battitura del grano e al pranzo in campagna mi servirono soltanto del vino... quando qualcuno si accorse che ero in difficoltà i contadini si scusarono dicendo "Non potevamo servire acqua al figlio del padrone". Ho ricordi pazzeschi della vita all'aria aperta. Andavo sul trattore e da grande mi sono divertito un sacco a girare tra le tenute con le moto di enduro».

**Passione per i motori?**

«Per le moto in particolare. A Natale mi sono fatto un regalo, una Beta 200 due tempi. Ho anche partecipato a un tricolore di motorally».

**Per fare un grande vino conta di più l'enologo o l'agronomo?**

«Conta di più il territorio, che può essere esaltato da un buon agronomo e da un buon enologo. L'eccellenza viene dal lavoro di squadra e dall'uva perfetta di una terra ispirata».

**Che cosa apprezza di più in una bottiglia?**

«L'identità: il legame diretto con quella singola vigna di



Lamberto Frescobaldi, 53 anni, presidente di Marchesi Frescobaldi

quella singola collina. In ogni bottiglia cerco il buono e il bello dell'Italia, della nostra straordinaria biodiversità».

**Per lei il vino è diventato anche impegno sociale.**

«Ho avuto la fortuna di rispondere a una mail. Era il carcere di Gorgona, che ha una vigna coltivata a vermentino e Ansonica. Chiedevano alle aziende un aiuto per fare del vino. Hanno mandato cento mail e hanno avuto soltanto la nostra risposta. Ripeto: è stata una fortuna. Abbiamo collaborato con i carcerati per produrre un vino che è davvero buono».

**Quali vini preferisce?**

«Dipende dai momenti. Un tempo evitavo le bollicine e avevo una predilezione per il Merlot. Ora vado volentieri sullo champagne o sugli spumanti italiani e amo il Sangiovese».

**Una bottiglia che non può mancare sulla sua tavola?**

«Dico il Leonia, uno spumante metodo classico che mi ha conquistato e il Nipozzano, un vino che fa festa».

«LE NOSTRE  
BOTTIGLIE DEVONO  
RAPPRESENTARE IL  
BELLO E IL BUONO  
DELL'ITALIA»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LEONIA**  
SPUMANTE  
METODO CLASSICO  
TENUTA DI POMINO



**NIPOZZANO**  
CHIANTI  
RUFINA  
CASTELLO DI NIPOZZANO



**LUCE**  
SANGIOVESE  
E MERLOT  
MONTALCINO



**GORGONA**  
VERMENTINO  
E ANSONICA  
CARCERE DI GORGONA



**SOSTIENE LO CHEF**  
di **GIUSEPPE**  
**COSTA**



## COUS COUS DI PESCE IN UN SOLO BOCCONE

Giuseppe Costa, 35 anni, è lo chef del Bavaglino di Terrasini (Palermo). Ha una cucina senza paura che mescola con allegria territorio, tradizione, street food e alta cucina.

**Q**ualche anno fa, per partecipare al festival di San Vito Lo Capo, ho cominciato ad approfondire l'alimento cous cous. Diffuso nei paesi arabi, in Sicilia lo portarono i marinai nel XVI secolo. Oggi è piatto tradizionale del trapanese ma il consumo si ferma al Golfo di Castellammare. Da noi è famoso per la versione con il pesce. In realtà sono andato a studiare le ricette storiche ed ho scoperto che nei paesini dell'entroterra c'è anche un cous cous vegano chiamato Frascatola. Caldo con il brodo di cavolfiore oppure freddo e più asciutto con fave e verdure. Così, giocando con il nome, l'ho reinterpretato creando una scatola delle verdure. Il piatto più divertente che ho fatto è stato «La spiaggia» dove ho ricreato la battaglia: il cous cous era la sabbia, poi c'erano aiole al vapore, alghe, telline e la schiuma del mare. L'ultimo progetto è il cous cous di pesce in un boccone. Ho fatto un'arancina dove il cous cous prende il posto del riso e dentro un ragù di pesce: scorfano, san pietro, cernia, gamberi e scampi.



## Il consiglio

**I**l cous cous è molto interessante perché è un piatto unico che può diventare anche contorno. Dove è alimento di uso quotidiano, per esempio in Nord Africa, viene «incocciato» in casa dalle donne che partono dai granelli di semola, aggiungono poca acqua per volta e mescolano fino a formare chicchi più grandi da cuocere al vapore. Provate anche voi, non è difficile. Ma se preferite per ragioni di praticità il cous cous precotto, consiglio lo stesso una specie di «incocciatura». Condite la semola con un po' di peperoncino, zafferano, olio e sale, mescolate bene con le mani, aggiungete la stessa quantità di brodo bollente vegetale e lasciate assorbire per 5'. Poi con una forchetta eliminate i grumi. Per condirlo fate un trito di cipolla, aggiungete il pomodoro e dopo 5 minuti mettete polipetti, gamberi e un po' di basilico per profumare.

## SOTTOLI

## Carciofino e Bosana la Sardegna in vasetto

● La famiglia Pinna di Ittiri ha creato una filiera completa: produce sia le verdure sia l'olio. Il carciofo spinoso, tipico sardo, viene lavato, tagliato, sbollentato in acqua e aceto di vino biologico e invasettato nell'olio extravergine denocciolato di Bosana, il prodotto di punta dell'azienda. Tutto viene fatto nell'arco di una giornata. Un prodotto che trasmette tutto il sapore del carciofo sardo. Ottimo da aperitivo, con le bruschette o accanto ai salumi come antipasto.



IL VASETTO  
DI CARCIOFINI  
SOTTOLIO  
DA 240 GRAMMI  
DEI FRATELLI  
PINNA  
IN VENDITA  
DA RINASCENTE  
E EATS A 10 EURO

Francesco Velluzzi  
● [www.oliopinna.it](http://www.oliopinna.it)



© profarma

'30 '50 '60 '70 '80 **'90** '00 '10 '17

quiet  
please

SMASH

ACE

BREAK  
POINT

warning

TOP SPIN

30  
15

15  
40

LOB

game  
set and  
match

tie break

overrule

matchPoint

PETE SAMPRAS

# Che Storia!

Gli anni passano, gli stili cambiano, la leggenda di un grande torneo resta.  
Internazionali BNL d'Italia al Foro Italico dal 10 al 21 maggio. La storia continua.

FIT  
FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS  
ITALIA CONI  
SERVIZI  
SUPER TENNIS

internazionaliibnlitalia.com

scarica l'app #ibi17

#ibi17



INTERNAZIONALI  
BNL D'ITALIA

BNP PARIBAS



ROMA Foro Italico 10-21 maggio

Sign of The Times.



2

● Le volte in cui, dallo scorso 26 febbraio, la Roma ha mantenuto la propria porta inviolata: è avvenuto nelle gare contro Palermo ed Empoli

12

● La posizione in classifica che la Roma doveva raggiungere per far scattare il rinnovo obbligatorio del contratto di Mario Rui



## Roma, la difesa è stanca ma in palio c'è il futuro

● Fazio e Rüdiger restano, Vermaelen via: con Manolas? Peres non ha convinto, Emerson sì. E se De Rossi arretrasse...

Chiara Zucchelli

**C'**è chi è sicuro di restare, chi verrà riscattato nonostante abbia convinto solo in parte o poco o nulla, chi rinnoverà il contratto perché protagonista di un'ottima stagione, chi tornerà a casa e chi sembra sul piede di partenza. Tante storie ci sono nella difesa della Roma, in queste settimane meno saracinesca rispetto all'inizio del 2017, e forse in futuro ci sarà anche la storia di Daniele De Rossi, che potrebbe avviarsi a un finale di carriera meno da centrocampista e più da difensore centrale. Ovviamente, rinnovo permettendo: l'accelerazione non è ancora arrivata, si tratta sulla base di un anno più opzione per il secondo, ma non ci sono novità sostanziali.

**I CENTRALI** Daniele potrebbe essere un'alternativa impor-

tante in un'eventuale difesa a 3, meno in quella 4, ma tutto dipenderà dall'allenatore, nuovo o vecchio che sia. Sicuramente, in estate qualcosa cambierà. Vermaelen, 11 presenze e meno di 600' giocati di cui appena 18' in campionato negli ultimi due mesi, tornerà al Barcellona, a meno che non ci sia un complicato rinnovo del prestito, Juan Jesus sarà riscattato, Fazio anche (per entrambi è scattato l'obbligo), Rüdiger dovrebbe restare nonostante le sirene inglesi, Manolas sembra l'indiziato numero uno a lasciare il club sia perché non rinnova il contratto, sia perché sistemerebbe il bilancio. Dei tre, l'argentino è quello che ha giocato di più - 40 partite e oltre 3000' - e questo in campo si vede, visto che nelle ultime settimane è apparso meno brillante.

**GLI ESTERNI** Detto che con Vermaelen spesso c'è stato Flo-



**Federico Fazio (in alto) e Bruno Peres. I difensori sono entrambi alla prima stagione in maglia giallorossa**  
LAPRESSE

renzi, la cui assenza ha pesato tantissimo sul rendimento giallorosso, soprattutto da gennaio, la stagione di Peres, Mario Rui ed Emerson è stata di luci e ombre. Quest'ultimo è cresciuto tantissimo, gli sarà rinnovato e adeguato il contratto e come premio arriverà anche la chiamata di Ventura, ma anche lui nelle ultime settimane, complice qualche problema fisico, sta pagando da-

zio alla stanchezza. Il titolare a sinistra, però, è lui, con Mario Rui a rincorrere. Il portoghese sarà riscattato (non è scattato l'obbligo con le 24 presenze, scatterà perché la Roma si classificherà tra le prime 12), così come Peres, finora una delle delusioni dell'anno.

**TROPPI GOL** Il brasiliano ha giocato tantissimo, 42 partite, saltando soltanto quattro gare a ottobre per un problema muscolare, e l'assenza di alternative lo ha penalizzato. E la sensazione è che fino a maggio tempo per riposarsi non ne avrà. Tempo per migliorare la difesa, invece, dovrebbe averlo Spalletti, visto che dalla partita contro l'Inter la Roma ha incassato 13 gol in 9 partite: lavorare senza impegni settimanali, almeno, aiuterà la squadra a sentirsi più coperta, perché la caccia alla Juve passa - anche - dalla difesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMAVERA

## Baby, un pari che sa di beffa «Pensiamo già al ritorno»

● A Chiavari 1-1 nell'andata della finale di Coppa Italia con l'Entella De Rossi: «Per noi buon risultato»

Italo Vallebella  
CHIAVARI

**B**ene per tre quarti di gara, con il vantaggio ottenuto grazie al rigore di Marchizza nel finale di primo tempo. Poi la Roma Primavera arretra troppo, concede all'Entella di spingere e, alla fine, deve rinunciare alla vittoria nella gara di andata della finale di Coppa Italia. Il pareggio 1-1 è un buon risultato lo stesso, visto che il 21 aprile la gara di ritorno si giocherà all'Olimpico. Però, per come si era messo il match, alla vittoria la squadra giallorossa aveva iniziato a farci il gusto. La piccola Entella, però (prima società di Serie B a raggiungere la finale di Coppa Italia Primavera), all'ultimo minuto ha trovato il pareggio. E il gol, inutile negarlo, è pesante: «Senza quello - ha ammesso il tecnico ligure Castorina - sarebbe stata durissima». La Roma, però (quattro Coppe Italia Primavera nella sua bacheca), in casa partirà in vantaggio. E magari la prolificità dell'attacco (73 gol in campionato) potrà fare la differenza. Intanto a Chiavari, almeno a tratti, si è rivista una buona squadra dopo un periodo non facile.

**RAMMARICO** Il tecnico Alberto De Rossi a fine match all'apparenza sembra non crucciarsi più di tanto per il pareggio in extremis dell'Entella: «Bella gara, equilibrata. Ci può essere qualche rammarico, ma avremo modo di analizzarlo nelle prossime due settimane. Comunque sia, abbiamo colto un buon risultato contro una squadra forte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La gioia dopo l'1-0 di Marchizza LAPRESSE

## Gazzetta Sport Village



SOGGIORNO  
GRATIS\*  
BAMBINI  
0/14 ANNI N.C.

La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita

## VIVI UNA VACANZA INDIMENTICABILE ALL'INSEGNA DELLO SPORT E DEL DIVERTIMENTO

Rendi unica la tua vacanza con **La Gazzetta dello Sport** e **TH Resorts**. 7 giorni dedicati al tuo divertimento e a quello della tua famiglia in compagnia di **grandi campioni dello sport**.

VILLAGE CLUB	DATE	A PARTIRE DA
TH ORTANO MARE VILLAGE & RESIDENCE**** Isola d'Elba (LI)	dal 24/6 al 1/7	€ 763
TH BAIA DEGLI ACHEI VILLAGE**** Cassano Ionio (CS)	dal 1/7 al 8/7	€ 623
TH TI BLU VILLAGE**** Marina di Pisticci (MT)	dal 9/7 al 16/7	€ 623
TH PORTO ADA VILLAGE**** Pizzo Calabro (VV)	dal 15/7 al 22/7	€ 686
TH CAPO CALAVÀ VILLAGE*** Gioiosa Marea (ME)	dal 21/7 al 28/7	€ 770
TH LE CASTELLA VILLAGE**** Capo Rizzuto (KR)	dal 29/7 al 5/8	€ 742

## PRENOTA SUBITO LA TUA SETTIMANA DI VACANZA E SPORT

Pensione completa con bevande ai pasti + soft all inclusive incluso nelle club card

TH Resorts Moving Events

Info e prenotazioni: [www.th-resorts.com](http://www.th-resorts.com) - oppure presso la tua agenzia di viaggi



# «Lazio, come una finale Batti Napoli e poi sogna»

● Marchegiani: «Se vuole arrivare terza deve prendere i tre punti»  
Rambaudi: «Regna tanta fiducia e Immobile può essere decisivo»

Elmar Bergonzini  
ROMA

Un mix di ambizione e sogno. La partita di domenica col Napoli può cambiare la stagione della Lazio. Renderla perfetta. Con una vittoria i biancocelesti andrebbero a un solo punto dai partenopei. A un solo punto dal terzo posto. Esattamente come due anni fa. La Lazio di Pioli in quella stagione raggiunse la finale di Coppa Italia, nella quale affrontò la Juventus e certificò il terzo posto vincendo col Napoli all'ultima giornata. I punti in comune sono evidenti. Questa volta però è la Lazio a stare dietro in classifica. Ma in questo momento non può che esserci ottimismo.

**FIDUCIA** «Non è detto che la partita col Napoli sia decisiva – spiega Roberto Rambaudi, alla Lazio dal 1994 al 1998 –. Secondo me anche con un pareggio si può continuare ad ambire al terzo posto. La squadra di Inzaghi sente tanta fiducia, ora bisogna vedere se davvero ha raggiunto il livello del Napoli». Più cauto Luca Marchegiani, che ha difeso la porta biancoceleste dal 1993 al 2003, vincendo lo scudetto del 2000: «Se vuole arrivare terza la Lazio



La gioia di Felipe Anderson, 23 anni, e degli altri biancocelesti dopo il derby di martedì GETTY IMAGES

## Marchetti, stop di altri 50 giorni Buone speranze di recupero per Biglia

● Un vero calvario per Federico Marchetti. Stagione praticamente finita per il portiere, che ha riportato un trauma distorsivo al ginocchio destro con lesione del legamento collaterale. Si ipotizza uno stop di circa 50 giorni: potrebbe rientrare solo per la finale di Coppa Italia del 2 giugno (salvo cambi di data). Ma il suo infortunio è tutto da valutare, compresa la possibilità di

un'operazione. Marchetti era appena rientrato in gruppo: k.o. due mesi fa prima della gara col Milan. Ieri, seduta pomeridiana a Formello. Speranze per il recupero di Biglia, che ha un trauma elongativo all'adduttore sinistro. Che dà noie pure a De Vrij causa affaticamento: l'olandese è out per il Napoli. Non preoccupano Immobile e Basta, ieri a riposo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

loro di giocare in profondità. La Lazio non deve attaccare a testa bassa in cerca della vittoria. Sono sicuro però che Inzaghi la preparerà benissimo. In questa stagione ha spesso sorpreso con le sue idee tattiche, si ripeterà ancora una volta».

**LA SFIDA** Nella partita d'andata la Lazio ottenne un pareggio importante, conquistando il primo punto del campionato contro una big. Per questo Rambaudi è convinto che Inzaghi cercherà di ripetere quel tipo di gara: «Penso che schiererà la Lazio con il 3-5-2 come fece al San Paolo. Con Felipe Anderson che farà tutta la fascia e si sacrificherà molto anche in fase difensiva». Rambaudi pronostica l'uomo decisivo: «Milinkovic. In questo momento è fondamentale. Segna sempre

» **L'ex portiere: «Ma servono calma e serenità: alla fine pure il quarto posto andrebbe bene»**

domenica deve vincere. Vedendo il calendario e considerando che il Napoli ha una rosa più competitiva, in caso di pareggio sarebbe molto difficile riuscire a recuperare 4 punti». La partita col Napoli in pratica va vissuta come una finale. «Ma anche con calma e serenità – spiega Marchegiani –. Per la Lazio anche il quarto posto sarebbe un buon risultato. Pertanto non bisogna vivere male lo scontro diretto. La frenesia sarebbe nemica della squadra di Inzaghi: il gol decisivo può arrivare anche all'ultimo secondo, e i partenopei si esaltano contro avversari che permettono

gol pesantissimi, perfino in gare delicate come il derby. Mi aspetto molto da lui». Impossibile però non menzionare Immobile. «Sono convinto che lui abbia bisogno di sentirsi al centro del progetto – spiega Marchegiani –. A Pescara ha fatto bene, anche se in Serie B. Col Torino fu straordinario e ora con la Lazio sta ripetendo la sua prima stagione in granata. Non credo sia un caso». Ne è convinto anche Rambaudi: «Ciro è un trascinatore. A 27 anni è nel pieno delle forze e in questi mesi è cresciuto e maturato ancora. Sotto porta è sempre più cattivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NOTIZIE

### ATLETICA Sabato a Valmontone Poi c'è l'Appia Run

● Nel weekend che ha in copertina l'Appia Run sulle strade di Bikila (e domani c'è l'anteprima con il «Fulmine dell'Appia» dedicato ai baby velocisti a Caracalla), spazio anche al Run Diadora Day in programma domani al Valmontone Outlet con la presenza di Gelindo Bordin. Si comincerà in mattinata con corse, salti e lanci per bambini da 5 a 10 anni, poi il pomeriggio dalle 16 le corse sulle distanze di 1, 2 o 3 Km.

### IMPIANTI Ieri visita di Frongia allo stadio Flaminio

● (ro.pa.) Ieri l'assessore allo sport Frongia ha guidato all'interno del Flaminio la visita con gli attori chiamati dall'amministrazione a partecipare al bando della Getty Foundation. Lo scopo è quello di finanziare la ricerca che dovrà dettare le linee guida per gli interventi sulle strutture ormai in degrado.

### LA MOSTRA Real Bodies al Guido Reni

● (fe.pas.) Apre domani, al Guido Reni District, con 350 pezzi fra veri organi e corpi umani interi plastinati, «Real Bodies», che ha girato l'Europa attirando più di mezzo milione di visitatori, e che si sviluppa in 9 sezioni e una, molto ampia, è dedicata allo sport con corpi di atleti plastinati impegnati in gesti sportivi. La mostra durerà fino al 2 luglio.

## L'evento > 80 laziali in gara

# Roma diventa la Capitale della grande ginnastica

● Oggi e domani al Palalottomatica i migliori in gara per il campionato italiano di A1, A2 e B

Federico Pasquali

A distanza di un anno, il Palalottomatica torna a far registrare un tutto esaurito per lo sport. Il merito è sempre della ginnastica artistica, una delle poche discipline sportive che in Italia riesce a gremire i palasport sia per la mole di praticanti sia per la bellezza di questo sport amato da giovani e adulti. L'occasione è la seconda tappa del Campionato italiano di A1, A2 e B, di artistica e trampolino, che vedrà in gara, oggi e domani, 77 squadre maschili e femminili tra le migliori del panorama ginnico nazionale. Nelle diverse categorie, parteciperanno anche 80 atleti laziali in rappresentanza di 8 società sportive, tra le quali Ginnastica Romana, Roma 70 e Gin Civitavecchia che sono anche impegnate nell'organizzazione dell'evento.

**LE STAR** Davanti ad un pubblico di oltre 10.000 spettatori, ci saranno anche alcune stelle azzurre della ginnastica. A partire da Vanessa Ferrari, Erika Fasana, Martina Rizzelli, Carlotta Ferlito ed Elisa Meneghini, ov-



Una bella immagine del Palalottomatica nella passata edizione

vero le 5 componenti del team olimpico dei Giochi di Rio che infiammeranno il pubblico. In campo maschile, invece, sicure le presenze dell'ex star di Mtv Nicola Bartolini e degli avieri Ludovico Edalli e Andrea Cingolani. Sugli spalti, invece, come accadde lo scorso anno, sono attese vecchie glorie che hanno conquistato medaglie in ogni competizione internazionale, a partire da Franco Menicelli, il ginnasta romano più titolato della storia.

**GINNASTICA ROMANA** Grandi eventi a parte, qual è lo stato di salute della ginnastica a Roma e nel Lazio? Lo abbiamo chiesto a Paolo Orlandi, presidente dell'Asd Ginnastica Romana e consigliere federale regionale dell'artistica femminile. «Direi che gode di ottima salute da decenni. Noi, ad esempio, abbiamo 400 iscritti ogni anno e potrebbero essere di più se avessimo

una palestra più ampia. Lo stesso vale per società storiche come Roma 70 e più giovani come Gin Civitavecchia. Cito queste società perché insieme stiamo creando una sorta di network per sviluppare ancor più la parte agonistica di alto livello, per rispettare la tradizione romana che sforna atleti di interesse nazionale e internazionale con costanza. Ma la nostra missione rimane quella di infondere nei ragazzi la cultura della ginnastica e non di promuovere uno sport commerciale. Preparazione tecnica e passione dirigenziale sono gli ingredienti alla base delle società di ginnastica, e questo fa sì che la disciplina goda di ottima salute da noi. Basti pensare che la nostra società, fondata nel 1952, partecipa ogni anno con squadre maschili e femminili ai campionati della massima serie come in tutte le categorie giovanili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A NEW ANGLE ON LIFE**

**IGNIS**  
THE ULTRA COMPACT SUV

**È 4X4. È IBRIDA. È IL PRIMO SUV ULTRA COMPATTO.**

Trasforma Any Allgrip, tecnologia ibrida SHVS, sistema di sterzo attivo "attitudofrenata", "galdadotto", "restaweglio" e "accorreggiamento", sistema multimediale con display Touch Screen e bagagliaio ultra modulare grazie ai sedili posteriori scorrevoli indipendentemente. Nasce Suzuki Ignis, il più alto concentrato di tecnologia per centesimo quattrino. Scopri in tutte le concessionarie. Info su [suzuki.it](http://suzuki.it)

ALLGRIP SHVS HYBRID

regolati su [f](http://f) [t](http://t) [i](http://i) [s](http://s) [3](http://3) [e](http://e) [a](http://a) [s](http://s) [u](http://u) [z](http://z) [i">](http://i)

Consumo ciclo combinato (litri/100km) da 4,3 a 5,0. Emissioni CO<sub>2</sub> ciclo combinato (g/km) da 92 a 114.

**FATTORI & MONTANI®**

**VIENI A TROVARCI IN PIAZZA PIO XI, 70 – ROMA  
STRADA COMUNALE GALLI, SNC – VILLA ADRIANA - TIVOLI**

**Numero Verde Gratuito**  
**800 501 229**

**SUZUKI**



# Fuoco torna kartista e infiamma Cremona

● Il pilota della Ferrari Academy ieri star al circuito: «Pista bella e divertente. Ora la F.2, annata determinante per me»



Sopra Antonio Fuoco, 20 anni, nella veste di insegnante coi kartisti del corso Kaspersky; a destra al volante del kart e a fianco il corso guida con la Ferrari 458 GT3



Giulio Masperi

**I**l secondo in classifica tenuto a bada con 5 secondi di distacco in soli otto giri. Antonio Fuoco, pilota calabrese classe 1996, esponente della Ferrari Driver Academy, quest'anno al via della Formula 2 (la ex GP2) al volante di una monoposto del team vicentino Prema, ieri è tornato bambino. Salendo a bordo di un kart sulla pista del Cremona Circuit nell'evento della Kaspersky International Driving Academy. Fuoco, nei panni di coach per il gruppo impegnato con i kart, ha dato una lezione di guida sul tracciato cremonese.

**COMPLIMENTI** Alla bandiera a scacchi, come da pronostico, il tempo migliore è di Fuoco, tra i talenti più cristallini dell'automobilismo italiano. «Bello gi-

rare sul kartodromo di Cremona, non lo conoscevo, ma devo dire che la pista è piena di curve, non hai mai un attimo per riposare — racconta Fuoco, che tra una settimana in Bahrain, sarà al via della prima gara stagionale della serie cadetta che corre 10 degli 11 appuntamenti in concomitanza con la F.1—. Mi sono divertito, amo il kart, e spesso mi ci alleno: divertimento puro, poca elettronica e la voglia di spingere sul pedale».

**ORIGINI** Per Antonio l'evento di ieri è stata l'occasione per fare un tuffo nel passato. Indossando la tuta rossa, tornando all'epoca delle prime corse. «Iniziai a quattro anni, anzi forse ne avevo ancora tre: la prima volta in kart fu in un parcheggio a Cariatì, il mio paese. Il ricordo più bello? Il titolo italiano 2008 nella categoria 60

Mini: non avevo il passo dei primi, ma quando fu il momento della bagarre, la spuntai. Lotta vera», spiega Fuoco, che al debutto in F.2 sa che «per me sarà un anno fondamentale. Il mio sogno? Arrivare in F.1 al volante di una Ferrari».

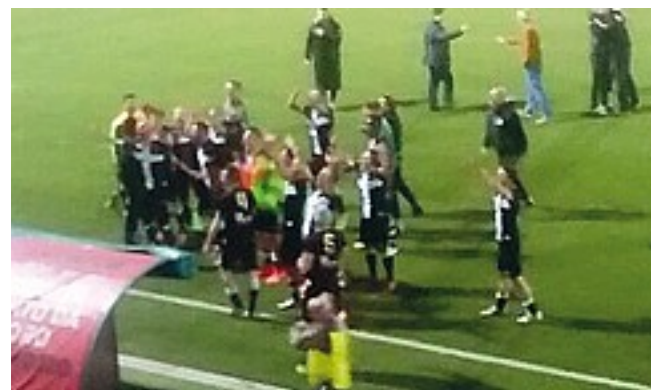
**PROGETTO** Non solo kart. Ieri al Cremona Circuit tanti brividi a bordo di Ferrari 458 GT3 con piloti professionisti a insegnare i trucchi della velocità. Tra staccate al limite, derapate e piede a tavoletta. A organizzare il colosso russo della cyber security Kaspersky Lab, da anni impegnato nel mondo delle corse con un team dedicato al motorsport, nonché partner della Scuderia Ferrari di Formula 1. L'azienda ha scelto Cremona per lanciare un nuovo progetto rivolto a clienti e addetti ai lavori del mondo delle corse. Il KIDA, attività in

pista con corsi di guida, hot laps sulla Ferrari 458 GT3 e gare di kart. Un progetto che ha trovato nel tracciato lombardo una nuova base italiana, tanto che nella stagione 2017 l'autodromo di Cremona sarà sede fissa del KIDA, in partnership con il team piacentino AF Corse.

**CARATTERISTICHE** Un tracciato che mischia un circuito per moto e auto di 3,450 chilometri (con un rettilineo di 980 metri) e un kartodromo aperto al pubblico (con noleggio di kart quattro tempi), dove nel 2017 andranno in scena cinque eventi organizzati da Acsi e Uisp. Un gioiello anche per le due ruote, con ben 13 mila ingressi registrati durante le sessioni di prove dello scorso anno. Numeri importanti per l'impianto inaugurato nel 2012.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO: ECCELLENZA



In un frame la festa del Crema dopo lo 0-0 a Villa d'Almè

## Crema già in Serie D pregusta un derby che manca dal 1975

● Ieri il punto della certezza. L'anno prossimo potrebbe riprendere la sfida con la Pergolettese

Serena Scandolo

**L'**ultima volta il 9 marzo 1975 e finì 2-1 per il Pergo, ma a partire da ieri sera il Crema può finalmente pensare alla rivincita, perché dalla prossima stagione con ogni probabilità si tornerà a giocare il derby fra Crema e Pergolettese che - a meno di un eventuale ripescaggio in Lega Pro di quest'ultima, attualmente in zona playoff - saranno entrambe in Serie D dopo che il Crema vi mancava dalla stagione 1974-75. Con due giornate di anticipo i bianconeri guidati da Sergio Porri-ri ieri sera hanno festeggiato la vittoria matematica del campionato Eccellenza (girone B), pareggiando 0-0 sul campo del Villa d'Almè.

**CHE DERBY** Derby Fondato nel 1908, in città il club più antico è il Crema, che vanta anche tre campionati di Serie B nel secondo dopoguerra. La Pergolettese venne invece fondata nel 1932 e rimase la seconda squadra cremasca fino agli Anni 60,

quando le due squadre si livellarono e nel giro di dodici anni disputarono sedici derby. I primi due si giocarono in Prima Categoria - il 6 maggio 1963 il primo Crema-Pergolettese si chiuse sull'1-1 - mentre dalla stagione 1968/69 i restanti derby si svolsero tutti in Serie D. L'ultima vittoria del Crema risale al 28 ottobre 1973 in casa gialloblù, dove la Pergolettese venne battuta 1-0, mentre nell'ultimo derby del 1975 il Crema perse 2-1. Nel computo totale dei sedici derby giocati, tuttavia, spicca un record: la totale parità tra Crema e Pergolettese: 4 vittorie, 8 pareggi e 13 gol messi a segno.

**STADIO** La concessione dello stadio comunale Voltini, sede di entrambe le squadre ma da 4 anni gestito dalla Pergolettese, scade ad agosto. Il patron dei gialloblù Cesare Fogliazza non sembra interessato a rinnovare la concessione, lamentando di aver già investito cura e denaro a differenza del Crema e delle altre società cittadine che ne hanno usufruito. Il consigliere comunale delegato allo Sport Walter Della Frera ha assicurato che eventualmente se ne occuperà il Comune, ma certamente la questione stadio peserà non poco nell'organizzazione della prossima stagione sportiva. Il patron del Crema Enrico Zucchi è candidato sindaco alle prossime elezioni amministrative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL FINANZIAMENTO AI DIPENDENTI E AI PENSIONATI

Rapido, semplice, a firma singola e senza spese aggiuntive

Non importa se esistono protesti, pignoramenti o altri prestiti in corso.

Non importa se risulti un cattivo pagatore.

Non occorre la firma del coniuge. Non occorre motivare il prestito.

Ti hanno appena rifiutato un finanziamento? Contattaci!

Visite a domicilio gratuite

**AsfinA**®  
società unipersonale S.r.l.

**02 94435277**  
**www.asfina.it**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale Fogli informativi analitici a disposizione sul sito e presso i nostri uffici, in osservanza alle norme sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (legge n. 154 del 17.02.92).



# Combattere il parkinson prendendolo a cazzotti

● A Pontelambro (Como) guantoni e sacco per i malati, che migliorano giorno dopo giorno  
Il promotore: «Ho preso il morbo, negli Usa ho provato la terapia su me stesso e l'ho importata»

Daniele Redaelli

**I**l Parkinson e la boxe sono legati dal campione più grande, Muhammad Ali. Ed è stata proprio questa malattia che ha segnato gli ultimi anni di vita della leggenda del ring. Poi uno entra nella palestra New Millenium di Pontelambro, scende le scale seguendo i cartelli Rock Steady Boxing Como Lake e si trova in una palestra di pugilato, dove si stanno allenando una ventina di persone. Sacco, pera, figure allo specchio, passate, tutto normale, magari alcuni pugili sono un po' attempati, ci sono anche signore, ma è la boxe di moda oggi: si va per dimagrire, ma senza disputare match. Il fatto è che qui a Pontelambro non si tirano neppure un pugno vero: i pugili sono tutti malati di Parkinson!

**LA STORIA** Tiberio Roda ha 62 anni, è un industriale con un passato polisportivo che spazia dallo sci nautico al deltaplano. Nel luglio 2013 gli diagnosticano il Parkinson. «La prima reazione è stata: "adesso voglio sapere tutto di questa malattia" - racconta -. A settembre scopro che un procuratore di un tribunale dell'Indiana, Scott Newman, si è scoperto parkinsonia-



no a 40 anni. E si è dato alla boxe. I sintomi regrediscono, lui coinvolge altri malati e fonda Rock Steady Boxing. L'organizzazione cresce, Newman chiama l'ex campionessa Kristy Follmar come direttore tecnico. Oggi ci sono 325 palestre per malati di Parkinson negli Stati Uniti».

**IN ITALIA** Sono numeri su cui studiare i tangibili miglioramenti grazie all'allenamento del pugilato: movimenti più sciolti e coordinati, migliore agilità, meno tremori, perfino qualche «decurtazione» sul numero di pastiglie quotidiane. «E' davvero così - riprende Roda -. Ma facciamo un passo indietro. Inizio a fare boxe qui alla New Mil-

lenium col maestro Enrico Milazzo nell'ottobre 2013. Avverto dei miglioramenti, ma manca un programma specifico. Così nel gennaio 2014 m'iscrivo al corso per coach nell'Indiana e parto per gli States. Al ritorno fondo il primo club Rock Steady Boxing italiano, in agosto Paola Roncareggi diventa la prima donna coach europea, poi arriva anche Luca Menghini». Si è creato un bel gruppo, si ritrovano anche per delle marce non competitive alla pizza in compagnia. «Se hai il Parkinson - spiega Alberto Gaffuri, 69 anni - il primo problema è la pigrizia. Fai fatica a muoverti e finisce che non ti muovi più. Quando Tiberio mi ha spinto e venire in palestra, ho

pensato: 'Anche solo avere l'impegno dell'ora e mezza di allenamento tre volte la settimana mi farà bene». E invece ho constatato davvero i benefici, oltre a socializzare».

**IL FUTURO** Da quest'anno Como Lake sarà il primo club europeo titolato a formare i coach. Grazie al Movimento Sportivo Polare è arrivato il riconoscimento anche del Coni. A Venezia e a Chiavenna sono già attive due palestre, richieste sono arrivate dal maestro Bruno Falavigna di Mantova, ma anche da Bormio. Il sogno? «Un campionato italiano per parkinsoniani» risponde Roda con entusiasmo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A sinistra Due parkinsoniani al sacco, Alberto Gaffuri (sinistra) e Antonello Molteni. Qui sopra alcuni pugili a Pontelambro con gli istruttori Tiberio Roda, (primo a sin.) e Paola Roncareggi, penultima a destra**



A MILANO

## Contro i disturbi neurologici funziona anche con la danza

Silvia Galbiati

**Q**uello che accade alcuni pomeriggi in uno spazio come tanti al quartiere Isola di Milano è una piccola magia: una decina di persone con gravi problemi motori incontrano la musica e la danza e ritrovano il sorriso. Grazie all'appassionata attività dell'associazione culturale Namasté onlus è nato il gruppo «Danza la vita a Colori», nel quale malati di Parkinson, epilettici e persone con disturbi neurologici ritrovano il movimento sull'onda

delle emozioni evocate dalla musica, dai colori e dagli elementi naturali. Gli esercizi sono condotti da una psicomotricista, una logopedista, un attore e uno psicologo che invitano il gruppo a raffigurare fiori, fiumi, uccelli e, grazie al movimento, stimolano la postura, la coordinazione, il movimento, l'equilibrio, ma soprattutto l'umore. Perché la più grande conquista del laboratorio è la capacità di creare un gruppo di persone che hanno imparato a conoscersi e a volersi bene, come conferma la terapeuta Cinzia Pattoni: «Gli effetti del nostro lavoro si vedono



I malati danzano nei locali della Onlus Namasté

soprattutto nella faccia con cui le persone arrivano e quella con cui se ne vanno. È il piacere di stare insieme, di creare rete in una città che spesso non aiuta le persone con problemi motori a far parte della comunità». Il gruppo è aperto a tutti per tutto l'anno, ma i pazienti di vecchia data procedono con la terapia da tanto tempo: «Seguiamo suggestioni, emozioni, immagini per dare il via a movimenti spontanei. Il ritmo permette di ritrovare movimenti dimenticati». L'obiettivo più importante però è quello di far entrare in contatto i pazienti e gli esercizi sono sempre di coppia o di gruppo: «Così si incoraggiano a vicenda - continua Pattoni -. Lavoriamo sulle abilità residue caricandole di una componente affettiva: li appassioniamo, li facciamo sentire una famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Agenda e risultati >

### ATLETICA

● **STRAMAGENTA BY NIGHT** (gi.ro.) Stasera, con ritrovo alle ore 18.00 presso la Tensotuttura di Piazza Mercato, la 2° edizione della Stramagenta By Night, corsa su strada non agonistica di km5,500. Iscrizioni sul posto costo 5 euro. Il via alle ore 20.00  
● **MIGLIO AMBROSIANO** (gi.ro.) Domani all'Arena di Milano, con ritrovo alle ore 14.00, è in programma la 27° edizione del Miglio Ambrosiano (1609,34 cm) con prove su distanze ridotte per gli esordienti e gare di contorno sui 1000 metri riservate invece alle categorie ragazzi e cadetti. Iscrizioni anche sul posto costo 5 euro, gratuite per le categorie giovanili.

### CICLISMO

● **PARIGI ROUBAIX** (d.vig.) Tra gli azzurri convocati dalla Nazionale per la Parigi Roubaix juniores (17-18 anni) seconda prova della Coppa delle Nazioni in programma domenica ci sono il bresciano Michele Gazzoli e il cremonese Luca Rastelli  
● **FIANDRE** (d.vig.) Domani, in Belgio il Giro delle Fiandre Under 23 con 12 dei 18 muri affrontati dai professionisti, con gli azzurri Giovanni Carboni e Seid Lizde del Team Colpack di Bergamo, e il milanese Matteo Moschetti (Viris Maserati Sisal Chiaravalli L&L).

### GOLF

● **ALE ROBINIE** Si è concluso sul percorso del Golf Le Robinie, di Busto Arsizio, il primo Campionato Mondiale di Pitch&Putt Strokeplay. 120 partecipanti provenienti da 15 nazioni: tre giorni di competizioni conclusi con la vittoria di un olandese, Kwant Rolf, grazie ad uno strepitoso giro in 47 colpi (7 sotto par). Tra le donne a primeggiare è stata Annia Blanco Flores, già partecipante di Rio 2016 nel golf. A premiare i vincitori Antonio Rossi (Assessore regionale allo Sport), Valerio Aspromonte (medaglia olimpica di scherma) e Carolina Erba campionessa mondiale di scherma.

### HOCKEY GHIACCIO

● **FINALE GARA-3** (gi.pr.) Stasera all'Agorà, ore 20.30, si gioca gara-3 (su 5) di finale. La serie è sull'1-1: Milano e Appiano hanno vinto le rispettive gare casalinghe. I rossoblù devono fare a meno di Re squalificato per due giornate dopo l'espulsione rimediata in gara-2. La quarta sfida è in programma domenica ad Appiano (ore 18.30). Eventuale quinta mercoledì a Milano.

### SPORT INVERNALI

● **CORSA IN MONTAGNA** (s.s.) Domani la terza edizione del Valtellina Vertical Tube Race, il chilometro in salita fra i più duri al mondo sulla condotta forzata di Montagna (So) con i suoi 2700 gradini in salita per un dislivello di 500 metri. Fra gli iscritti la campionessa europea Emmie Collinge e il comasco Francesco Puppi, campione italiano di half trail.

### TENNIS

● **MARCORA VA** (cr. so.) Roberto Marcora continua la sua corsa nel Futures tunisino di Hammamet (15 mila dollari, terra). Il bustese ha centrato i quarti di finale dopo aver sconfitto per 6-3 6-2 il francese Vibert, e troverà ora l'altro azzurro Nicola Ghedin. Tra le donne, eliminata al secondo turno Federica Arcidiacono (6-1 6-1 da Gaia Sanesi). Fuori la monzese Georgia Brescia, superata dalla spagnola Saez Larra (6-2 6-0) negli ottavi del 25 mila dollari di Santa Margherita di Pula.

### VARIE

● **ORIENTEERING** (f. cuo.) Sul Lago di Como il prossimo weekend si sfideranno 700 atleti in due differenti prove di orienteering. Le gare Sprint a Dervio e Long a Magreglio San Primo saranno disputate da concorrenti provenienti anche da Hong Kong, Svizzera e Bulgaria. Nello Sprint, (sabato) e nel Long, (domenica), ci saranno anche gli italiani Andrea Seppi e il giovane Giacomo Zagonel e campioni come i bulgari Dimitar Zhelyazkov, Kiril Nikolov e Ivan Sirakov.



HOTEL, BAR E RISTORANTI  
INGROSSO ALIMENTARE

Ingresso riservato a tutti i possessori di partita I.V.A.

Fino al 30 aprile

Ritornano  
gli aiuti concreti  
per il tuo lavoro.

Buoni spesa  
meno costi  
per Pasqua!

PER ACQUISTI

DA 300€

ricevi un  
buono da

10€

DA 500€

ricevi un  
buono da

25€

DA 700€

ricevi un  
buono da

40€

Per maggiori dettagli, rivolgiti alla cassa o su [www.altasferacash.it](http://www.altasferacash.it)

Prezzi ingrosso I.V.A. esclusa

Segrate (MI), Busto Arsizio (VA), Braone (BS), Rovato (BS), Lonato del Garda (BS), San Martino Siccomario (PV), Crespiatica (LO), Varedo (MB).

Per maggiori dettagli visita il sito [www.altasferacash.it](http://www.altasferacash.it)

PasQua  
Show

€11<sup>90</sup>

Colomba Classica  
pasticceria  
ALTI PIACERI  
kg. 1





## I NUMERI

1

● il caso in cui il Palermo è stato schierato con la stessa formazione per due gare consecutive in 30 partite: è avvenuto in Palermo-Sampdoria e Torino-Palermo

3

● i giocatori più utilizzati in formazione finora in campionato dai quattro tecnici che si sono succeduti: Ilija Nestorovski con 30 presenze, Josip Posavec con 28 e Andrea Rispoli con 26

Fabrizio Vitale  
PALERMO

Il detto di solito dice: «Abbiamo fatto 30, facciamo 31». E il Palermo ci è andato molto vicino, in 30 partite ha prodotto 29 formazioni diverse e domenica a San Siro con il Milan sarà la volta della 30ª, non tanto per scelta tecnica ma in virtù della squalifica di Gazzi. Ma mentre l'adagio popolare sta a indicare la volontà di fare un ulteriore sforzo per completare un ottimo lavoro, nel caso dei rosanero è l'emblema del caos che sta portando la squadra verso la B. Per fortuna di Lopez a Milano ci sarà Diamanti. La Corte Federale del Figc ha accolto il ricorso del club nei confronti della squalifica per due turni del fantasista, comminata dopo la gara con l'Udinese. La seconda giornata di stop, quindi, è stata revocata. In ogni caso, anche con Diamanti, l'ennesima formazione prenderà forma. Ventinove edizioni del Palermo in 30 giornate sono la conferma di come i quattro tecnici che si sono avvicendati non siano stati capaci di trovare una quadratura vincente.

**CONFUSIONE** Un problema acuito dalle pressioni dell'ex presidente Zamparini sul tecnico di turno che spesso ha dovuto vivere di compromessi tra le scelte logiche e i desideri dei piani alti. La girandola continua di giocatori ha finito col produrre incertezza e confusione.



I giocatori del Palermo escono a testa bassa dopo aver perso la gara interna col Cagliari (1-3), pur avendo segnato per primi LAPRESSE

# Troppo turnover Rinforzi inadeguati Il Palermo affonda

● I quattro tecnici hanno schierato 29 formazioni diverse in 30 gare. E contro il Milan nuova giostra

ne, una rotazione dalla quale si sono salvati pochissimi capisaldi. Tra i più utilizzati ci sono, infatti, soltanto Nestorovski, Rispoli e fino alla gara di domenica col Cagliari anche Posavec che adesso sembra avere perso l'immunità in porta a beneficio di Fulignati. Alternanza di uomini, ma anche di moduli che ha alimentato l'insicurezza di un Palermo abile a perdere 31 punti da situazioni di vantaggio, trasformando la squadra in un complesso debole mentalmente oltre che dal punto di vista tecnico. Dei quattro allenatori stagionali, l'unico che è riuscito a schierare la stessa formazione per due partite di seguito è stato Diego Lopez tra la gara con la Sampdoria e quella con il Torino. Un processo che però ha fruttato soltanto un punto con i blucerchiati per-



Il macedone Ilija Nestorovski, 27 anni: 10 reti col Palermo LAPRESSE

ché con i granata è arrivata l'ennesima mazzata. Il dato evidenzia che cambiando l'ordine dei fattori il prodotto è rimasto uguale, e siccome la continua variazione di schieramento è un processo che ha preso il via dall'andata, l'unica deduzione da fare nella stanza dei bottoni era quella di rinforzare una rosa che manifestava sofferenza.

➤ Sinora soltanto Nestorovski e Rispoli hanno avuto la sicurezza di una maglia

**NESSUN RINFORZO** Il risultato è stato la vendita di Quaison e Hiljemark e l'arrivo di Silva e Sunjic, non proprio due rinforzi ma due seconde linee che hanno fatto appena capolino in campo. Silva, poi, è infortunato da oltre un mese, pur avendo giocato un solo spezzone di gara. Insomma non si sta parlando proprio di elementi che hanno migliorato la qualità dell'organico. Dopo la sconfitta di domenica col Cagliari, sembra che Lopez sia intenzionato a puntare da qui alla fine su una formazione ben precisa e soprattutto su un solo modulo il 3-5-2 quello che l'anno scorso portò alla salvezza nelle ultime quattro giornate, ma con giocatori che oggi non ci sono più. Forse il tecnico avrebbe dovuto pensarci prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA RIVELAZIONE

### Che Pezzella «Salvezza? Io ci credo»

PALERMO

Il nuovo che avanza, il giovane che scalza le gerarchie con la voglia di imporsi e di credere ancora in qualcosa che pare impossibile. Giuseppe Pezzella va verso la riconferma nella gara con il Milan e non vuole alzare bandiera bianca nonostante la brutta sconfitta col Cagliari. L'aritmetica di ce ancora che il Palermo è in corsa per la salvezza. «Abbiamo fatto un buon primo tempo, peccato per la ripresa – ha spiegato al sito ufficiale del Palermo –. È mancata, come al solito, un po' di lucidità e ci dispiace per questo. Salvezza? Ci crediamo ancora, mancano otto gare e ci sono ancora tanti punti in palio. Abbiamo il dovere di crederci».

**UNA BIG** Dopo tante occasioni di rimonta sull'Empoli fallite e un terzultimo posto perso grazie alla rimonta del Crotone, l'avversario adesso è di quelli peggiori. «Il Milan? Una grande squadra, sappiamo che sarà difficile – dice il terzino napoletano –. Andiamo lì per cercare di muovere la classifica». Si è ripreso la maglia da titolare dopo un infortunio muscolare che lo ha fermato mentre era in rampa di lancio. «Lo stop non ci voleva, ora sto bene. Il presidente Baccaglioni ci ha dato carica ed entusiasmo. Il mio messaggio ai tifosi? Non ci arrenderemo, daremo il massimo fino alla fine».

f.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Pezzella, 19 anni

**7 ANNI KIA GARANZIA**

**Divertiti a scoprire.**

**picanto**

**KIA**

The Power to Surprise

## Nuova Kia Picanto. Go discover more.

Lasciati conquistare dalla nuova Kia Picanto, dal suo design sportivo e dalla sua incredibile spaziosità. Scegli la versione Cool con Techno Pack o GT Line, Kia Picanto ti stupirà con il touch screen 7" con navigatore 3D, il sistema Bluetooth® con riconoscimento vocale e l'innovativo sistema di assistenza alla frenata di emergenza (AEB). Nuova Kia Picanto, l'unica citycar con 7 anni di garanzia capace di portarti in tutti i luoghi che vorrai scoprire.

**Tua da 8.500 euro¹.**  
**Ti aspettiamo in Concessionaria**  
**sabato 8 e domenica 9.**



Limitazioni garanzia\* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.05.2017¹  
¹Garanzia 7 anni o 150.000 km escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro durata (batterie, pneumatici, lubrificanti, sistemi audio, video, navigazione).  
²Consumo combinato (litri/100 km) da 4,4 a 4,6. Emissioni CO₂ (g/km) da 101 a 106. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova Picanto 1.0 City 5 porte con prezzo da € 8.500 senza Climatizzatore Manuale (valore clima € 800). Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Listino € 10.000, solo con Esclusione Climatizzatore Manuale del valore di € 800, meno € 1.500 (tutti gli importi sono IVA incl.) grazie al contributo KIA e delle Concessionarie. Offerta valida per vetture acquistate entro il 31.05.2017, non cumulabile con altre iniziative in corso. La foto è inserita a titolo indicativo di riferimento.

**ASTERCAR**

via Giotto 22, Palermo  
tel. 091.626.01.99

via Benevento 21, Partinico (PA)  
tel 091.878.12.40

[www.astercar.it](http://www.astercar.it)  
[kia.com/astercar](http://kia.com/astercar)



# Il Crotone Trotta verso la salvezza «Battiamo l'Inter»

● La punta è a secco dal 30 ottobre con il Chievo «Aiuto i compagni. E un gol, prima o poi, verrà»

Luigi Saporito  
CROTONE

Non si è spenta l'eco della prima vittoria in trasferta in A per il Crotone che l'attesa per la gara casalinga contro l'Inter comincia a diventare febbrile. Si va verso il tutto esaurito per la gara contro Icar di e compagni ma soprattutto, per una volta in questa stagione, a differenza delle gare interne contro Napoli, Juventus e Roma, il Crotone non parte battuto.

**ALLA PARI** Demeriti anche dell'Inter che nell'ultimo turno casalingo non è riuscita a battere la Sampdoria, anzi ci ha rimesso l'intera posta in palio con annesso riaccendersi di critiche antiche e mai sopite vista l'ormai quasi definitiva abdicazione alla corsa per la Champions League. Il Crotone invece prova a sfruttare l'entusiasmo della vittoria veronese centrando magari quello che le manca ancora, ovvero il primo colpo contro una big della massima categoria del calcio italiano. C'è



Marcello Trotta, 24 anni, attaccante del Crotone: 2 gol LAPRESSE

## 1.847

● I minuti di astinenza dal gol di Marcello Trotta. L'ultimo centro su rigore allo Scida nella gara dello scorso 30 ottobre vinta per 2-0 contro il Chievo

chi, in casa Crotone, sa come battere una big e il riferimento va a Diego Falcinelli che lo scorso anno col Sassuolo riuscì a battere il Milan, il Napoli e anche l'Inter. Anche Rosi vanta molti successi contro le big, un po' meno invece Mesbah, Crisetig e Stoian. E come Trotta, alle prese con un altro problema: l'astinenza dal gol.

**DIGIUNO** L'attaccante è fermo

a quota due centri e l'ultimo gol lo ha messo a segno addirittura all'andata contro il Chievo. «Credo di aver disputato una buona partita a Verona, ho dato una mano ai compagni. Sono tutte cose che vanno al di là delle soddisfazioni personali perché, in questi momenti – dice Trotta –, quello che conta maggiormente è il gruppo, la squadra e non le prestazioni dei singoli. Io mi metto sempre a disposizione dei compagni consapevole anche che quello che sto facendo non basta, dovrò dare di più soprattutto con qualche gol in più per fare risultato». Però i minuti accumulati da Trotta senza gol sono ormai a quattro cifre. «So perfettamente che è un periodo un po' così però per me non può diventare un'ossessione anche se per un attaccante il gol è tutto. Cerco di dare sempre il mio contributo, con qualche assist oppure nel difendere il risultato come è già capitato».

**SPERANZA** La vittoria di Verona ha riacceso speranza sopite

» «Proveremo a fare un'impresa per alimentarne un'altra. Il gol non è un'ossessione»

in casa Crotone al punto che l'entusiasmo si tocca con mano. «Sicuramente noi non molliamo – rimarca Trotta – e poi una vittoria come quella di domenica ti aiuta perché le parole servono a poco ma contano i fatti. Che sono questa bella vittoria contro il Chievo e la voglia di continuare a dare continuità alla nostra stagione e alla nostra speranza di salvezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B

## Il Trapani in ansia per lo stop di Jallow Torna a Pasquetta?

● L'attaccante gambiano si è stirato. Possibile che si riveda il 17 aprile a Ferrara

Franco Cammarasana  
TRAPANI

Prima che a gennaio giungesse in città, nessuno a Trapani conosceva Lamin Jallow anche se l'attaccante gambiano, classe '95, aveva maturato tre presenze nel Chievo, da cui il Trapani l'ha preso in prestito. Adesso non c'è tifoso granata che non lo apprezzi. E non solo per i tre gol messi a segno (uno alla Pro Vercelli e due al Bari), ma per il modo in cui si propone in campo, lottando come un leone su ogni pallone e mettendo



Lamin Jallow, 21 anni

spesso in crisi i difensori avversari. Ne sa qualcosa l'ex rosanero Cristian Zaccardo che martedì sera a Vicenza a furia di corrergli dietro è rimasto a corto di fiato tanto da essere sostituito.

**ATTESA** Adesso il Trapani è in ansia per Lamin, scivolato malamente sul viscido terreno di gioco del Menti, procurandosi un trauma distorsivo al ginocchio destro. Una serata positiva per il Trapani, che ha vinto contro una diretta concorrente per la salvezza, ma oltremodo sfortunata per il giocatore che oltre all'infortunio ha subito una ammonizione per aver simulato un fallo in area avversaria, che gli costata un'ammenda di 1.500 euro.

**DIAGNOSI** Ieri pomeriggio, intanto, è stato reso noto l'esito della risonanza magnetica cui è stato sottoposto il giocatore. La diagnosi è risultata meno grave di quanto temuto trattandosi di uno stiramento del legamento collaterale mediale del ginocchio. Non essendo stata rilevata alcuna lesione, pertanto, l'attaccante tra una decina di giorni potrebbe tornare a disposizione del tecnico Calori. Si spera di poterlo recuperare per la gara esterna di Ferrara (con la Spal) in programma il lunedì di Pasqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lega Pro > Tre squadre in ascesa

### I gol del cobra Coralli esaltano la Reggina «Tifosi meravigliosi»

Rosario De Luca  
REGGIO CALABRIA

Aggrappati ai morsi del Cobra. A suon di gol, capitano Coralli sta trascinando la Reggina nelle zone meno lugubri della classifica, ridando fiato alla tifoseria. Dopo il graffio di Melfi, la zampata vincente di Taranto: un bis che profuma di salvezza. L'esultanza di domenica conferma il feeling che si è creato con i tifosi amaranto. Erano molto pochi, ma appassionati e rumorosi. Coralli non ci ha pensato un attimo a correre sotto la curva per ringraziarli. «Il rapporto con loro è bellissimo – dice il capitano –, E spero che domenica possano essere 8.000 al Granillo. Il loro sostegno è fondamentale». E a Taranto è stato contento anche per un altro motivo: «La ciliegina è stato l'assist del mio compare Porcino. Con lui mi trovo a meraviglia anche fuori dal campo». Poi torna sugli ultimi due gol segnati. «Sono stati fondamentali per sistemare la classifica, ma non bastano. Ora dobbiamo completare la settimana perfetta battendo il Catanzaro. Dobbiamo farlo per noi, per il pubblico, per la città. Un altro mio gol? Magari, perché no? Ma l'importante sarà vincere e fare un ulteriore balzo in avanti in classifica». Per poi parlare di contratto. «Il direttore sa quello che voglio. Basta sederci assieme. Io voglio restare a Reggio». E sotto la curva a Taranto il suo amore è stato evidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gol di Claudio Coralli, 34 anni, a Taranto LAPRESSE



Filippo Minarini (a destra), 23 anni LAPRESSE

### La Vibonese è viva Minarini in vetrina «Bravo e fortunato»

Mimmo Famularo  
VIBO VALENTIA

Dalle furenti critiche per una vittoria sfumata nel finale al riscatto immediato di Melfi. La Vibonese lascia l'ultimo posto e torna a sognare la salvezza diretta. I grandi protagonisti del trionfo lucano sono due dei giocatori più contestati nel match casalingo pareggiato con il Monopoli. Il portiere Russo si è riscattato con una parata che vale quanto un gol, mentre Filippo Minarini piazza il gol che vale tre punti d'oro. «Ho trovato il varco giusto e sono stato anche fortunato – racconta l'esterno sinistro di proprietà del Modena –, perché il pallone è rimbalzato proprio davanti al portiere ingannandolo». Così la Vibonese ha trovato il vantaggio proprio a pochi minuti dall'intervallo dopo aver rischiato di andare sotto in apertura di partita e aver colpito una traversa con Sowe. «È stato perfetto l'approccio alla partita – dice Minarini – e anche la gestione del match dopo l'1-0. Ad eccezione della grande parata di Russo non abbiamo corso alcun rischio». Per i rossoblù è stato il quinto risultato utile consecutivo (11 punti). «Questo successo – dice – ha più valore perché abbiamo lasciato l'ultimo posto e abbiamo guadagnato tre punti sui nostri diretti avversari. Ma tutto può ancora succedere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Catania in stato... Di Grazia «Alle spalle i cinque k.o. Ora dobbiamo continuare»

● L'attaccante e il gol alla Virtus «Pulvirenti mi ha cresciuto. Che bello ripagarne la fiducia»

Giovanni Finocchiaro  
CATANIA

C'è un collegamento stretto tra le giovanili rossazzurre di qualche anno fa e la prima squadra. C'è un collegamento tra il ritorno alla vittoria del Catania e l'attività di base. I personaggi, Giovanni Pulvirenti, allenatore, e Andrea Di Grazia, attaccante, si sono ritrovati al capezzale di una squadra in difficoltà che cerca di riemergere.

**GOL E DEDICA** «Pulvirenti mi ha allenato nella formazione Primavera – ricorda Di Grazia dopo il gol al Francavilla – e aver segnato il gol del suo primo successo in Lega Pro mi rende orgoglioso». Con quel pallonetto a scavalcare il portiere, il Catania ha per ora allontanato l'incubo di una crisi alimentata da cinque k.o. di fila e da una serie di polemiche infinite. Di Grazia è al sesto gol in questo campionato: «Adesso contiamo di concludere la stagione come avremmo voluto e continuare il percorso. Sarà un

periodo difficile, ma questo successo dimostra che abbiamo la possibilità e la voglia di andare avanti». Con Di Grazia titolare il Catania, in ogni caso, guadagna imprevedibilità specie quando il ragazzino del 1996 parte da lontano e va in progressione verso la porta avversaria. Una caratteristica che ha messo in mostra anche nella stagione passata, quando era al servizio dell'Akragas.

**NESSUNA SCUSA** La frase che risuona come un riscatto meditato e messo in pratica è quella che Di Grazia ha pronunciato alla fine della partita di mercoledì sera: «Non ci sono più scuse, le cinque sconfitte di fila e la reazione si legano in maniera evidente. Se ci siamo riscattati vuol dire che s'è lavorato bene e tutti quanti volevamo tornare in zona spareggi. Adesso bisogna continuare senza indugiare, prepariamo la prossima partita con lo stesso spirito combattivo, affrontando le difficoltà». Di Grazia ha anche parole di ringraziamento per Russotto, autore dell'assist vincente: «Ha messo in mezzo un pallone perfetto, se non avesse avuto questa idea non staremmo qui a parlare del gol». Ma Di Grazia ha anche messo in atto l'azione del possibile 2-0 nel finale: «Il contropiede avviato con Barisic era un'occasione ghiottissima. Ho sbagliato a dare la palla in un certo modo, forse avrei dovuto tirare, ma l'ho visto in una posizione meno decentrata della mia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Di Grazia, 20 LAPRESSE

#### RAP S.p.A. PALERMO AVVISO

Questa Stazione Appaltante ha indetto una procedura aperta per il servizio di prelievo trasporto e smaltimento presso impianti autorizzati del percolato prodotto dalla discarica di Palermo – Bellolampo S.P. 1Km 4+0,900 (CIG 7027048773) per un importo complessivo pari a € 5.000.000,00+oltre I.V.A. Formulando in G.U.U.E. n.2017/5 064-120556 del 31/03/2017. Avviso sulla G.U.R.S. N. 14 del 07/04/2017. Gli atti della procedura sono disponibili nella sezione "Bandi di gara e contratti" del sito trasparenza.rapspa.it.

Il Dirigente dell'Area Affari Legali e Generali, Contratti e Gare (Avv. M.C. Donatella Codiglione)





Il portiere Alessandro Micai, 23 anni, nato a Mantova, sta disputando la terza stagione consecutiva nel Bari LAPRESSE

## Io, Micai, folle per il Bari «Spezia e Carpi? Puntate 2»

● Il portiere, che ha appena rinnovato il contratto sino al 2020, esorcizza la doppia trasferta: «Per sbloccarci, dovremmo giocare come al San Nicola»

Franco Cirici  
BARI

«Quando sono arrivato a Bari, tre anni fa, speravo di restarvi il più a lungo possibile. Qui ho avuto la fortuna di trovare gente che ha creduto in me, ovvio che sia felice di aver prolungato il rapporto con il club biancorosso». Alessandro Micai, 23 anni, di Mantova, è il volto sorridente del Bari. Con le sue parate, spesso, ha tenuto in piedi la baracca. E il premio è appena maturato, con il rinnovo del contratto fino a giugno 2020.

**L'accordo era già stato raggiunto da un pezzo. Vero?**

«Il d.s. Sogliano mi aveva avuto a Varese e nel Palermo. Giusto, però, che avesse il tempo di verificare quanto fossi cresciuto. Qualche mese fa abbiamo trovato un accordo verbale, ora è

scattata l'ufficialità. Un traguardo raggiunto con l'impegno e con il lavoro».

**Ha mai pensato di andar via?**

«Mai! Bari mi ha fatto crescere molto, sotto tutti i punti di vista».

**Non è stato sfiorato dal dubbio, nemmeno nei giorni dell'alternanza con Ichazo?**

«Stellone voleva provare entrambi i portieri. Non ho mai contestato la sua decisione. Ho avuto la meglio».

**Certo, dopo il cambio in panchina la sua vita è migliorata...**

«Colantuono è un allenatore completo, mette tutti sullo stesso piano. Non fa preferenze, lo stimolo molto. E' bello che non mi abbia messo in cattiva luce, nemmeno dopo qualche errore».

**Che effetto le fa essere paragonato a Gillet o al compianto**

**Franco Mancini?**

«Sono portieri che hanno giocato molto più a lungo di me a Bari. Mi inorgoglisce essere accostato a profili di così alto spessore, ma ho 23 anni e tanto da imparare. Vero, ho sempre guardato con ammirazione i portieri bassi, la forza esplosiva che li contraddistingue».

**Quanto la fa arrabbiare questo Bari?**

«Se vedo che le cose stanno andando male, normale che alzi il tono con qualche compagno. Altrimenti che portiere sarei».

**Si sente un po' matto?**

«Tutti i portieri lo sono. E' il nostro mestiere. Un pizzico di follia deve esserci sempre».

**Veniamo alle note dolenti, al Bari formato esterno.**

«L'inconscio incide molto nella testa dei calciatori. Fuori casa facciamo fatica, è palese. Come se ne esce? Dovremmo giocare

**30**

● le reti incassate da Micai nelle 31 partite giocate in questo campionato (5 gol subiti da Ichazo nelle altre 3 gare)

sempre come se fossimo al San Nicola. In B è una questione di mentalità, costanza».

**Anche dopo la vittoria con il Latina avete rimediato fischii.**

«E' stato difficile soprattutto il primo tempo. C'era un po' di timore. Il gol di Galano ha cambiato la partita, la nostra peggiore in casa. Ma contavano i tre punti».

**C'è un poker di fuoco all'orizzonte: si comincia dallo Spezia.**

«Saranno quattro sfide decisive. Il Carpi è solido, il Verona in lieve calo, la Salernitana sta volando. Ma ora conta lo Spezia. La squadra che vanta l'organico più completo. Giocherà a viso aperto. E noi non abbiamo mai sfigurato contro avversari del genere. Sono ottimista».

**Tra Spezia e Carpi, firmerebbe per due pareggi?**

«No! Solo per due vittorie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI  
di CARLO  
REGALIA



## ORA LA SVOLTA FUORI SENZA BRIENZA, PUNTO SU MANIERO-RAICEVIC

Ora o mai più. Con cinque trasferte da affrontare negli ultimi otto turni di campionato, il Bari è chiamato ad una decisa sterzata lontano dal San Nicola. Non ci sono ricette infallibili, ma qualcosa deve cambiare rispetto al passato. In primis, non concedere troppo al rivale di turno sul piano tattico. Le partite si possono anche pareggiare, magari stringendo i denti, con un atteggiamento prudente. Ma se riesci a restare nel match, puoi anche tentare il colpaccio negli ultimi minuti.

Quel che conta, per superare l'ostacolo di eventuali problemi psicologici, i ragazzi di Colantuono farebbero bene a non lasciarsi condizionare da quanto è successo finora in trasferta. Giocare con la testa sgombra, per cominciare a scrivere un'altra storia. In questa serie B non ci sono partite facili, ma nemmeno impossibili. Il match contro il Latina insegna. C'è ben poca differenza, sul piano dei valori, tra chi viaggia in zona playoff e chi lotta per salvarsi. D'accordo, non è stato un belvedere. I biancorossi hanno accusato troppo il peso delle proprie responsabilità, dopo lo scivolone di Vercelli. Ma nel secondo tempo si sono espressi meglio e hanno portato a casa quel che contava: l'intera posta. Un risultato non da sottovalutare, considerando che il Latina aveva pareggiato 18 delle 33 precedenti partite.

È stato lo slancio necessario per affrontare il severo esame di La Spezia. Non sarà facile. Tanto più che la squadra di Di Carlo si lascia alle spalle una prestazione brillantissima, a Verona. Ma anche Benevento, alla vigilia, era un test da brividi. Eppure, il Bari ha saputo superare spavalidamente l'ostacolo. L'assenza di Brienza? A mio avviso, nelle gare casalinghe è più pesante. Non si trova facilmente un sostituto all'altezza di Brienza, in grado di inventare almeno un paio di assist vincenti. In trasferta, invece, Colantuono avrà modo di sopperire. In quanto al forfait di Floro Flores, sono meno preoccupato. E' l'occasione giusta per Maniero e Raicevic. Entrambi hanno la possibilità concreta di dare un senso a questo finale di stagione e far dimenticare gli assenti. Hanno le doti per farcela. Non devono avere paura di sbagliare, né essere dominati dalla voglia di strafare. Il calcio offre sempre la chance del riscatto. Occorre prenderla al volo. Maniero aveva cominciato bene il campionato poi, non so perché, si è inceppato. Deve sbarazzarsi da ogni insicurezza. In B ha sempre fatto la sua parte, i suoi gol. Può tornare a recitare da protagonista. Dipende da lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIVAIO

## Occhio a Fucci Di Trizio si gode play Agostinelli Playoff vicini

● Brillano nell'Under 15. Il direttore Cotta: «Possono avere un futuro importante». Ferrante in azzurro



Ecco il trequartista Vittorio Alberto Agostinelli

Onofrio Dellino  
BARI

Modificando l'ordine dei fattori il prodotto, a volte, può cambiare. Ci è riuscito Giorgio De Trizio, allenatore del Bari Under 15, unica squadra ancora in corsa per il superamento della fase a gironi. Sulla base del consolidato 4-2-3-1, gli è bastato piazzare il trequartista Agostinelli in regia e inserire Fucci alle spalle della punta, per alzare il tasso di qualità. I risultati non si sono fatti attendere: una sola sconfitta, a Roma, in piena emergenza, e tre vittorie, con la porta inviolata, che hanno portato i Giovanissimi in zona playoff, a due giornate dalla fine della regular season (in attesa del recupero Palermo-Latina). A decretare l'ultimo successo, con il Pescara, proprio il primo gol di Michele Fucci, 15 anni il prossimo 23 aprile, arrivato in biancorosso l'estate scorsa dalla Victor Andria.

**ATTESA** Prima con Michele Armenise, poi con De Trizio, il ragazzo ha dovuto pazientare non poco per avere la sua chance. «Non aveva mai fatto parte di club professionistico – spiega il direttore del vivaio, Corrado Cotta –. Inizialmente ne stava pagando lo scotto. Ma quando l'abbiamo visto pronto lo abbiamo lanciato». Una mano l'ha data proprio chi gli ha passato il testimone: Vittorio Alberto Agostinelli, già azzurro con l'Under 12 alla Danone Nations Cup e due volte quest'anno con l'Under 15, forse il talento più fulgido della cantera biancorossa, arretrato nel ruolo di play. «Ha visione di gioco e grandi qualità nel palleggio – dice Cotta –. Può avere un futuro importante». Intanto, Marco Ferrante, capocannoniere della squadra con 13 gol, disputerà con la B Italia Under 15 il torneo «We love Football» (a Bologna dal 12 al 17 aprile, contro Atletico Madrid, Milan e Werder Brema): torna in azzurro dopo lo stage di novembre con la Selezione Sud di categoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Emanuele Losapio**  
FOGGIA

Inseguendo il record delle nove vittorie consecutive. Il Foggia ci proverà domenica a Caserta, per riuscire ad eguagliare i successi di fila della squadra di Pasquale Marino, che nella stagione 2002-03 riuscì ad inanellare nell'anno della promozione dalla C2 alla C1. Capitano di quella formazione era Roberto Carannante, che oggi da Napoli, dove è responsabile di una scuola calcio, segue con interesse i rossoneri. «Loro possono riuscirci, sto tifando a distanza e stanno facendo un grandissimo campionato – esordisce l'ex centrale del Foggia –. Vincere è sempre difficile, fare così tante vittorie consecutive non è un'impresa da poco, per di più in un campionato duro come quello di Lega Pro. I meriti sono di tutti: di chi va in campo, dell'allenatore, dello staff e della società».

**IL NUMERO**

**22**

**le vittorie ottenute dal Foggia in questo campionato: 13 allo Zaccheria e 9 nelle gare in trasferta**



Dopo il gol realizzato mercoledì a Catanzaro Fabio Mazzeo esulta con i compagni di squadra LAPRESSE

**SCARAMANZIA** Da buon napoletano, il consiglio che dà Carannante al Foggia è quello di raggiungere subito l'obiettivo. «Sono un uomo del sud, un po' scaramantico: per questo, dico che bisogna subito conquistare tre vittorie per raggiungere la B, a prescindere da quello che faranno gli avversari – prosegue –. Bisogna battere il ferro quando è caldo, questo è il momento giusto». Otto successi consecutivi, un girone di ritorno da record con 37 punti conquistati in 14 partite (12 vittorie, 1 pareggio e 1 sconfitta) e una forma fisica eccellente, oltre a una crescita costante e continua sul piano del gioco. Il Foggia di Stroppa è un rullo compressore. «Credo che non sia stato semplice mettersi alle spalle la delusione della finale playoff persa con il Pisa – fa notare Carannante –. Loro ci sono riusciti col lavoro e hanno riacceso l'entusiasmo in una piazza che con la Lega Pro c'entra poco o niente». Ci riuscì anche il Foggia di Marino: «La storia si ripete: anche noi partimmo dalla finale playoff persa a Paternò per poi costruire la stagione della promozione in C1. Ci sono tante similitudini, ecco perché sono molto fiducioso».

» **«La squadra ha saputo ripartire dopo la delusione per il k.o. nella finale playoff»**



L'ex Roberto Carannante ARCIERI

# Spinta Carannante «Dai Foggia, batti il nostro record»

● L'ex difensore era nella squadra di Marino che 14 anni fa infilò 9 successi: «Verrò alla festa per la B»

**IMPRESA** Eppure, da 19 anni non riesce a tornare in B, negli ultimi 10 campionati di terza serie, quattro volte ha provato a vincere i playoff ma senza fortuna. Neanche il ritorno di Zeman (nella stagione 2010-2011) con un pieno d'entusiasmo incredibile, è servito per riuscire nell'impresa. «Foggia per me è tra le prime piazze d'Italia come calore di tifoseria – dice Carannante –. La maglia rossonera ti lascia un segno indelebile dentro. Ogni volta che torno allo Zaccheria mi vengono i brividi e mi sembra di tornare calciatore. A Foggia sei un giocatore vero, non sembra di stare in serie C». Tra la squadra di Stroppa e la promozione in serie B ci sono 9 punti da conquistare nelle prossime 5 partite. La prima tappa è l'insidiosa trasferta di domenica a Caserta: «Non devono mollare, han-

no le capacità per eguagliare il record delle 9 vittorie consecutive, ma anche di superarlo – conclude Carannante –. A prescindere dai numeri, quello che conta è vincere il campionato: 74 punti conquistati finora sono davvero tanti, ma ne servono altri per centrare l'obiettivo. Sarò a Foggia nel giorno in cui si potrebbe scrivere la storia. Tiferò per loro e sarò pronto a festeggiare allo Zaccheria! Non mi fate aggiungere altro sono scaramantico...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» **«Che calore i tifosi. Ogni volta che torno allo Zaccheria mi vengono i brividi»**

**SALTA BUCARO**

## Il Monopoli si riaffida a Zanin La sfida al Melfi per cominciare

**Luca Sardella**  
MONOPOLI (BARI)

**S**alta Bucaro, ritorna Zanin. Il tabù «Veneziani» è il mangia allenatori in salsa monopolitana. Sono 18 le sconfitte in 34 partite disputate in casa negli ultimi due anni. Quella costata la panchina a Giovanni Bucaro è stata davvero la madre di tutte le sconfitte, la più umiliante. Una storica debacle (2-6) firmata dal Cosenza, per lunghi tratti apparso impegnato in poco più di una sgambata. Lo sconcerto in casa biancoverde è stato vedere dilagare gli avversari quasi per inerzia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RIPARTIRE** «Chiedo scusa ai tifosi. Alla squadra ho detto mettiamoci una pietra sopra, pensiamo a salvarci», così il presidente onorario Vito Laruccia prima della riunione protrattasi fino a tarda ora per la titubanza di Zanin nell'accettare il reincarico. Il tecnico veneto, esonerato dopo lo 0-2 con la Paganese, aveva lasciato con 5 punti di vantaggio dai playoff. Dopo 8 giornate eredita una squadra con soli 4 punti in più, sprofondata in classifica. Tocca di nuovo a lui guidare il Monopoli nella dura lotta salvezza. La prima verifica sarà lo scontro diretto con il Melfi. Ancora allo stadio «Veneziani».

**VERSO IL DERBY**

## Ciullo pensa un altro Taranto Con Pirrone anche Potenza

**Antonio Bargelloni**  
TARANTO

**I**eri il Taranto, reduce dalla seconda sconfitta interna di fila (terza nelle ultime quattro partite disputate), che l'ha fatto precipitare al penultimo posto in condominio con la Vibonese, ha effettuato una seduta pomeridiana. Ciullo ha provato a risollevare il morale dei suoi. Si è allenato a parte Som, uscito anzitempo mercoledì per una botta al ginocchio: la sua presenza a Lecce non sembra in dubbio, in preallarme c'è Pambianchi, rientrato nei ranghi la

settimana scorsa e non utilizzerà mercoledì.

**DA RIDISEGNARE** Ciullo, che non avrà al suo fianco la panchina il suo vice La Mazza (4 turni di stop), potrebbe rivedere qualcosa a centrocampo, reparto finora poco propositivo. A Lecce potrebbe essere il turno di Pirrone; anche l'attacco, che risentirà ancora dell'assenza del talentuoso Emmausso (al secondo dei due turni di squalifica), potrebbe subire variazioni, con l'ingresso fin dall'inizio di Potenza. Oggi si saprà se il club proseguirà il silenzio stampa iniziato due settimane fa e interrotto solo nei post gara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA COPPIA IN RETE**



Il gol di Michele Marconi per l'1-0 contro la Juve Stabia LAPRESSE

## Riecco Lecce-gol Oltre a Marconi pure Caturano

● Con la Juve Stabia hanno segnato su azione Attesi ora i ritardatari Torromino e Doumbia

**Marco Errico**  
LECCE

**N**ella bufera del Via del Mare, il Lecce ha ritrovato i gol su azione dei suoi attaccanti. In un'altra notte paradossale, con il tecnico e la squadra contestati al termine di una vittoria accompagnata da una prestazione convincente, le note positive sono arrivate soprattutto dal reparto avanzato. Con il suo guizzo alla mezz'ora della sfida con la Juve Stabia, Marconi ha spezzato un'astinenza che durava da oltre un mese. Era stato il ragazzo toscano a firmare l'ultimo centro (rigori a parte) del fronte offensivo, con il gol che il 25 febbraio aveva regalato al Lecce il successo sulla Vibonese.

**RISVEGLIO** Per Marconi si tratta della terza rete in maglia giallorossa. Un bottino niente male, considerate le poche occasioni concesse da Padalino all'ex Alessandria. Solo tre partite da titolare, ma quando ha giocato dall'inizio Marconi è sempre andato a segno (era successo anche a Reggio Calabria e con la Vibonese). Il suo guizzo probabilmente sarà servito da stimolo anche per Caturano. Partito dalla panchina, il centravanti di Scampia ha firmato il gol numero 17 in campionato, dopo un digiuno su azione di oltre due mesi e mezzo (ultimo acuto il 21 gennaio scorso con il

Melfi), interrotto solo dal rigore trasformato contro il Siracusa. Un gol importante anche sul piano personale, perché ha permesso a Caturano di confermare la leadership nella classifica marcatori, respingendo l'assalto di Mazzeo del Foggia che è salito a quota 16.

**RITARDI** E' un segnale importante, anche nell'ottica dei playoff che sembrano un approdo inevitabile per il Lecce, dopo i risultati maturati ieri. Nelle ultime giornate, la scarsa vena in fase realizzativa degli uomini gol ha penalizzato i giallorossi. Ora ci sono altri due ritardi consistenti: quelli di Torromino, che non segna su azione dalla trasferta di Fondi del girone d'andata (nel ritorno solo il rigore trasformato al Via del Mare proprio contro la formazione laziale) e di Doumbia, fermo al gol realizzato a Reggio Calabria il 18 febbraio.

**DIVIETO** Ieri è ripresa la preparazione a Martignano, in vista della sfida di domenica prossima con il Taranto. Per il derby, non ci saranno sugli spalti del Via del Mare i tifosi rossoblù. Il prefetto di Lecce ha, infatti, vietato la vendita dei biglietti ai residenti nella provincia di Taranto. La partita, connotata da elevati profili di rischio dall'Osservatorio Nazionale Manifestazioni Sportive, è stata oggetto di ulteriori valutazioni da parte delle autorità provinciali di Pubblica Sicurezza, che hanno comportato l'adozione della misura del divieto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Barletta, caso Moschetto: una denuncia

(m.t.) La Polizia di Stato ha denunciato in stato di libertà un barlettano di 41 anni, con precedenti di polizia, ritenuto responsabile di lesioni personali aggravate. L'uomo sarebbe uno degli autori dell'aggressione subita da

Luigi Moschetto, portiere del Barletta 1922, la sera del 28 marzo. La squadra era finita nel mirino della contestazione dopo la sconfitta contro il Trani. Si indaga per risalire all'identità di eventuali altri complici dell'aggressore.

## È l'ora di «Vivicittà» Bari Lecce Matera

● **Scocca l'ora di Vivicittà. Domenica 9 aprile la manifestazione podistica organizzata dalla Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) e aperta a chiunque andrà in scena in 41 città italiane e 17 nel mondo. In Puglia e Basilicata si correrà a Bari (in programma il 23 aprile), Lecce e Matera (solo passeggiata).**

### COMUNE DI CASTELLANA GROTTE UFFICIO TECNICO - SETTORE V

La Giunta Comunale con deliberazione n° 42 del 23/03/2017 ha adottato il piano di lottizzazione della maglia C 2.3 della Variante Generale al P.R.G. vigente denominato "Via del Lago". Gli atti del Piano sono depositati, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria del Comune, per la durata di 10 giorni consecutivi, decorrenti dal **04.04.2017** durante i quali chiunque può prenderne visione. Fino a 20 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel Piano ed osservazioni da parte di chiunque. Dalla Residenza Municipale, il 04.04.2017